

Open Arms, Salvini assolto
La procura in Cassazione
SIRIGNANO / A PAG. 9



IL COMMENTO
CARO AFFITTI, PIAGA TRASCURATA
NEL SILENZIO DELLA POLITICA
PEPPINO ORTOLEVA / A PAG. 23

ETICA MINIMA
DIETRO LA SCUOLA UNA SOCIETÀ
CHE SI REGGE SULL'IDEA DEL VOTO
PIERALDO ROVATTI / A PAG. 23

L'ASSESSORE ROBERTI: STRALCIATA LA NORMA CHE PREVEDEVA RISORSE PER 13 MILIONI, SENZA LA QUALE È IMPENSABILE CHE POSSA PARTIRE UNA TRATTATIVA

Regione, stop agli aumenti

No di Cgil e Cisl alla proposta di salari più alti per 13.500 dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia

La trattativa per il rinnovo del contratto triennale già scaduto del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia entra nella palude. Due sigle, Cgil e Cisl, respingono la proposta della Regione e l'assessore Roberti stralcia dagli emendamenti pronti per la manovra di bilancio la norma che avrebbe permesso un aumento salariale del 7,5% e welfare del valore del 2% per quasi 13.500 lavoratori del comparto unico. Rottura con toni anche accesi: tra Regione e categorie, ma anche sul fronte sindacale. **BALLICO** / ALLE PAGG. 2 E 3

GLI EMENDAMENTI

Assestamento, per il centrodestra un tesoretto da venti milioni

Nell'assestamento di bilancio ci sarà una voce che come consuetudine sarà gestita dai consiglieri regionali. **PACE** / A PAG. 3



CONOSCENZA, ETICA, COMPLESSITÀ: I MESSAGGI LASCIATI DA ERNESTO ILLY
PACINO / A PAG. 20

IL GIUDIZIO SUL BILANCIO

Corte dei Conti sulla Sanità: «Gestione da migliorare»

Regione: la Corte dei conti parla di una gestione «molto virtuosa», ma esprime riserve sulla programmazione in sanità. **PACE** / A PAG. 4

FINE VITA: LA LETTERA

«Il mio urlo per la libertà di poter dire adesso basta»



Martina Oppelli è malata da anni

MARTINA OPPELLI

O rmai anche raggiungere l'ospedale è una tortura, nelle vetture tutti i dolori vengono shakerati in un unico dolore... Parole nel vuoto mi sembrano quelle che ho espresso più di due anni fa, rivolte ai rappresentanti dello Stato che si dice laico e dovrebbe tutelare il libero arbitrio dei propri cittadini.... / A PAG. 17

STRAGE DI VIA D'AMELIO: SU RAI3 L'EPISODIO DE "I RAGAZZI DELLE SCORTE" DEDICATO AL POLIZIOTTO MUGGESANO



Una docu-fiction nel nome di Eddie Walter Cosina

Eddie Cosina in una foto tratta dall'album di famiglia: questa sera su Rai3 l'episodio dedicato al poliziotto BIZZI / A PAG. 30

CRONACA

Effetto Williams, l'indotto è milionario
«Ma basta speculare»

CODAGNONE / A PAG. 24



Williams ieri fuori dall'hotel LASORTE

A cantare con la pop star Robbie Williams al Rocco l'altra sera, erano in 28.754. Il 70% dei ticket venduto in Italia, il 30% dei fan è giunto dall'estero: in tutto 88 Paesi. Secondo gli organizzatori le prime stime parlano di indotto economico di 8 milioni. / A PAG. 24

La cocaina in porto giunta dal Sud America nascosta nel container

PATTARO / A PAG. 27



L'ispezione di un container

Pista ciclabile lungo le Rive Completati i lavori

/ A PAG. 25

IL CONCERTO A PADOVA

The Who in tour, l'eterno ritorno



MARCO ZATTERIN / A PAG. 34

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

CIVIDAL MARMÌ GROUP

VERSO LA MOSTRA A VILLA MANIN

Le tele americane, l'altrove interiore

MARCO GOLDIN

La seconda area in cui si articola la mostra "Confini da Gauguin a Hopper", dedicata al senso complessivo dei confini nell'arte del XIX e del XX secolo di Villa Manin, Passariano di Codroipo (dall'11 ottobre 2025 a Villa Manin, ndr). È una tra quelle, devo confessarlo, che amo di più. / A PAG. 37

La cigiellina Olivo: «Ora nessuna ipotesi di contratto»

«Per i contratti serve l'accordo di entrambe le parti. Le risorse, invece, le stanziava soltanto il datore di lavoro», è la premessa di Orietta Olivo (Cgil Fp Fvg). «L'assessore Roberti, curiosamente, vorrebbe firmare senza un accordo coi sindacati. E addossa loro le colpe per il mancato stanziamento. Inverte i fattori e in questo caso il prodotto cambia, perché al momento non c'è alcuna ipotesi di contratto».



Alzetta della Cisl: «Quelle risorse sono insufficienti»

Respingendo le critiche dell'assessore Roberti a chi si è sfilato sul fronte delle categorie, Paola Alzetta della Cisl ribatte che «è dovere di un sindacato chiedere aumenti contrattuali adeguati per dipendenti che svolgono competenze maggiori e più complesse dei loro colleghi nazionali, in virtù delle prerogative uniche dello Statuto speciale. Questo surplus di lavoro merita un riconoscimento».



Friuli Venezia Giulia



COMPARTO UNICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - LA PROPOSTA STOPPATA



Relativa al rinnovo del contratto triennale dei dipendenti della Regione e degli altri enti locali sul territorio



7,5%

La percentuale prospettata di incremento degli stipendi (rispetto al 6% iniziale)



2%

La percentuale ulteriore in termini di welfare



13 milioni

I soldi da stanziare ad hoc da parte della Regione ogni anno



800€

L'incremento netto per i lavoratori dal 2026

Stop aumenti nel comparto unico

Pubblico impiego: niente maggioranza utile, cancellato l'emendamento per 13.500 lavoratori
No di Cgil e Cisl alla proposta della Regione di incremento salariale del 7,5% e 2% sul welfare

Marco Ballico

La trattativa per il rinnovo del contratto triennale già scaduto, il 2022-24, del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia entra nella palude. Due sigle, Cgil e Cisl, respingono la proposta migliorativa della Regione e Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, stralcia dal pacchetto di emendamenti pronti per l'assestamento di bilancio in aula la prossima settimana la norma che avrebbe permesso un incremento salariale del 7,5% e misure di welfare per un valore del 2% per i quasi 13.500 lavoratori del comparto unico. Una rottura con toni anche accesi: tra la Regione e le categorie, ma pure sul fronte sindacale.

fare per un valore del 2% per i quasi 13.500 lavoratori del comparto unico. Una rottura con toni anche accesi: tra la Regione e le categorie, ma pure sul fronte sindacale.

LA PROPOSTA

Parliamo di uno sforzo ulteriore per la Regione di 13 milioni all'anno, precisa Roberti, la somma dei 2 milioni 355 mila euro dell'ulteriore 1,5% per salire dal 6% della proposta iniziale al 7,5% sul capitolo stipendi e dei 10,7 milioni che vale il 2% sul welfare (3,2 milioni per la Regione, 7,5 milioni per gli enti locali).

«Soldi cui al momento i lavoratori dovranno rinunciare», dichiara l'assessore – per l'incomprensibile e irresponsabile atteggiamento di alcune organizzazioni sindacali che pregiudicano un lavoro durato mesi e fatto di confronto tra le parti sociali tecnico e contabile».

I PALETTI DELLA CORTE

Senza fare i nomi di chi si è tirato fuori, Roberti rimarca il «tentativo di costruire, a fronte di richieste in doppia cifra dei sindacati, con riferimento

per esempio al 14,5% di aumento della Sardegna, una proposta che potesse restare in piedi rispetto a una linea chiara della Corte dei conti, che ci impone di rimanere sotto i numeri nazionali, posto che il comparto unico del Fvg è già pagato di più rispetto alle altre Regioni». Di qui, con l'assestamento di bilancio imminente, «la disponibilità, dettagliata alle organizzazioni sindacali la scorsa settimana a Udine, a un ritocco all'insù delle percentuali fino al 9,5%, che comprende anche il 2% sotto forma di welfare

aziendale, circa 800 euro netti all'anno a partire dal 2026, che eravamo disposti a mettere sul piatto pure per i dipendenti comunali».

LO STRALCIO

A quei numeri, prosegue Roberti, «eravamo arrivati costruendo una norma che non soltanto stanziava le risorse, ma le giustificava con diversi indici di crescita e produttività del Fvg per poter arrivare solidi, nel caso, alla certificazione della Corte dei conti. Se in un primo momento tutte le parti sindacali avevano dimo-

strato grande apprezzamento per la misura – fa sapere ancora l'assessore –, in queste ultime ore qualcuno si è sfilato rompendo il fronte e soprattutto non permettendoci di raggiungere quella maggioranza del 51% che ci serve per la firma. Di conseguenza, con grande rammarico, la presa d'atto che la norma sarebbe inutile e quindi la decisione di stralciarla».

LO STALLO

E adesso? Dichiarandosi «dispiaciuto soprattutto per i dipendenti del comparto che non potranno godere di questo adeguamento contrattuale a causa di decisioni su cui non mi esprimo, ma su cui certamente ricade la responsabilità del mancato riconoscimento di aumenti e del nuovo istituto del welfare che mai erano stati nemmeno immaginati prima d'ora», l'assessore spiega che lo stallo è inevitabile: «Si può forse parlare della parte giuridica, ma, in assenza di una norma che definisce le risorse, quella che abbiamo stralcio, è impensabile che possa partire una trattativa».

I CONTRARI

Il fronte sindacale si è dunque spaccato. Cisl, Uil e Ugl erano a favore, Cgil e Cisl no. Orietta Olivo, segretaria della Cgil Fp Fvg, nel ricordare che nell'arco contrattuale in esame «l'inflazione è stata supe-

L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

L'agenda dei democratici «Via l'Irpef ai redditi bassi»

Cristian Rigo

L'economia del Friuli Venezia Giulia non cresce come quello delle altre regioni nonostante una disponibilità di risorse di gran lunga superiore e nell'assestamento ipotizzato dal centrodestra manca una visione capace di affrontare e risolvere i veri problemi a incominciare dal calo demografico e dalla fuga dei giovani». Ecco perché il Pd

presenterà una serie di emendamenti che ieri sono stati illustrati dal capogruppo Diego Moretti e dal consigliere Andrea Carli, relatore di minoranza per l'assestamento.

IL CALO DEMOGRAFICO

Secondo i consiglieri democratici da affrontare con forza sono diversi a partire dalla questione demografica: «In Friuli Venezia Giulia ci sono tassi di natalità molto più bassi

che altrove. I giovani se ne stanno andando, 2 mila ogni anno, la montagna continua a spopolarsi, nonostante in altri territori d'Italia invece ci sia un fenomeno di inversione. Invece di dare incentivi e bonus a chi fa il terzo figlio bisogna sostenere chi non li fa garantendo servizi».

SETTORI INNOVATIVI

Un altro tema riguarda le aziende. «Per il quarto anno



Da sinistra Andrea Carli e Diego Moretti del Pd

il Pil cresce meno del resto del Paese nonostante risorse ingenti come testimoniato dall'assestamento da 1,2 miliardi, il 2% del pil regionale ha rimarcato Carli - e questo

non è causato dalla marcata esposizione alle esportazioni ma da un tessuto produttivo che manifatturiero che non ha alti livelli di produttività. L'agenda manifattura chie-

GLI EMENDAMENTI DEL PD

Sul DdL 57 - Assestamento bilancio estivo 2025

Art.

- 1 Eliminazione addizionale IRPEF regionale per redditi fino ai 28.000 euro - minore entrata prevista 87 mln nel 2026, 87 mln nel 2027
- 2 Stanziamento di 500 mila per sostegno ai modelli di welfare territoriale
Fondo di 5 mln per attrarre aziende di settori innovativi
Fondo di 5 mln a Friulla da destinare a fronteggiare la crisi causata DAZI
- 4 Aumento capitolo sul dissesto idrogeologico

sta da noi non basta, serve anche attrarre aziende ad alto contenuto di innovazione per esempio nel settore delle biotecnologie valorizzando anche il distretto scienza a vi-

Bevilacqua della Cisl: «Soldi e parificazione effettiva»

Secondo Massimo Bevilacqua, referente confederale regionale per la Cisl sul comparto unico, «la proposta della Regione, oltre a immettere nuove liquidità, porterebbe a una effettiva parificazione

del comparto estendendo le misure di welfare anche ai dipendenti dei Comuni e altri enti locali e comprendendo pure gli oltre 3 mila regionali che non possono accedere al fondo sociale per lsee».



Lampe della Uil: «Impedito così l'avvio della trattativa»

Michele Lampe, segretario della Uil Fpl Fvg, è deluso per lo smarcamento di Cgil e Cisl. «Decisione scriteriata che impedisce di avviare una trattativa e di fare chiarezza sulle risorse che la

Regione avrebbe aggiunto in assestamento. Di certo – prosegue – accettare la proposta non avrebbe significato alcun via libera al contratto, in assenza di una sola riga di articolato».



Friuli Venezia Giulia



L'IPOTETICO BALZO DA 800 EURO
I NUMERI NEL GRAFICO. A SINISTRA
L'ASSESSORE PIERPAOLO ROBERTI

L'assessore Roberti:
«Incomprensibile
Compromesso
un lavoro di mesi
Senza intesa
norma inutile»

Le sigle che hanno
scelto la frenata:
«Le cifre non tutelano
il potere d'acquisto
dei cittadini rispetto
all'inflazione»

riore al 15%», definisce l'ultima proposta della Regione «un passo avanti», ma il 9,5% «non tutela il potere di acquisto dei lavoratori». Le critiche dell'assessore? «Dettate da strumentalità e arroganza. C'è una trattativa in corso: la Fp Cgil non ha mai opposto pregiudiziali, chiede risorse adeguate e dirà di sì quando si troverà di fronte a una proposta accettabile, sia sotto il profilo salariale che su quello normativo». Paola Alzetta, per la Cisl enti locale Fvg, dichiara a sua volta di non ritenere «sufficiente per il con-

tratto la percentuale del 7,5%, che peraltro non tutta andrebbe sui tabellari, e con arretrati non rispettosi dell'annualità con maggior inflazione, il 2022, e in presenza di un indice Ipca, che misura l'inflazione, del 16% per quel triennio contrattuale».

IFAVOREVOLI

Dall'altra parte Cisl e Uil, che considerano invece la proposta della Regione, parole del segretario cislino Massimo Bevilacqua, «un buon compromesso per continuare la trattativa». «Per noi l'obiettivo è di raggiungere in tempi brevi un accordo con l'amministrazione e la maggioranza della parti sindacali – sottolinea Bevilacqua –, in modo da confermare che in assestamento arri- vi la proposta emersa al tavolo; se così non fosse, si ritornerebbe a trattare con il solo 6% di risorse disponibili e si perderebbe una occasione storica di introdurre il welfare aziendale così come da noi richiesto e già sottoscritto in alcuni enti locali del Fvg». E così Michele Lampe della Uil: «Lo stanziamento della Regione era utile per poter avviare la discussione, per poter concretamente capire dove sarebbero finiti quei soldi in più. Ci ritroviamo invece davanti una decisione scriteriata di alcune sigle che ci impedisce di entrare nel merito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- 7 Promozione di uno studio sulla fuga dei giovani
Welfare generativo
Potenziamento Centri Ascolto
- 8 Stanziamento di 180mln sul triennio per aumento della spesa sanitaria per le attività di prevenzione, fino a raggiungere il 6% entro il 2027
Stanziamento di 30 mln sul triennio per interventi straordinari nell'ambito del nuovo Accordo Integrativo Regionale per i Medici di Medicina Generale
- 9 Finanziamento ai Comuni per attuazione di un piano straordinario contro la povertà e per la sicurezza sociale

WITHUB

ta. Oggi le nostre università formano giovani altamente qualificati che poi devono andare altrove per trovare un'occupazione». Il consigliere Nicola Conficoni ha anche

annunciato che il Pd con un emendamento «proporrà la creazione di un fondo per salvaguardare gli stipendi dei dipendenti del comparto unico».

L'IRPEF

Il Pd proporrà di eliminare l'Irpef per i redditi fino a 28 mila euro, operazione che costerà 87 milioni nel 2026 «perché in molti oggi non arrivano alla fine del mese inoltre nel settore sanitario - hanno concluso - è necessario fare prevenzione che garantisce più salute abbattendo così la spesa sanitaria e garantire nuovi fondi all'accordo integrativo regionale per i medici di medicina generale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Documenti da presentare entro lunedì, martedì via alla maratona Ferve il lavoro nelle segreterie ma emergono i primi punti fermi

Tesoretto da 20 milioni
per il centrodestra
Dalle microplastiche
alla lotta al bullismo

Valeria Pace

Nella ricca legge di assestamento di bilancio da oltre 1,1 miliardi di euro ci sarà una voce che non discenderà direttamente dalle decisioni della giunta, ma che sarà gestita dai consiglieri regionali. È una consuetudine che si traduce spesso in risposte vicine all'elettorato di chi siede sui banchi della maggioranza. Questa volta per le mani dei gruppi consiliari parte della coalizione di governo passeranno 20 milioni di euro.

Il lavoro ferve ancora in tutti i gruppi per mettere a punto le misure ma emergono già alcuni punti fermi su cui ciascun gruppo intende puntare. Il grosso degli emendamenti andrà presentato entro lunedì, ma i relatori potranno presentarne altri durante la discussione generale che si aprirà martedì.

LA LEGA

Le idee più chiare sono quelle del gruppo della Lega. Il capogruppo Antonio Calligaris annuncia alcune linee di finanziamento su vari settori, dalla sicurezza per cui è prevista «una misura per la videosorveglianza nei comuni che ospitano centri per minori stranieri non accompagnati», al sociale con il «rifiuto finanziamento dei contributi per le spese veterinarie per gli anziani meno abbienti», all'ambiente con fondi per «concludere un progetto pilota sulle microplastiche, dedicato alla loro cattura nelle acque domestiche». Non mancherà poi attenzione per le associazioni d'arma e gli Alpini, aggiunge Calligaris: «Ci saranno misure per la manutenzione delle sedi, per i cori e le bande degli Alpini, e interverremo sulla legge sulle associazioni combattentistiche e d'arma». È previsto inoltre il sostegno «per la sottoscrizione di assicurazioni nel mondo dell'agricoltura per le calamità meteoriche» nonché in tema salute fondi per le «associazioni che si occupano di endometriosi e fibromialgia».

FRATELLI D'ITALIA

Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia, si mantiene più generico nell'il-



CONSIGLIO REGIONALE
I BANCHI DELLA MAGGIORANZA
IN AULA

Tra le istanze
del Carroccio
fondi agli anziani
per le spese
veterinarie
e risorse agli Alpini

I meloniani puntano
sul miglioramento
della vivibilità
dei territori,
con attenzione
a periferie e borghi

lustrare le priorità del suo gruppo. L'obiettivo è concentrarsi «sul migliorare ancora la vivibilità dei territori, dai quartieri periferici dei capoluoghi sino ai piccoli borghi».

Una frase che fa supporre nuove misure per riqualificare le periferie, forse simili a quella presentata in legge di bilancio per riqualificare gli impianti sportivi. Giacomelli assicura poi che «ci saranno anche misure culturali e di natura sociale come il sostegno alle fattorie sociali».

FEDRIGA PRESIDENTE

Ancora in fase di definizione le misure degli eletti della lista civica Fedriga presidente. Ma il capogruppo Mauro Di Bert assicura «attenzione al sociale, al welfare, al mondo dell'associazionismo, e della cultura».

FORZA ITALIA

Il gruppo di Forza Italia invece, spiega il capogruppo Andrea Cabibbo, sta «lavorando su misure per lo scorrimento di graduatorie in tema di associazionismo e di enti locali». E Cabibbo anticipa uno dei suoi interventi: «Chiederò uno stanziamento di 100 mila euro per una misura che è stata introdotta nella Finanziaria 2023, cioè i corsi di autodifesa nelle scuole contro il bullismo e la violenza sulle donne. I fondi stanziati per il 2025 sono già esauriti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALLIGARIS (LEGA)

«Sicurezza»



Punta sulla sicurezza la Lega, con una misura dedicata al finanziamento di sistemi di videosorveglianza nei comuni dove esistono centri per minori stranieri non accompagnati. Ma nel pacchetto di misure in elaborazione non manca l'attenzione per l'ambiente e per il sociale, riferisce il capogruppo del Carroccio in Consiglio regionale, Antonio Calligaris.

GIACOMELLI (FDI)

«Fattorie sociali»



Nel pacchetto di emendamenti a firma del gruppo di Fratelli d'Italia esposto dal capogruppo Claudio Giacomelli spicca la curiosità: si finanzieranno le fattorie sociali, cioè quelle fattorie che offrono forme di sostegno ai più fragili. Il focus primario però resta quello di «migliorare ancora la vivibilità dei territori, dai quartieri periferici sino ai piccoli borghi».

CABIBBO (FORZA ITALIA)

«Autodifesa»



Tra le misure a cui il gruppo di Forza Italia sta pensando ci sono alcune dedicate alla cultura, agli enti locali e all'associazionismo. Ma il provvedimento che porterà la prima firma del capogruppo Andrea Cabibbo sarà sicuramente il rifinanziamento dei corsi di autodifesa nelle scuole contro il bullismo e contro la violenza sulle donne.

Friuli Venezia Giulia



L'illustrazione del giudizio di parificazione del rendiconto 2024 della Regione Friuli Venezia Giulia da parte della Corte dei conti

Sanità, la Corte dei conti «Più programmazione»

Ok al rendiconto 2024 della Regione ma farò pure su liste d'attesa e riforma Pnrr
Il presidente Fedriga: «Siamo in pressing sullo Stato per la medicina territoriale»

Valeria Pace

La Corte dei conti dà l'ok al rendiconto regionale, parlando di una gestione economica «molto virtuosa» - secondo la procuratrice regionale Tiziana Spedicato - ma esprime alcune riserve sulla programmazione in sanità, e accende un faro sulle liste d'attesa e sulla riforma della sanità territoriale. Questa è la sintesi di quanto emerge dal giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Fvg per l'esercizio 2024 che si è celebrato ieri a Trieste.

Sono in ordine, dunque, i conti della Regione, e se c'è qualcosa da notare è che «la spesa è un po' sottostimata», commenta Spedicato. Ma è sulla sanità, la voce principale di spesa del bilancio, finanziata con oltre 3,59 miliardi, che ci sono dei nodi da sciogliere. In

primis quello della programmazione, per cui viene indicata anche la necessità di raccogliere dati di qualità. C'è poi il problema della mobilità extra-regionale con un saldo negativo di 11,8 milioni (la differenza tra le prestazioni rese a cittadini non residenti in Fvg per 92,4 milioni, e quelle richieste dai cittadini Fvg fuori dalla regione per 104,1 milioni), che aumenta rispetto al 2023 (era 7,6 milioni).

Ma anche sul problema delle liste d'attesa «sono stati rilevati spazi di miglioramento». E se ci sono fattori su cui è difficile intervenire, come la difficoltà a reperire personale, possibile è farlo sulle prescrizioni inappropriate. Ma in linea generale è necessario che la Regione «ri-programmi la gestione dell'offerta sanitaria perché sia adeguata alle effettive esigenze del territorio e alla do-

manda di salute». Tuttavia si segnala un miglioramento nell'uso dei fondi destinati al privato accreditato.

Sotto la lente della Corte passa anche la riforma dell'assistenza territoriale che dovrebbe fare seguito agli investimenti Pnrr. Un ostacolo alla realizzazione della riforma, che rischia di trasformare gli ingenti investimenti in spese inefficaci, è quello del nodo del ruolo dei medici di medicina generale nelle strutture Pnrr. Per questo la Corte sollecita un'azione a livello regionale di contrattazione e all'individuazione di «leve per attrarre personale, attualmente gravemente carente tra i medici di medicina generale, gli specialisti, gli infermieri da impiegare presso le nuove strutture».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga si compiace del fatto che «la valuta-



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

«La valutazione conferma la solidità dell'ente, anche in un contesto complesso come quello attuale»

zione della Corte dei conti sul bilancio 2024 conferma la solidità finanziaria della Regione, anche in un contesto complesso come quello attuale». Ma, per quanto riguarda gli inviti alla maggiore programmazione in sanità, Fedriga rivendica il fatto che nel bilancio 2025 siano stati colti, mentre prima dei patti finanziari tra Regione e Stato siglati nel 2024 fosse difficile farlo: «Prima lo Stato poteva entrare nei bilanci regionali e fare un prelievo straordinario», mentre ora ci sono garanzie fino al 2033. E assicura che sul tema della riforma della sanità territoriale agganciata al Pnrr la Regione è in pressing sullo Stato: «È un problema serissimo e c'è il rischio che rimangano belle infrastrutture vuote». E su questo invoca «il protagonismo della medicina del territorio», importante anche per combattere le prescrizioni inappropriate, un tema questo per il quale la Regione sta preparando una ricetta: «Individuare con le nuove tecnologie dove c'è l'eccesso di prescrizione e mettere premialità e disincentivi».

All'udienza ha preso parte anche l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ha evidenziato come l'amministrazione continui «a investire con decisione, ma senza rinunciare a una visione cauta». —

MAURO BORDIN

«Trasparenza»



Per il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin «le risultanze contabili confermano un quadro positivo che attesta la solidità della gestione finanziaria della Regione e la coerenza delle scelte compiute. È un segnale importante che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la bontà della spesa pubblica. La specificità della Corte dei Conti, con la sua presenza attiva in questo giudizio, rappresenta una vera e propria salvaguardia dell'autonomia regionale, garantendo trasparenza e rigore».

FRANCESCO RUSSO

«Soldi non spesi»



Secondo il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo, oltre alle criticità rilevate in sanità «sempre più sotto gli occhi dei cittadini», l'altro nodo è rappresentato, «come più volte abbiamo provato a richiamare, dalla quantità sempre crescente di risorse non spese. Nei bilanci dei Comuni c'è "congelato" circa 1 miliardo di euro non speso in concreti servizi e investimenti per i cittadini». Allo stesso modo, «non sembra normale che la giacenza di cassa finale del 2024 sia pari a quasi 7,5 miliardi».

FRIULI VENEZIA GIULIA
C'È TUTTO
UN MONDO

C'È TUTTO UN MONDO A LIGNANO SABBIA D'ORO
Una costa di sabbia dorata, natura rigogliosa e scorci lagunari, un luogo dove staccare la spina e ricaricarsi di energie positive, in un mare di benessere, sport, vita lenta e attività all'aria aperta.
C'è tutto un mondo a Lignano Sabbiadoro e dintorni, in Friuli Venezia Giulia

Lignano Sabbiadoro
L'EMOZIONE DI SENTIRSI BENE
www.lignanosabbiadoro.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 15 A DOMENICA 20 LUGLIO

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

fino al

50% + 30%

MATERASSI

50% + 15%

RETI A DOGHE

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al

20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI



**DOMENICA 20/07
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via l° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Regione

L'OSSERVATORIO STATISTICO

Quasi 3 mila richieste per l'assegno unico in Friuli Venezia Giulia

Il sostegno va da un minimo di 57 fino a 224 euro
Nei primi sei mesi dell'anno formalizzate 2.819 domande

Cristian Rigo

Nei primi cinque mesi di quest'anno sono stati erogati alle famiglie 8,1 miliardi di euro di assegni unici universali, che si aggiungono ai 19,9 miliardi del 2024, ai 18,2 miliardi del 2023 e ai 13,2 miliardi di erogazioni del 2022. A rendere noti i dati è l'Osservatorio statistico sull'assegno unico universale che contiene anche i dati relativi all'assegno destinato ai nuclei percettori del reddito di cittadinanza fino a dicembre 2023. Sono 6.113.758 i nuclei famigliari che hanno ricevuto l'assegno nel 2025, per un totale di 9.666.991 figli: l'importo medio per fi-

glio a maggio 2025, comprensivo delle maggiorazioni applicabili si attesta su 169 euro, e va da circa 57 euro per chi non presenta Isee o supera la soglia massima (che per il 2025 è pari a 45.939,56 euro), a 224 euro per la classe di Isee minima (17.227,33 euro per il 2025). Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia quest'anno sono state presentate 2.819 domande per un totale di 3.484 figli, l'1,8% del totale mentre nel 2024 le domande erano state 7.600 per 9.463 figli corrispondenti all'1,4%. In Veneto invece sono state presentate 12.019 domande per 14.783 figli, il

7,5%. L'assegno unico universale è un sostegno economico mensile per le famiglie con figli a carico, erogato dall'Inps. Spetta a tutte le famiglie con figli fino ai 21 anni e l'importo varia in base all'Isee del nucleo familiare e ad altri fattori come l'età dei figli e la presenza di figli con disabilità. Per ricevere l'assegno unico in alcuni casi bisognerà attendere fine mese. Il sostegno economico dovrebbe essere arrivato in questi giorni a chi è già percettore dell'assegno unico e non ha fatto modifiche allo stato di famiglia, mentre chi ha presentato la relativa domanda solo

L'ASSEGNO UNICO UNIVERSALE

	Domande presentate nel 2024		Figli per i quali è richiesto il beneficio nel 2024*		Domande presentate nel 2025		Figli per i quali è richiesto il beneficio nel 2025*	
	Val. assoluti	Valori %	Val. assoluti	Valori %	Val. assoluti	Valori %	Val. assoluti	Valori %
Piemonte	33.232	6,0%	43.621	6,5%	11.162	6,9%	13.945	7,1%
Valle d'Aosta	782	0,1%	998	0,1%	289	0,2%	348	0,2%
Lombardia	76.645	13,8%	99.623	14,8%	29.151	17,9%	37.290	18,9%
Prov. autonoma Trento	3.403	0,6%	4.453	0,7%	1.258	0,8%	1.505	0,8%
Prov. autonoma Bolzano	3.625	0,7%	4.556	0,7%	1.486	0,9%	1.878	1,0%
Veneto	31.468	5,6%	39.515	5,9%	12.019	7,4%	14.783	7,5%
Friuli Venezia Giulia	7.600	1,4%	9.463	1,4%	2.819	1,7%	3.484	1,8%
Liguria	12.101	2,2%	15.534	2,3%	4.233	2,6%	5.392	2,7%
Emilia Romagna	32.423	5,8%	41.414	6,1%	12.045	7,4%	15.041	7,6%
Toscana	26.730	4,8%	34.132	5,1%	9.749	6,0%	12.139	6,1%
Umbria	6.069	1,1%	7.736	1,1%	2.111	1,3%	2.567	1,3%
Marche	10.085	1,8%	12.858	1,9%	3.800	2,3%	4.848	2,5%
Lazio	50.815	9,1%	65.760	9,8%	15.839	9,7%	19.283	9,8%
Abruzzo	10.013	1,8%	13.188	2,0%	3.219	2,0%	4.014	2,0%
Molise	2.306	0,4%	2.982	0,4%	732	0,5%	907	0,5%
Campania	70.222	12,6%	95.214	14,1%	16.234	10,0%	19.562	9,9%
Puglia	36.417	6,5%	47.427	7,0%	9.992	6,1%	12.339	6,2%
Basilicata	3.988	0,7%	5.127	0,8%	1.319	0,8%	1.631	0,8%
Calabria	21.040	3,8%	28.725	4,3%	5.075	3,1%	6.140	3,1%
Sicilia	60.979	10,9%	84.418	12,5%	13.365	8,2%	16.259	8,2%
Sardegna	12.692	2,3%	16.137	2,4%	3.409	2,1%	3.987	2,0%
Non disponibile	44.763	8,0%	855	0,1%	3.345	2,1%	97	0,0%
TOTALE	557.398	100,0%	673.736	100,0%	162.651	100,0%	197.438	100,0%
Nord	201.279	36,1%	259.177	38,5%	74.462	45,8%	93.665	47,4%
Centro	93.699	16,8%	120.486	17,9%	31.499	19,4%	38.837	19,7%
Sud e Isole	217.657	39,0%	293.218	43,5%	53.345	32,8%	64.839	32,8%

(*) L'unità statistica di osservazione è il codice fiscale del figlio distinto per anno di presentazione della domanda di AUU. In questa tavola se nell'arco dello stesso anno il figlio è presente in più domande, viene comunque conteggiato una volta sola

WITHUB

LEDATE

CHI HA MODIFICATO IL NUCLEO FAMILIARE RICEVERÀ IL SOSTEGNO ENTRO FINE MESE

Bonus da mille euro per i nati nel 2025
L'obiettivo è incentivare la natalità

nel corso di questo mese o ha effettuato delle variazioni nel proprio nucleo familiare, per esempio con la nascita di un altro figlio, dovrà aspettare l'ultima settimana di luglio per il pagamento. Oltre all'assegno unico, per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il sostegno familiare è previsto un bonus di mille euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie con Isee non superiore a 40 mila euro annui. Sono inoltre stati rafforzati i congedi

parentali e il bonus asilo nido. Per la prima volta, si amplia il periodo di congedo parentale indennizzato all'80% a tre mesi complessivi entro il sesto anno di vita del figlio. Si interviene inoltre sul bonus per gli asili nido: per i nati dal 2024 in nuclei con redditi Isee inferiori a 40 mila euro, il beneficio sarà portato a 3.600 euro e riconosciuto a prescindere dalla presenza di altri figli, estendendo pertanto la platea coinvolta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA
FILM
FESTIVAL

STRATI
DI
MEMORIE

DAL 29 LUGLIO
AL 5 AGOSTO

PIAZZA CAPITOLO,
AQUILEIA ORE 21
INGRESSO GRATUITO

XVI
2025

Rassegna
Internazionale
del cinema
archeologico

PRENOTAZIONE ON-LINE
OBBLIGATORIA

FONDAZIONE AQUILEIA

ARCHEOLOGIA VIVA

firenze archeofilm

Città Fiera

SALDI*



230 NEGOZI

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
	SpazioConad	Tutti i giorni 8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni 9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni 9.30 - 20.00
	Ristorazione	Tutti i giorni <i>fino a tarda sera</i>

 **info**point. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Le inchieste

Consulenze e pressioni «A Milano l'urbanistica è in mano ai privati»

Già dal 2017 Marinoni puntava sulle speculazioni edilizie, emerge da alcune chat Centinaia di pagine di atti, gli indagati sono oltre settanta. E spunta un contratto

Igor Greganti / MILANO

Spunta anche un «contratto» del 28 giugno 2024, tra l'allora presidente della Commissione paesaggio Giuseppe Marinoni e un architetto con una società in Svizzera, per uno «scambio di informazioni riservate» finalizzato «alla valutazione di opportunità di collaborazione su vari progetti», nelle centinaia di pagine di atti dell'inchiesta milanese, con più di 70 indagati, tra cui il sindaco Giuseppe Sala, che sta mettendo in difficoltà Palazzo Marino.

BASE GIURIDICA

Non solo elementi di prova messi in fila con gli accertamenti del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, ma anche una base giuridica che per la Procura, diretta da Marcello Viola, è chiara. A partire da un rapporto del Governo Monti del 2013, passando per indicazioni dell'Anac fino alla giurisprudenza del Consiglio di Stato, per gli inquirenti è netto il giudizio che intervenire, come accaduto nella metropoli così mutata negli anni, con «varianti» zona per zona al piano urbanistico, dichiarate od occulte e a vantaggio degli immobiliari, è di per sé un indice di corruzione.



Giancarlo Tancredi, assessore alla rigenerazione urbana di Milano

Un quadro questo in cui, poi, dal punto di vista probatorio, i pm Petruzzella, Filippini e Clerici, con l'aggiunta Tiziana Siciliano, sono convinti anche di aver trovato un «sistema» fatto di «pressioni» e tangenti «mascherate» con consulenze per un totale di quasi 4 milioni di euro.

Le analisi, inoltre, sono ripartite ora col sequestro di documenti, su altre decine di interventi immobiliari, e di dispositivi e telefoni, tra cui quello dell'assessore Giancarlo Tancredi. Lui è pronto a difendersi il 23 luglio, davanti al gip Mattia Fiorentini, dal rischio dei domiciliari, ma an-

che a fare a breve un passo indietro. «Sono fiducioso... non per l'amministrazione, ma per i partner che ci stiamo lasciando dietro. L'urbanistica l'hanno sempre fatta loro, da 20 anni. Adesso noi li stiamo convincendo a farla un po' meglio», diceva in una chat del 4 agosto 2024 Marinoni, per il quale la Procura ha chiesto il carcere.

Dialogava con Federico Pella, manager della J + S (richiesta di carcere pure per lui) con parole «emblematiche», secondo i pm, perché in quel periodo «il programma strategico dei Nodi», ossia un piano di «speculazione» nelle aree

L'ISTRUTTORIA DEL 2021

L'Anac rassicurato su Tancredi: «È in aspettativa»

I dubbi su quel conflitto di interesse, che vengono adombrati sull'assessore alla rigenerazione urbana di Milano, erano già stati sollevati dall'Anac nel 2021. Ma il Comune aveva rassicurato: prima dell'assunzione della carica politica, l'architetto Giancarlo Tancredi si era messo in aspettativa. Dalla vicenda che fa tremare la Milano del mattone non emergono solo le indagini della Procura, visto che il faro su presunti rischi di irregolarità li aveva già accessi l'Autorità nazionale dell'anticorruzione.

Quattro anni fa l'Anac avviò un'interlocuzione con il Comune di Milano per verificare la posizione di Tancredi in merito ad eventuali conflitti di interesse di quest'ultimo, che ha anche un suo studio di architettura. La risposta dell'amministrazione arrivò attraverso il responsabile della Prevenzione della corruzione e trasparenza del Comune. Per questo motivo la vicenda venne chiusa.



Palazzo Marino a Milano ANSA

esterne verso l'hinterland, «era da tempo avviato» e «volgeva alle battute conclusive della consegna dei masterplan e PPP», ossia il partenariato pubblico-privato. Tuttavia, «si addensavano le ombre dei dubbi sollevati da alcuni dirigenti e funzionari del Comune, che avevano riserve sulle eccessive altezze e volumetrie e su altri aspetti di quei progetti».

PATROCINIO DI PALAZZO MARINO

Negli atti anche una chat di un anno e mezzo prima nella quale Marinoni mostrava tutta la sua gioia a Pella per aver otte-

nuto il patrocinio di Palazzo Marino, su «proposta» di Sala e Tancredi, su quel dossier sui «Nodi». Il 13 gennaio 2023 scriveva: «Oggi mi hanno mandato il patrocinio del Comune per lo studio sugli svincoli... inizio con i miei amici di Lugano a trovare gli sponsor per finanziare lo studio».

E il primo luglio 2024, sempre a Pella: «Ho riparlato con Tancredi sui nodi (...) poi incontrerò anche Bardelli (ex assessore alla Casa, ndr) su questo argomento. Vorrei proporli se su ogni nodo riusciamo a collocare 100mila metri quadri di edilizia». —

IL PD AL FIANCO DI SALA

Schlein blindata il sindaco di Milano La Russa: «Deve avere i numeri»

Il Pd «è al fianco» di Beppe Sala e «continua a sostenere il lavoro che l'amministrazione farà nei prossimi due anni». Suona come una blindatura la nota di Elly Schlein a oltre 48 ore dall'esplosione dell'inchiesta sull'urbanistica a Milano che vede anche il sindaco indagato. Ma contiene due postille. Una sulle sfide della città, «dall'abitare alla transizione ambientale», che «richiedono segnali di innovazione e cambiamento». L'altra è la promessa di seguire «con attenzione gli sviluppi» dell'indagine.

Lo faranno anche nel centrodestra, dove lo scenario reso incerto dall'intervento della Procura spinge quantomeno ad accelerare il processo

di scelta del candidato per una città che ora si vede «più contendibile».

I leader dei partiti che sostengono la giunta - Matteo Renzi (Iv), Carlo Calenda (Azione), Angelo Bonelli

Per il centrodestra la città è ora «più contendibile». Già si pensa al candidato

(Verdi) e Schlein - hanno confermato la fiducia. I centristi subito e senza riserve. Bonelli e Schlein con dei distinguo. Significativa anche la nota dell'ex assessore di Milano, ora eurodeputato Pd, Pier-

francesco Maran, che esprime «massima fiducia nella correttezza e rettitudine» di Sala e dell'assessore Giancarlo Tancredi.

Una crepa nel centrosinistra è segnata dal M5s, che in Comune non è in maggioranza e chiede le dimissioni. Per ora, un contraccollo politico per il sindaco è il tramonto dell'ipotesi di fare il federatore del centro, se non di tutto il centrosinistra. In nome del garantismo, sull'altro fronte FdI, Lega, FI e Nm chiariscono che non c'è automatismo fra avviso di garanzia e dimissioni. Lo ha fatto anche Giorgia Meloni. Una cautela che varie fonti collegano anche ai casi aperti della ministra Daniela Santanchè e di un'as-

sessora siciliana di FdI, e che è in coerenza con le posizioni tenute sul processo Open Arms su Matteo Salvini, assolto in primo grado. Ma la critica alla gestione «paralizzante» di Palazzo Marino sale di livello.

La Lega chiede le dimissioni perché «la città sprofonda». «La giunta Sala dimostri di avere la maggioranza sull'urbanistica - attacca il presidente del Senato Ignazio La Russa -. Se non ha la maggioranza su una linea fondamentale per Milano, tragga le conseguenze». Parole non banali dato il suo peso nel capoluogo lombardo.

Nel centrodestra varie fonti considerano improbabile un passo indietro del sinda-



La segretaria del Pd, Elly Schlein ANSA

co, soprattutto dopo l'intervento di Schlein, ma si registra attesa su ciò che può ancora emergere dall'inchiesta.

C'è chi ipotizza, in caso di dimissioni nei prossimi mesi, un anno di commissariamento prima del voto, allo stato

previsto nel 2027. Quando ci sono pure le Politiche.

Anche in quest'ottica, si ragiona nel centrodestra, non si potrà perdere a Milano, considerata più contendibile di altre città come Roma, Napoli o Torino. —

Le inchieste



Salvini sorpreso: «Evidentemente qualcuno non si rassegna, andiamo avanti, non mi preoccupa»
Decisione dei pm: ricorrere direttamente davanti ai supremi giudici scavalcando il secondo grado

La procura contro l'assoluzione Il caso Open Arms in Cassazione

Lara Sirignano / PALERMO

Arriva alla Cassazione il caso Open Arms che vede il leader della Lega Matteo Salvini imputato dei reati di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio per aver negato, nel 2019, lo sbarco alla nave della ong spagnola e ai 147 migranti soccorsi in mare.

Dopo l'assoluzione di dicembre scorso e il deposito delle motivazioni della sentenza, la Procura di Palermo ha scelto di ricorrere direttamente davanti ai supremi giudici, «saltando» il giudizio di appello. La reazione del leader del Carroccio non si è fatta attendere. «Ho fatto più di trenta udienze, il Tribunale mi ha assolto perché il fatto non sussiste riconoscendo che difendere i confini non è un reato. Evidentemente qualcuno non si rassegna, andiamo avanti: non mi preoccupa», ha detto, non nascondendo «un pò di sorpresa, un pò di rabbia e di incazzatura se uno ritiene di non aver compiuto nessun reato».

«PROCESSO POLITICO»

«Su Open Arms non c'è alcuno scontro tra politica e magistratura, e infatti ringrazio il tribunale di Palermo e sottoscrivo tutte le 268 pagine che motivano la mia totale assoluzione, arrivata dopo decine di udienze e anni di approfondimenti», ha rilevato il ministro. È un processo, ha aggiunto, «che nasce in Parlamento, è un processo politico perché le Sinistre che erano in maggioranza ai tempi del Conte 2 decisero che bloccare gli sbarchi era un reato mentre non lo era né prima né dopo».

Ma cosa ha spinto i pm di Palermo alla prassi inusuale del ricorso diretto in Cassazione? Secondo la Procura, in ballo non c'è la ricostruzio-



Una nave della ong Open Arms ANSA

ne dei fatti contestati a Salvini, tutti riconosciuti dal tribunale che l'ha scagionato, ma il ragionamento giuridico sostenuto dal collegio che, interpretando erroneamente leggi e convenzioni internazionali, per i pm, ha ne-

gato che in capo all'Italia gravasse l'onere di assegnare alla nave della ong spagnola il porto sicuro (Pos). Un assunto che si basava su una sbagliata lettura delle norme, a dire della Procura, che ha fatto venir meno prima il reato

di rifiuto di atti d'ufficio, poi, a cascata, quello di sequestro di persona. La questione, dunque, sarebbe tutta di diritto, per cui una valutazione nel merito, fatta in appello, sarebbe superflua. Da qui l'impugnazione davanti agli Ermellini chiamati a decidere sulle eventuali violazioni di legge. Nel ricorso (tecnicamente si chiama «per saltum») i pm sostengono dunque che l'assoluzione sarebbe viziata da violazioni di leggi.

LA NAVE DICIOTTI

Nell'impugnazione i pm citano poi la decisione delle Sezioni Unite Civili della Cassazione del 18 febbraio 2025 che ha condannato il ministero dell'Interno per un caso analogo, quello della nave Diciotti, a cui pure fu negato lo sbarco. Anche allora, a causa del mancato rilascio del Pos che il ministero dell'Interno riteneva dovuto da altri Stati, l'imbarcazione rimase in acque territoriali, nei pressi di Catania, e i naufraghi non poterono raggiungere, per più giorni, la terraferma. —

LO STRUMENTO

Il ricorso “per saltum” scelto dai pm di Palermo

Il procedimento “per saltum”, scelto dai pm di Palermo per il ricorso contro la sentenza che ha assolto Salvini nel caso Open Arms, è disciplinato dall'articolo 569 del Codice di procedura penale. Grazie a questo procedimento è possibile impugnare una sentenza di primo grado direttamente in Cassazione, senza passare per il giudizio di appello.

È possibile usare questo metodo su tutte le sentenze appellabili di primo grado. Per il ricorso “per saltum” è però necessario che entrambe le parti siano d'accordo ad andare direttamente in Cassazione, e

questo è stato confermato dalla giurisprudenza.

Si tratta di uno strumento che ha come vantaggi quello di far risparmiare tempo e di ridurre i costi del processo di appello, ma ha anche dei contro: si perde l'occasione di presentare nuovi argomenti o prove in un eventuale secondo grado di giudizio.

Nel caso specifico però i pm di Palermo sembrano non temere quest'aspetto: a loro avviso infatti il verdetto non confuta i fatti presentati dall'accusa ma giunge alla sua conclusione interpretando le leggi in modo errato. —

LA VICENDA

Il lungo braccio di ferro tra il ministro e la Ong

Dal salvataggio all'assoluzione: un braccio di ferro con Open Arms durato settimane e poi un processo andato avanti per più di tre anni. Al centro del contendere il divieto imposto dall'allora ministro dell'Interno Matteo Salvini alla ong spagnola di sbarcare a Lampedusa 147 migranti che aveva salvato in mare.

Il muro contro muro inizia il primo agosto 2019 quando vengono soccorsi i migranti in acque Sar libiche e l'equipaggio della imbarcazione

chiede l'assegnazione di un porto sicuro all'Italia, ma, come risposta, riceve il divieto di ingresso in acque italiane da Salvini. Il 20 agosto l'allora procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio sale sulla nave, parla di situazione «esplosiva» e dispone lo sbarco dei migranti.

Salvini viene iscritto nel registro degli indagati per sequestro di persona e rifiuto d'atti d'ufficio. Per competenza le carte vengono trasmesse ai pm di Palermo. —

UN ALTRO FRONTE DI TENSIONE

Si riaccende lo scontro governo-toghe Meloni: «Surreale accanimento»

Massimo Nesticò / ROMA

Il caso Open Arms e le parole del ministro Carlo Nordio fanno divampare lo scontro tra esecutivo e magistratura. Il governo, assicura la premier Giorgia Meloni, sta lavorando «per riformare la giustizia italiana, per mettere fine alle storture a cui abbiamo assistito negli ultimi decenni, per coniugare le necessarie garanzie con l'equità e la velocità dei proces-

si». La dichiarazione arriva dopo la decisione della procura di Palermo di ricorrere in Cassazione contro la sentenza che ha assolto Matteo Salvini per la vicenda Open Arms. Nordio attacca: «Niente impugnazione contro le sentenze di assoluzione, come in tutti i Paesi civili. Rimedieremo». Meloni parla di «surreale accanimento, dopo un fallimentare processo di tre anni. Mi chiedo cosa pensino gli italiani di tutte queste

energie e risorse spese così, mentre migliaia di cittadini onesti attendono giustizia».

Il guardasigilli adombra poi provvedimenti contro il magistrato Raffaele Piccirillo che lo aveva criticato per il caso Almasri in un'intervista. Scatta subito la richiesta di una pratica a tutela da parte dei consiglieri togati del Csm.

Governo e maggioranza fanno cerchio attorno a Salvini. «Mi dispiace umanamente e

personalmente e anche professionalmente», dice il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Ma la giornata apre anche un altro fronte di tensione tra esecutivo e toghe.

Nordio, infatti prende di mira Piccirillo che aveva spiegato che non c'erano «valide ragioni giuridiche per non convalidare l'arresto» di Almasri «e non consegnarlo alla Corte penale internazionale». Per il guardasigilli «che un magistra-



La premier Giorgia Meloni e il ministro della Giustizia Carlo Nordio

to si permetta di censurare su un giornale le cose che ho fatto, in qualsiasi paese al mondo avrebbero chiamato gli infermieri. Potrebbe essere oggetto

di valutazione. I magistrati - aggiunge - sono convinti di godere di una impunità tale da poter dire quello che vogliono». —

I nodi della politica

Lupi: «La coalizione è compatta Lunedì le scelte sulle Regionali»

Il presidente di Noi Moderati: «Non c'è stata una sola delibera rilevante a Roma su cui ci siamo divisi»

Laura Berlinghieri

Maurizio Lupi, presidente di Noi moderati, lunedì prossimo la coalizione di centrodestra metterà un punto sulle elezioni regionali, individuando il candidato alla presidenza del Veneto?

«Assolutamente. E sarà il miglior candidato, per garantire una continuità nel buongoverno della Regione e l'unità della coalizione. L'alleanza è solida e i rapporti con Meloni, Tajani e Salvini sono ottimi». **Eppure la Lega veneta minaccia la spaccatura, se la scelta dovesse ricadere su un nome estraneo al partito. Ed è un'anteprima di quello che potrebbe accadere anche in Friuli Venezia Giulia...**

«Non ci sarà nessuna divisione. Perché sceglieremo il candidato migliore e la persona che, più delle altre, saprà garantire l'unità della coalizio-

ne. Nel rispetto delle preferenze degli elettori, dei pesi all'interno dell'alleanza, ma anche della storia del territorio».

Oggi ufficializzate l'accordo tra Noi moderati e Libertà popolare, realtà legata a liste civiche riformiste e ad associazioni del volontariato cattolico. In una politica sempre più polarizzata, c'è ancora spazio per il centro?

«La forza del centrodestra è sempre stata la sua capacità di aprirsi a tutte le esperienze identitarie e politiche. E certo non ci lamentiamo se gli elettori scelgono Fratelli d'Italia o, a Nord Est, la Lega. La nostra responsabilità è convincere gli elettori delusi, magari dal terzo polo, a tornare alle urne. E lo faremo presentando una lista di Noi moderati alle elezioni regionali, anche in Veneto». **Regionali: l'ipotesi election day è plausibile?**

«Mi sembra difficile. Sono i presidenti di Regione a indire le elezioni e i tempi sono troppo



Maurizio Lupi, presidente di Noi Moderati

«Le inchieste? Sono un garantista, non chiedo le dimissioni di Sala»

stretti per individuare una data comune. Le Marche, ad esempio, vogliono legittimamente votare il prima possibile. Quello che spero è che almeno alcune Regioni si mettano d'accordo, perché una data comune potrebbe essere un trai-

no per gli elettori». **Nel tavolo di lunedì si parlerà di eventuali compensazioni? Lei è il pole per l'amministrazione di Milano...**

«Non è una partita a Risiko. Sicuramente terremo conto delle presenze dei partiti sui territori e della qualità delle proposte politiche, ma non ci sarà alcuna spartizione. Meloni sarà garante per l'intera coalizione, che è molto compatta».

Eppure il dibattito politico in seno al centrodestra ultimamente è stato piuttosto aspro: si pensi a terzo mandato e Ius Scholae. L'impressione è che questa coalizione non sia così compatta...

«Da moderato, mi permetto di dissentire. In questi mille giorni, e oltre, di governo non c'è stata una sola delibera importante sulla quale abbiamo votato in modo difforme; un tema cruciale - economia, immigrazione, sicurezza, sanità, sociale - sul quale siamo stati in disaccordo. Il terzo mandato

non era nel programma elettorale. C'è stata un'apertura da parte nostra e di FdI, ma Forza Italia ha fatto presente la sua contrarietà. E lo stesso riguarda lo Ius Scholae, tema che pure Tajani ha ammesso non essere prioritario per FI».

A proposito di governo: l'ipotesi di rimpasto è concreta? «Non la vedo all'orizzonte». **Ma è Salvini a continuare a dire che gli piacerebbe avere Zaia al governo...**

«E ci mancherebbe. Un amministratore come Zaia, che ha governato così bene una Regione importante come il Veneto, è una risorsa per tutta la coalizione. Ma questo non vuol dire che ci sarà un rimpasto».

Lei sarebbe favorevole a una lista civica nel nome di Zaia?

«È una proposta che dovranno concordare Salvini e Zaia. Se la avvanzeranno, ne parleremo. Ma, prima di pensare alle liste, è opportuno dire ai cittadini che il buongoverno di centrodestra può continuare».

Cosa pensa delle inchieste, a Venezia e a Milano, che vedono rispettivamente Brugnaro imputato e Sala indagato?

«Conosco Brugnaro: amministratore che ha dimostrato una moralità, nel gestire la cosa pubblica, che è al di sopra di ogni sospetto. In ogni caso, non sono garantista a corrente alternata, e non chiederò nemmeno le dimissioni di Sala soltanto perché è indagato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRIMI MILLE GIORNI

Fedriga promuove il governo Il Pd attacca: famiglie in crisi

Promosso a pieni voti dal governatore leghista, Massimiliano Fedriga è bocciato dalla segretaria regionale del Pd, Caterina Conti. Il giudizio sui primi mille giorni del Governo Meloni divide, e non poteva essere altrimenti, i democratici, all'opposizione sia in piazza Oberdan a Trieste che a Roma, e il presidente del Friuli Venezia Giulia, Fedriga.

«Penso che il governo stia lavorando molto bene sia in campo nazionale che internazionale. L'Italia ha ricavato

nuovamente un ruolo di rilievo a livello europeo e soprattutto con i rapporti oltreoceano». Per Fedriga non ci sono dubbi, il giudizio è positivo su tutti i fronti. «Sicuramente il momento è complesso - ha aggiunto Fedriga - le tensioni internazionali condizionano tutti i paesi al mondo e quindi anche il nostro, però mi sembra che ci sia anche quella prudenza necessaria per non rischiare anche per esempio in queste tensioni internazionali e dalle guerre, e penso ai dazi con gli Stati Uni-

ti, questi argomenti come dibattito politico nazionale cosa che invece purtroppo dall'opposizione - ha concluso - vedo spesso, e invece si pensi a tutelare l'interesse, anche nel medio periodo, del nostro paese e delle nostre imprese». La strada del dialogo intrapresa dal Governo sul piano internazionale, insomma, è quella giusta.

Diverso, come detto, il parere di Conti: «Dopo mille giorni di Meloni gli italiani stanno peggio, è inutile che il centrodestra faccia la ola per



Massimiliano Fedriga (Lega)

nascondere questo fatto indiscutibile. La realtà non si lascia ipnotizzare dalle chiacchiere e lo sanno bene le famiglie che vedono evaporare il potere d'acquisto o i giovani



Caterina Conti del Pd

che vanno via perché siamo un Paese sempre più povero, con bassi salari e precarietà in aumento. È la gente normale che fa i conti sul proprio tenore di vita, pensa se potrà

concedersi ancora qualche giorno di vacanza o è meglio rinunciare».

Da qui un appello rivolto proprio a Fedriga: «Ci pensi bene anche il presidente Fedriga alla vigilia di un altro grosso assessment, perché il Friuli Venezia Giulia non è un'isola e pesano sanità, caro-casa, crollo demografico, industria in affanno». Pollice verso anche per le politiche portate avanti a livello internazionale: «Dall'osservatorio geopolitico della nostra regione possiamo capire meglio che con Meloni - ha sottolineato la segretaria dem - non c'è nessun nuovo ruolo internazionale per l'Italia ma influenza in Europa e un appiattimento sulle posizioni ambigue di amici politici, dal presidente Usa Trump a quello ungherese Orbán». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHITETTURE TRASPARENTI

GOI 2025 & FRIENDS

ATTRAVERSO L'ARTE CONTEMPORANEA

VILLA MANIN, CODROIPO



**08.06.2025
26.10.2025**

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

 **nord est
multimedia**

 **GRIBAUDI**

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero**

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Le crisi internazionali

Via libera dell'Ue alla nuova stretta contro la Russia «Colpita al cuore»

Bruxelles ha varato il diciottesimo pacchetto di misure
Nel mirino tutto il settore energetico nelle mani di Putin

Michele Esposito / BRUXELLES

Un colpo durissimo al Cremlino, un passo che segna un prima e un dopo nel percorso delle sanzioni contro la Russia.

IL NEGOZIATO

L'Ue, dopo un lungo negoziato, ha dato il via libera al diciottesimo pacchetto di misure contro Mosca. Lo ha fatto a pochi minuti dall'inizio del Consiglio Affari Generali, ultima riunione formale dei ministri dei 27 prima della pausa estiva. Nella notte il veto del leader sovranista della Slovacchia, Robert Fico, è caduto. La Commissione ha trovato la quadra per accontentare Bratislava sui potenziali effetti negativi delle sanzioni, che si abbattano potentemente su tutto il settore energetico nelle mani di Vladimir Putin. «Abbiamo colpito al cuore la macchina da guerra russa», ha sottolineato Ursula von der Leyen. Il diciottesimo pacchetto è tra i più pesanti messi in campo dall'Ue e segna un importante novità: coinvolge in maniera diretta anche i Paesi terzi. Il price cap messo al petrolio russo, infatti, colpisce le casse del Cremlino rendendo meno vantaggioso, per Stati come India e Cina, importarlo per poi rivenderlo agli Occidentali. A dispetto del passato, quando l'input sulle misure energetiche è partito dal G7, questa volta è stata Bruxelles a fare strada al Club dei

Grandi. Il tetto al prezzo del petrolio «è una decisione autonoma presa al di fuori della coalizione del price cap. Ci aspettiamo che i partner del G7 si allineino per rendere la misura più efficace», hanno spiegato fonti Ue. L'obiettivo è portare a bordo anche gli Stati Uniti, con i quali tra l'altro le misure sull'energia sono state pensate. Il primo passo è stato della Gran Bretagna, che ha immediatamente annunciato l'allineamento al price cap europeo assieme a sanzioni contro gli 007 russi «per attività maligne di minacce e interferenze recenti contro il Regno e i suoi alleati». Un dossier, quest'ultimo, sul quale la Nato e l'Ue sono

Il Cremlino su tutte le furie «Cadrà tutto sulla vostra testa»

interventuti con nettezza, promettendo che gli attacchi ibridi non resteranno senza risposta. Con il cosiddetto tetto mobile, il prezzo del petrolio russo passa da 60 a 47,6 dollari a barile, ma è soggetto comunque a un meccanismo dinamico: è fissato in linea generale un prezzo del 15% in meno rispetto a quello medio di mercato del greggio dello zar. La nuova stretta europea smonta inoltre uno dei simboli della dipendenza energetica dell'Ue da

Mosca, il Nord Stream 1 e 2. Con il bando totale al transito di gas i due mega-condotti sono destinati presto a diventare archeologia industriale. Parallelamente l'Ue ha prorogato l'obbligo di stoccaggio del gas al 90% delle capacità - ma con potenziali eccezioni - anche per il prossimo inverno. Duro il colpo alle banche russe: il divieto di transazione con gli istituti europei diventa totale, mentre la blacklist si arricchisce di 22 nuove entità per un totale di 45. Il nuovo pacchetto aggiunge oltre cento imbarcazioni alla lista nera costruita appositamente per la flotta ombra grazie alla quale Putin ha mantenuto attivo il commercio di energia.

LA REAZIONE

La mossa di Bruxelles ha fatto andare su tutte le furie il Cremlino. «Le sanzioni sono illegali e ricadranno contro i loro promotori», ha il portavoce Dmitry Peskov, assicurando che la Russia ha ormai acquisito una «certa immunità» dalle misure europee. Il diciottesimo pacchetto, tuttavia, potrebbe essere davvero incisivo. Per ottenere la luce verde dei 27 la presidente della Commissione ha sottoscritto un impegno scritto con la Slovacchia, assicurando un paracadute legale a Bratislava in caso di ricorsi - e conseguenti, salatissime penali - delle aziende energetiche russe per la risoluzione anticipata dei contratti. —



Dal prezzo del greggio agli istituti finanziari

Diciottesimo pacchetto di sanzioni Ue contro Mosca, uno dei più duri messi in campo

Cosa prevede

IL PRICE CAP AL PETROLIO

Abbassamento del tetto del prezzo del petrolio, da 60 a 47,6 dollari
In linea generale è fissato al 15% sotto il prezzo medio di mercato del greggio russo

STOP A NORD STREAM

Divieto assoluto di transito sui gasdotti Nord Stream 1 e 2, impedendone il completamento, la manutenzione e qualsiasi uso futuro
Fine simbolica della dipendenza energetica da Mosca

MISURE FINANZIARIE

Altre 22 banche russe colpite si aggiungono alla lista nera: divieto di accesso al sistema Swift
Salgono a 45 gli istituti coinvolti

LA FLOTTA OMBRA

Inserite nella blacklist altre 105 unità navali e tanker usati per l'export di greggio russo, ora sono 444 in totale
Sanzioni anche contro la raffineria Rosneft in India e 3 entità cinesi

IL PARACADUTE LEGALE

Tutela per gli Stati Ue da contenziosi e richieste di risarcimento sugli investimenti legati alle sanzioni

Delineato in stretto coordinamento con gli Usa



LA MOSSA

Ferme al Senato le sanzioni Usa «È Trump che deve decidere»

Il pacchetto di misure che prevede dazi fino al 500% sui prodotti made in Russia, si è arenato al Senato dopo l'ultimatum a Putin sulla guerra

NEW YORK

L'Europa rafforza le sue sanzioni contro la Russia in attesa degli Stati Uniti. A Washington al momento tutto è fermo: i leader repubblicani del Senato e

della Camera hanno deciso di frenare il provvedimento bipartisan con le maxi-sanzioni per lasciare che sia Donald Trump a prendere l'iniziativa.

«Ci coordineremo con la Casa Bianca. Stiamo lavorando a un approccio di squadra. Quindi non precederemo» l'amministrazione su questo tema, ha detto lo speaker della Camera Mike Johnson. «Voteremo non appena il presidente darà il via libera», gli ha fatto eco il lea-

der dei conservatori in Senato John Thune dopo che Trump ha annunciato il suo ultimatum di 50 giorni alla Russia. Il presidente nelle settimane scorse si è mostrato aperto al provvedimento sulle sanzioni a Mosca, sottolineando però che sta a lui alla fine decidere. «È uno strumento, ma decido io», ha detto in varie occasioni. La misura è stata messa a punto dal senatore repubblicano alleato del tycoon Lindsey Gra-



Il Campidoglio statunitense a Washington ANSA

ham e dal democratico Richard Blumenthal, e ha già incassato il sostegno di oltre 80 membri del Congresso americano. Il provvedimento prevede dazi fino al 500% sui prodotti Made in Russia ma anche nei confronti dei suoi partner commerciali, in particolare quelli che acquistano l'energia di Mosca. Pur avendo incassato un sostegno bipartisan, la misura comporta molte incognite per gli Usa, che rischierebbero di trovarsi in uno scontro diretto con Cina e India, consumatrici di energia russa. Con Pechino la tensione commerciale è già elevata e il pericolo è quello di un ulteriore raffreddamento dei rapporti. Ma i senatori americani si mostrano incuranti e ritengono i dazi necessari per bloccare la guerra. —

Le crisi internazionali



Un oleodotto russo ANSA

NUOVE VIOLENZE

Catastrofe umanitaria nel sud della Siria

ROMA

Circa 700 uccisi in 5 giorni, 80mila sfollati, un ospedale colmo di corpi senza vita ma senza medicinali, una città senza acqua ed elettricità: sono solo alcuni degli inquietanti contorni della «catastrofe umanitaria» causata dal nuovo round di violenze nel sud della Siria, dove da domenica forze governative e i loro ascari beduini sunniti danno l'assalto alla roccaforte drusa di Sweida, al confine con la Giordania e vicina alle Altur del Golan occupate da Israele.

Oltre allo Stato ebraico che nelle ultime 24 ore è tornato a compiere raid dimostrativi «a protezione dei drusi», la scena regionale legata alla crisi di Sweida ha visto l'iniziativa del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, principale sostenitore dell'autoproclamato presidente siriano Ahmad Sharaa. Parlando col presidente russo Vladimir Putin, Erdogan ha ammonito Israele dal non violare «la sovranità della Siria». Sweida è il luogo dove entrano in collisione gli interessi di Israele e Turchia da una parte, e del governo di Damasco e delle forze druse dall'altra. In questo contesto, da giovedì notte è stato violato il cessate il fuoco. Le tribù beduine di varie regioni siriane, solidali col governo di Sharaa, hanno annunciato la «mobilitazione generale» contro le milizie druse agli ordini dello shaykh Hikmat Hijri, che aveva rifiutato i termini dell'accordo con Damasco. Dal nord-ovest siriano all'Eufrate, da Homs a Damasco, convogli di miliziani delle forze tribali si sono unite a quelle dei beduini del sud. Mentre continuano gli scontri alla periferia di Sweida, l'Onu parla di 80mila sfollati, per lo più donne e bambini, sia drusi che beduini. —

IL DIALOGO

Bibi telefona al Papa «Ora il cessate il fuoco» Ma i raid continuano



Il cardinale Pizzaballa conforta uno dei feriti nell'attacco a Gaza ANSA/AFP

Il premier ha espresso «il rammarico» per quello che è stato definito «un tragico incidente» e invita il Pontefice in Israele

Luca Mirone / ROMA

È stato il premier israeliano a chiamare il pontefice, il giorno dopo che un proiettile dell'artiglieria dell'Idf ha centrato l'unica chiesa cattolica della Striscia, diventata rifugio degli sfollati, provocando tre morti e diversi feriti, incluso il parroco. Questo ennesimo drammatico episodio del conflitto ha riportato lo Stato ebraico sotto la lente delle critiche per la durezza della sua offensiva contro Hamas.

IL COLLOQUIO

Netanyahu ha provato ad allentare la pressione, riferendo al Papa che il negoziato sulla tregua va avanti e l'intesa si starebbe avvicinando.

Ma le due parti in causa hanno continuato a lanciarsi accuse reciproche di voler affossare l'intesa. Della telefonata tra Leone XIV e Netanyahu ha dato conto per prima la sala stampa vaticana. Il Papa, oltre a insistere sulla necessità di un cessate il fuoco, «ha espresso nuovamente preoccupazione per la drammatica situazione umanitaria della

Nuovo appello di Prevost per lo stop alle sofferenze dei civili nella Striscia

popolazione a Gaza, il cui prezzo straziante è pagato in modo particolare da bambini, anziani, persone malate». È un messaggio netto, rivolto alle innumerevoli vittime civili, effetto collaterale del conflitto tra Israele e Hamas. Vittime anche cristiane, co-

me dimostra quanto accaduto alla chiesa della Sacra Famiglia, tanto che «il Santo Padre ha ribadito l'urgenza di proteggere i luoghi di culto e soprattutto i fedeli e tutte le persone in Palestina ed Israele», ha fatto sapere il Vaticano. Un funzionario dell'ufficio di Netanyahu ha definito il colloquio, di oltre un'ora, «bonario e cordiale», tanto che il premier avrebbe invitato il Papa in Israele. Riguardo a quanto accaduto nella chiesa, Bibi ha espresso il «rammarico» per quello che è stato definito «un tragico incidente», provocato da «munizioni vaganti che hanno colpito accidentalmente la Sacra Famiglia di Gaza».

«INGIUSTIFICABILE ATTACCO»

Leone XIV ha sentito anche il cardinale Pierbattista Pizzaballa per «sincerarsi della situazione a Gaza e delle condizioni di Padre Romanelli e delle altre persone ferite» alla Sacra Famiglia, in quello che il pontefice ha definito un «ingiustificabile attacco». Rinnovando l'impegno «a fare il possibile perché si fermi l'inutile strage di innocenti». Il colloquio è stato riportato dallo stesso Patriarca latino di Gerusalemme, che ha visitato la Striscia insieme al Patriarca greco-ortodosso Teofilo III, per incontrare i cristiani e portare aiuti alla popolazione. L'attacco alla chiesa di Gaza ha riunito ulteriormente la comunità internazionale nella richiesta di un stop alle ostilità. In questo apparente stallo le operazioni dell'Idf non accennano a rallentare. Al Jazeera ha parlato di circa 40 palestinesi uccisi ieri, incluse 10 persone nei pressi dei siti di distribuzione del cibo. Tra le vittime della giornata anche una bambina di 18 mesi. Ad ucciderla non sono state le bombe, ma una grave malnutrizione. —

IL CASO GERGIEV

Petizione con i Nobel per fermare il concerto

Due lettere, un unico scopo: la cancellazione del concerto del 27 luglio a Caserta diretto da Valery Gergiev «sostenitore pubblico e ufficiale di Putin». Una è indirizzata a Ursula von der Leyen e al governatore Vincenzo De Luca, l'altra ai presidenti della Camera dei Deputati e del Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa. L'iniziativa è di Memorial Italia, e in un solo giorno la petizione è stata sottoscritta da più di 16mila persone, tra cui premi Nobel, e sta provocando anche un caso politico. L'evento è mo-

nitorato dalla Questura di Caserta: il timore è che la protesta possa arrivare all'interno della Reggia. Molti dei biglietti sono stati acquistati proprio esponenti delle associazioni ucraine. Ad alimentare la polemica anche un'opera di Prokoviev, diretta da Gergiev, in programma al Bolshoi: l'allestimento prevede una serie di gigantografie in cui si traccia un parallelo tra la guerra al nazifascismo e l'attuale conflitto in Ucraina, presentato come una lotta per la libertà delle popolazioni del Donbass. —

DOPO IL RAID DI ISRAELE

Pizzaballa in missione a Gaza Aiuti e comforti alla parrocchia

Il cardinale ha portato un carico di 500 tonnellate tra attrezzature mediche e kit di pronto soccorso destinate a quante più famiglie possibili, non solo cristiane

CITTÀ DEL VATICANO

Ha portato aiuti e beni materiali, un carico di 500 tonnellate tra kit di pronto soccorso e attrezzature mediche di urgente necessità da destinare a

quante più famiglie possibili, non solo cristiane. Ma soprattutto ha portato caldi abbracci e condoglianze ai feriti, ai parrocchiani e a tutti coloro che frequentano il compound della chiesa cattolica della Sacra Famiglia di Gaza, colpita ieri da un raid israeliano. Non poteva che essere caratterizzato da una missione del cardinale Pizzaballa nella Striscia, il day after dell'«errore» (nelle parole del premier Ben-



I danni subiti dalla Chiesa ANSA

jamin Netanyahu) dell'Idf che ha causato tre morti e una decina di feriti nella piccola e simbolica chiesa latina, avamposto di resistenza per circa 500 rifugiati al suo interno. Al cardinale sono stati mostrati i luoghi danneggiati dal raid, in particolare la parete frontale della chiesa su cui ancora però svetta il campanile fatto risuonare a festa ieri mattina per invocare «la pace». Poi Pizzaballa e Teofilo III, Patriarca Greco-ortodosso di Gerusalemme, anche lui presente insieme all'omologo cattolico, hanno fatto visita ai malati, ai disabili e ai tanti bambini rifugiati nella struttura salutandoli con calorose strette di mano e benedicendoli uno ad uno. Ad accompagnarli anche padre Gabriel Romanelli,

il parroco, rimasto ferito ad una gamba e il vice-parroco. Pizzaballa era accompagnato anche da una scorta con giubbotto anti proiettile, ma a sua volta, molto significativamente, ha portato con sé il segretario della nunziatura apostolica in Israele. Un rappresentante pontificio, dunque, che co-

Gli sono stati mostrati i luoghi danneggiati a seguito dell'attacco dell'esercito

me era stato per gli assalti dei coloni a Taybeh, stilerà un rapporto dettagliato, anche per conoscere meglio le necessità della comunità e studiare

nuovi aiuti. Lo sguardo di Pizzaballa era sereno, consolatorio ma non rattristato. Il suo volto si è fatto serio quando è stato portato nella specie di ospedale da campo allestito all'interno del compound, in particolare davanti a un bambino che presentava un arto amputato e l'altro gravemente ferito. Prima di partire ieri mattina presto da Gerusalemme, Pizzaballa ha ricevuto la telefonata dello stesso Leone XIV, da Castel Gandolfo. «Ha chiamato per esprimere la sua vicinanza, il suo affetto, la sua preghiera, il suo supporto - ha spiegato il Patriarca - e anche la sua intenzione di fare tutto il possibile perché si arrivi non solo al cessate il fuoco ma alla fine di questa tragedia». —

La guerra commerciale

L'analisi dell'economista Bisin, docente alla New York University
«Decisioni strategiche possibili solo davanti a una situazione chiara»

«I dazi hanno effetti ma è l'incertezza il vero problema per le nostre imprese»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

In tutt'Europa le nuove politiche protezionistiche americane stanno creando un clima di profonda incertezza per il tessuto produttivo. Su questi temi abbiamo intervistato Alberto Bisin, professore di economia alla New York University ed esperto di integrazione culturale, in occasione della sua partecipazione al convegno "Migration and Religion: International Law Perspectives and Beyond" all'Università di Trieste.

Professor Bisin, il dollaro si

è indebolito rispetto all'euro. È un fenomeno temporaneo o strutturale?

«Sarei ricco se lo sapessi. L'indebolimento è dovuto alle nuove politiche economiche di Trump. C'è una quantità enorme di incertezza: non sappiamo quanto alte saranno le tariffe, se la Fed sarà indipendente. Se è temporaneo dipende da quanto lo sarà questa incertezza politica».

Che effetti avranno i dazi sulle imprese?

«È chiaro che i dazi riducono la domanda e aumentano i prezzi. Ma il problema principale oggi è l'incertezza. Le imprese hanno bisogno di certezze strutturali per decidere. Se oggi con la mia impresa mi tra-

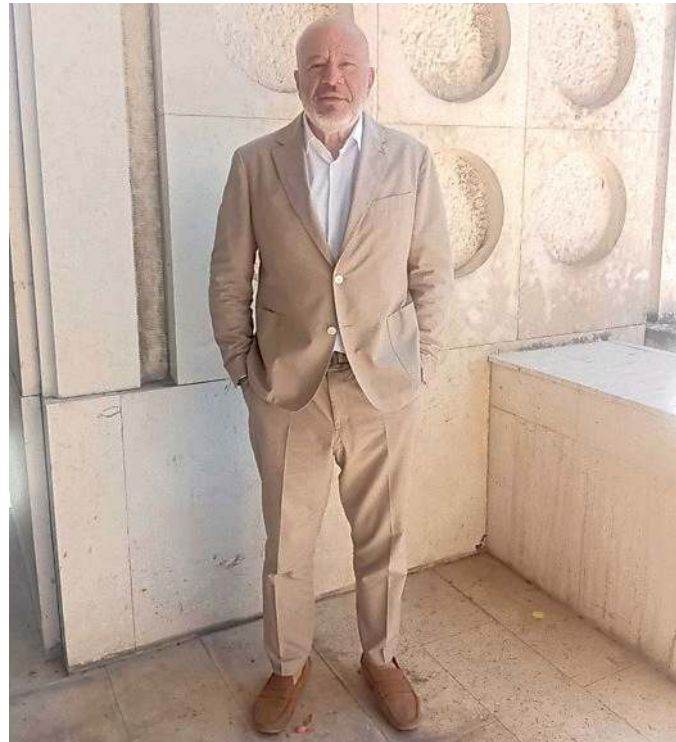
sferisco negli Stati Uniti per evitare i dazi, devo avere la sicurezza che rimarranno alti a lungo, perché è un'operazione complicata e costosa».

Che consigli darebbe alle imprese?

«Non sappiamo cosa succederà. Le imprese potranno prendere delle decisioni solo quando la situazione sarà più chiara. Ma siamo entrati in una fase in cui il commercio internazionale è forzatamente ridotto, e quasi tutti gli economisti dicono che ciò è negativo».

Trump ha affermato che gli Stati Uniti stanno guadagnando molto attraverso i dazi. È una strategia sostenibile nel lungo periodo?

«Attraverso i dazi stanno



Alberto Bisin fotografato all'Università di Trieste nei giorni scorsi

senz'altro entrando più dollari nelle casse americane. L'incertezza attuale fa sì che questo effetto sia più alto di quello che sarà nel lungo periodo, perché le imprese per il momento pagano senza aver ancora riottimizzato le loro strategie. Ma prima o poi si muoveranno, cambieranno le strutture produttive e troveranno modi per aggirare i dazi».

L'Europa aumenterà le spese per la difesa. Un'opportu-

nità per le sue imprese?

«Un aumento della spesa militare comporta vantaggi per le imprese del settore. Ma dipendiamo dagli Stati Uniti per molte tecnologie militari e non è facile produrre armi compatibili con i loro sistemi. Un'industria della difesa puramente europea non funzionerebbe. D'altra parte l'obiettivo è la deterrenza, non l'indipendenza industriale».

Le migrazioni restano uno dei temi centrali del XXI se-

colo. Quale scenario vede per il futuro?

«La spinta migratoria è principalmente economica, ma viene amplificata dalla demografia. Siamo vicini all'Africa, che vive una situazione economica drammatica e rimane l'unico continente dove la fertilità non è crollata. Ma anche i cambiamenti climatici incidono e incideranno sempre più». Cosa possiamo imparare dall'esperienza americana?

«Negli Stati Uniti la politica migratoria è andata a ondate, da secoli, alternando momenti di apertura e chiusura. Oggi la domanda di restrizioni all'immigrazione è enorme, ovunque. Tanto che Trump e parte della sinistra americana hanno posizioni simili. E stanno rispondendo a una domanda reale».

Perché c'è questo scollamento tra necessità economiche - abbiamo bisogno dei migranti, che svolgono lavori che noi non vogliamo fare e suppliscono al calo demografico - e percezione pubblica?

«Ci sono due dimensioni: quella economica e quella culturale. Gli effetti economici non sono enormi, perché c'è bisogno di questi lavoratori. Ma l'effetto culturale è molto forte. Non sono i timori economici a scatenare le reazioni contro l'immigrazione, ma quelli culturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

VEETURE IN PRONTA CONSEGNA

Nuova Leapmotor T03 da 15.900 € o 59€/mese

TAN 4,99%, TAEG 8,39% ANTICIPO 6.545€ 35 RATE, RATA FINALE 9.544€ FINO AL 31 LUGLIO 2025

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento LeapValue su T03: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPE kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.900 € Anticipo 6.545 € - Importo Totale del Credito 9.626,13 €. L'offerta include il servizio Identical 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 11.634,35 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 1.462,17 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 25,05 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 59 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.544,3 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 8,39%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo per contratti stipulati fino al 31/07/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

overpost.biz

SCOPERTA DAL WALL STREET JOURNAL

Spunta una lettera con frasi oscene scritta da Trump all'amico Epstein

Sarebbe stata redatta per i 50 anni del finanziere poi suicida. L'ira del tycoon: «È un fake». E fa causa a Murdoch e al Wsj

Serena Di Ronza / NEW YORK

L'ombra di Jeffrey Epstein continua a perseguitare Donald Trump, alimentando una saga che da settimane fa tremare la Casa Bianca. Il Wall Street Journal ha scovato una lettera scritta nel 2003 dal presidente all'ex finanziere in occasione del suo 50mo compleanno. Una missiva oscena e criptica che conferma gli stretti rapporti fra i due e che scatena l'ira del tycoon. Dopo aver cercato invano di fermare la pubblicazione, Trump ha annunciato di voler procedere per vie legali contro il quotidiano e il suo proprietario, Rupert Murdoch, il magnate dei media che

ha ospitato solo domenica scorsa alla finalissima del mondiale di calcio fra club e che nel 2016 lo ha aiutato con la sua Fox a conquistare la Casa Bianca. «È un fake, non l'ho scritta io. Non sono le mie parole», ha tuonato il presidente dopo che il Wall Street Journal ha pubblicato la lettera.

LA REAZIONE

Poi ha annunciato la causa contro il quotidiano, News Corp e il tycoon di origini australiane: «Non vedo l'ora che Murdoch testimoni. Sarà un'esperienza interessante», ha detto sul suo social Truth. Per cercare di fare chiarezza Trump ha anche ordinato al-

la ministra della Giustizia, Pam Bondi, di divulgare «qualsiasi testimonianza pertinente del gran giuri, previa approvazione della Corte», riferendosi alle carte del caso Epstein. Bondi ha assicurato che intende procedere senza esitazione ma, secondo gli osservatori, le chance che il giudice consenta di pubblicare testimonianze e documenti presentati a un gran giuri sono molto limitate. Inoltre, affermano i critici, anche nel caso che il giudice autorizzi la diffusione del materiale, si tratterebbe solo di una piccola parte dei documenti raccolti dall'Fbi e dal Dipartimento di Giustizia negli anni. Documenti già in possesso dell'am-



Il presidente americano Donald Trump ANSA

ministrazione che, volendo, potrebbero essere diffusi. La furia di Trump non ha risparmiato neanche i democratici, che il presidente accusa di aver creato la «bufala Epstein»: «Se c'era una prova schiacciante su Epstein, perché i democratici, che hanno controllato i dossier per quattro anni e avevano» il ministro della Giustizia Merrick Garland e il direttore dell'Fbi James Comey «al comando, non l'hanno usata? Perché non avevano nulla». La lettera - con la sagoma di una donna nuda e la firma Donald come peli pubici - è piovuta su una Casa Bianca che da giorni non riesce a gestire e contenere le polemiche sul caso Ep-

stein. Il mondo Maga si è rivoltato contro l'amministrazione chiedendo trasparenza e respingendo seccamente le conclusioni dell'indagine della giustizia americana sull'ex finanziere. Conclusioni secondo le quali non esiste una lista clienti di Epstein, morto suicida in carcere. Trump, prima con toni calmi poi perdendo la pazienza, ha più volte cercato di convincere i suoi sostenitori ad abbassare i toni e ad avere fiducia in lui. Le sue parole sono però cadute nel vuoto, almeno fino alla pubblicazione della contestata lettera. Se i media americani lodano il «coraggio» del Wall Street Journal, che non appare spaventato dalla cau-

sa e che in molti si augurano faccia muro in tribunale più di quanto fatto da Cbs, i fedelissimi di Trump capitanati da Steve Bannon si sono ricompattati intorno al presidente vittima - sostengono - delle fake news. «Finalmente siamo in offensiva. Trump ne ha avuto abbastanza e ora sta attaccando i suoi veri nemici», ha detto Bannon ai microfoni di Cnn.

La lettera «è totalmente falsa, non riflette il linguaggio di Trump», gli ha fatto eco la cospirazionista di destra alleata del tycoon Laura Loomer, che nei giorni scorsi aveva chiesto la nomina di un procuratore speciale per far luce sul caso. —

AYGO X ACTIVE 1.0 VVT-i

TUA A

€ 14.900

LISTINO € 19.135,45

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

Con Toyota Valore Refinance Plus

a partire da **146€** al mese, **SENZA MAXI RATA!**,

IN PIU' TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' OMAGGIO TAN 7,04 % TAEG 7,88%



carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su AYGO X 1.0 ACTIVE cambio manuale. Prezzo di vendita 14900,00 €. Anticipo 4.900,00 €. Fase 1: 59 rate da 99,00 €. Durata del finanziamento 59 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.695,00 €. Totale da rimborsare 14.286,00 €. TAN (Fisso) 7,04 %, TAEG 7,88 %. Fase 2: 37 rate da 246,00 €. Durata del finanziamento 37 mesi. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Importo totale finanziato 8147,21 €. Totale da rimborsare 9246,30 €. TAN (Fisso) 7,15 %, TAEG 8,62 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli Informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA REFERENCE PLUS" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso le concessionarie Carini Srl. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

La nuova legge in Slovenia

Sì di Lubiana alla morte assistita Il Parlamento dà il via libera

Una commissione valuterà la gravità dei malati terminali che faranno istanza. Armi, referendum bocciato

Stefano Giantin / LUBIANA

Una giornata campale, in agenda temi delicatissimi, da affrontare prima delle ferie estive. È stata quella vissuta ieri dal Parlamento di Lubiana, dove i deputati hanno preso decisioni di enorme portata per la Slovenia, sul fine vita e sul referendum in materia di spesa militare.

Dopo la luce verde dei parlamentari della maggioranza – 50 i favorevoli, 34 i contrari – in Slovenia i pazienti terminali potranno accedere in futuro alle procedure di morte assistita, sulla base di una legge scritta da un gruppo di deputati di Movimento libertà, Sinistra e Socialdemocratici.

La norma prevede che sia garantito il diritto di accedere alle procedure agli adulti maggiorenni, le cui condizioni di salute gravissime siano dichiarate irreversibili o la cui sofferenza sia divenuta

insostenibile, infermi che siano pienamente in grado di prendere decisioni informate sul proprio destino. I malati terminali, verso i quali tutte le opzioni terapeutiche saranno state dichiarate esaurite, dovranno presentare due volte una richiesta di suicidio medicalmente assistito a un medico, che avrà il dovere di esprimere il proprio parere. L'istanza sarà successivamente vagliata da una commissione, che nominerà un medico terzo e uno psicologo, cui sarà affidato il compito di esaminare le condizioni del richiedente.

Chi riceverà il via libera dovrà ingerire o iniettarsi da solo il farmaco letale. È contemplata anche l'obiezione di coscienza per medici, infermieri e farmacisti, che potranno rifiutarsi di partecipare a procedure di morte assistita.

La legge ha ricevuto ieri il sì della Camera di Stato di Lubiana: un passo obbligato se-



Il palazzo dell'Assemblea nazionale slovena di Lubiana, dove si svolgono i lavori parlamentari

Sul quesito in tema di spesa militare la maggioranza ritrova la sua unità

condo la volontà espressa dagli elettori sloveni al referendum sul tema tenutosi nel paese l'anno scorso. Il dibattito è stato ieri inevitabilmente molto acceso. La misura è «un tributo rispettoso alla libertà personale», ha spiega-

to la deputata del Movimento Libertà del premier Golob, Vera Granfol, posizione sostenuta anche dal collega Dean Premik e dalla socialdemocratica Bojana Muršič. Completamente opposta la campana delle opposizioni

di centrodestra. «Aiutare il suicidio è una posizione schizofrenica», la critica del partito Nuova Slovenia (NSi), con il deputato Janez Cigler Kralj che ha parlato di vittoria di «una cultura della morte e non della vita». Inascoltati sono rimasti anche gli appelli della Conferenza dei vescovi sloveni, mentre la «Coalizione contro l'avvelenamento dei pazienti» terminata ha annunciato la raccolta firme per un referendum.

L'aula ha dato inoltre via libera anche a controversi emendamenti che mettono limiti all'operatività di piattaforme come Booking e Airbnb e fissano regole al mercato degli affitti brevi e disposizioni più severe per la protezione animali.

Infine, 57 deputati contro 34 hanno sostenuto una mozione contro il referendum sulle spese per la difesa, perché il quesito proposto sarebbe confuso, ha sostenuto il partito di Golob. A inizio luglio, ricordiamo, la maggioranza si era spaccata, quando – con i voti trasversali del centrodestra e dei socialdemocratici, facenti parte della maggioranza – era stata approvata una proposta di Levica (al governo) di indire il referendum consultivo, mettendo così in minoranza il Movimento Libertà del premier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La commissaria Kos fa il punto sui negoziati per l'adesione all'Europa «Andiamo avanti veloci con Albania, Montenegro, Moldova e Ucraina»

L'Ue bacchetta la Serbia «Sullo stato di diritto il progresso si è fermato»

BELGRADO

Buone notizie per Albania e Montenegro, ma anche per Moldova e Ucraina, paesi con cui «i negoziati per l'adesione non sono mai andati avanti così velocemente». Pessime invece per la Serbia, praticamente ferma al palo da anni, soprattutto a causa degli scarsi progressi sul fronte dello stato di diritto. È l'analisi dello stato del processo di allargamento della Ue offerto alla stampa dalla commissaria Ue all'Allargamento, la slovena Marta Kos.

Kos ha in primis sottolineato che le risorse di bilancio nel nuovo, controverso, bilancio Ue proposto da Ursula von der Leyen vedranno un «aumento molto significativo», pari al 37%, a favore dei paesi candidati e del vicinato Ue. «Con un bilancio più consistente, possiamo accelerare ulteriormente il ritmo delle riforme e degli investimenti, avvicinando i paesi all'adesione all'Ue», ha affermato Kos, indicando in Tirana, Podgorica, Chisinau e Kiev le capitali che hanno meglio compreso cosa vuole Bruxelles e cosa fare per accelera-

re l'integrazione.

I finanziamenti per i paesi candidati «si basano su due principi: il primo è quello del merito, il secondo è la condizionalità, che significa che i paesi ricevono i fondi solo se soddisfano determinati criteri, per lo più contenuti nelle

agende di riforma», ha precisato la commissaria slovena.

Riforme che, al contrario, appaiono in stallo a Belgrado, ha stigmatizzato Kos. Secondo la commissaria, la Serbia ha infatti registrato uno stallo quasi totale sul fronte «dello stato di diritto, dove ci stiamo muoven-



MARTA KOS
COMMISSARIA ALL'ALLARGAMENTO
DELL'UNIONE EUROPEA

do molto lentamente», con conseguente stop all'apertura di nuovi capitoli e del cosiddetto cluster 3 (crescita inclusiva e

competizione). Perché? Avrebbero pesato indirettamente le stesse «proteste» studentesche, con il lavoro sul tema «che si è praticamente fermato», anche se «dopo l'insediamento del nuovo governo abbiamo iniziato a esaminare più da vicino questo aspetto», ha sottolineato Kos.

Le proteste, nel frattempo, continuano a macchia di leopardo in tutta la Serbia, con blocchi stradali e manifestazioni antigovernative e per chiedere nuove elezioni. Solo nella notte tra mercoledì e giovedì, la polizia ha sgomberato decine di barricate sulle strade, fermando oltre cento persone tra Belgrado, Niš, Kragujevac e Novi Sad, dove dimostranti hanno stretto d'assedio la casa del sindaco, Žarko Mićin. Secondo le autorità, l'ondata di proteste che va avanti da novembre avrebbe causato danni per alcuni miliardi di euro all'economia nazionale. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA

PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita
garantiti e professionali

CLIMASSISTANCE S.r.l.
www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429

Diritti civili

La lettera

Gentile Dottor Porro, stimolata dal bellissimo titolo della sua lettera, “Martina, cammina con noi”, ho chiesto di leggermela subito (purtroppo i danni ai nervi ottici dovuti alla sclerosi sono sempre più pesanti). Ancora una volta. No, non basta, per piacere, leggetela ancora.

Niente. Mi sforzo di sentire dentro di me la stessa compassione che provo quando i miei Amici si offrono per aiutarmi sopperendo alle ferie delle badanti (la malattia non va mai in vacanza, le badanti invece sì), ma non la ritrovo. Non c'è. Provo, dunque, almeno a capire se mi venga offerto un viaggio speso e organizzato nel minimo dettaglio per evitarmi ulteriori sofferenze fisiche. Ormai anche raggiungere l'ospedale di Cattinara è una tortura, nelle vetture tutti i dolori vengono shakerati in un unico, immenso dolore univoco. Se mi viene offerta un pellegrinaggio, spero sia meno faticoso dei due viaggi a Lourdes che ho affrontato nel 2013 e poi, chissà perché, anche nel 2014. La 2ª volta ho dovuto pagare il viaggio alla badante e pagare la badante stessa affinché mi assistesse. Gli spasmi, simili a scosse elettriche, irrigidivano il corpo tanto da far paura ai normali, ai pellegrini sani o quasi. Non c'è nemmeno questo. Non è chiaro se a Medjugorje ci andreste da soli portando me nel cuore e nelle vostre preghiere, oppure proprio me, concretamente.

Mi viene in mente lo splendido libro di Adolf Loos “Ins Leeresprochen”, Parole nel vuoto, benché l'autore descrivesse in esso la propria visione radicale dell'architettura, riesco a cogliere anche la delusione che il proprio pensiero si perda su terreni aridi. Parole nel vuoto mi sembrano anche quelle che ho espresso con lucidità, serenità e consapevolezza già più di due anni fa, rivolte ai rappresentanti dello Stato che si dice laico e che dovrebbe tutelare il libero arbitrio, dono di Dio per i credenti, dei propri cittadini.

Quelle parole nel vuoto si trasformano ora in un poderoso urlo verso l'abisso di chi si ostina a non ascoltare. Il risveglio di Giobbe, forse? No, è la Gobba, piegata ormai come il ramo di un salice piangente che non ha più lacrime per piangere, dunque ride. Se la ride di fronte a chi propone a chi stoffe ulteriori sofferenze in luoghi ameni e faticosi senza offrire, concretamente, anche un modo agevole per arrivarci, per scalare un tortuoso monte pieno di pietre che massacrerebbero le mie ossa già devastate e, sicuramente, bucherebbero le ruote della sedia a rotelle. Urlo, poiché capisco, solo ora, che non vi rendete conto che io, come tanti altri, non riesco più nemmeno a stare seduta, avendo bisogno di carrozzine basculanti fatte su misura. Urlo, perché nessuno di voi, tranne l'Associazione Coscioni, si batte affinché le compagnie aeree si dotino nei propri velivoli di posti riservati ai disabili rimanendo comodamente seduti sulla propria carrozzina sen-

IL TESTO

La risposta a quell'invito a Medjugorje

Martina Oppelli, 50enne triestina affetta da oltre 20 anni da sclerosi multipla, a inizio luglio, presentata opposizione al terzo diniego di Asugi all'accesso al suicidio assistito, aveva affermato: «Valuto di andare in Svizzera». Oppelli ha scelto, tramite l'Associazione Coscioni, di inviare un testo al Piccolo, in risposta a

una lettera uscita lunedì in cui l'ex consigliere comunale Salvatore Porro la invitava «ad accompagnarci in un pellegrinaggio a Medjugorje», «dove molti hanno ritrovato speranza, pace e conforto. Lì, nella semplicità della preghiera e nella fraternità tra anime ferite, si sono riaccesi sorrisi che sembravano perduti».

«Urlo per riavere il libero arbitrio e poter dire basta»

La donna triestina alla quale è stato sinora rifiutato l'accesso al suicidio assistito: «C'è chi si ostina a non voler ascoltare. E mi batto anche per i neo diagnosticati»

MARTINA OPPELLI



LA CITAZIONE

«Parole nel vuoto mi sembrano quelle che ho espresso con lucidità già più di due anni fa»

LE CONSEGUENZE

«A causa della malattia non riesco più nemmeno a stare seduta»

L'IMPEGNO

«Incito chi scopre di essere malato a non arrendersi alle difficoltà. Ma lo Stato agisca»

Nella foto Martina Oppelli

za dover essere tortuosamente spostati su sedili scomodi. Urlo, perché quando già più di 10 anni fa mi trovai a chiedere aiuto alle istituzioni ecclesiastiche per sopperire alle assenze delle badanti, non trovai soluzione. Urlo, perché mi chiedo dove eravate voi quando, ormai bloccata in questa città senza lavoro e senza possibilità di guarigione, imparai a scrivere con la mano sinistra, io che non sono mancina, per partecipare ad un concorso pubbli-

co per ingegneri ed architetti, sani. Urlo, dove eravate voi mentre con indescrivibile fatica andavo a lavorare con la badante, che poi tornava a casa, poi veniva nuovamente per parlarmi da mangiare, per aiutarmi ad andare in bagno...? Dove eravate voi, concretamente non spiritualmente, quando giravo l'Europa per lavorare guadagnando e risparmiando il più possibile vista la rapida progressione della malattia, continuando ad iniettar-

mi diligentemente l'interferone, sorridendo e apparendo sempre così come sono, gioiosa amante della vita? Dove eravate voi, quando nel 2008, arrancando sulle stampelle, per la prima volta mi defecai addosso nel bagno della signora anziana che mi ospitava, pulendo ogni traccia degli esperimenti strisciando per terra? Dove eravate voi, quando ancora ignoravo del male che mi stava progressivamente annientando, cercavo di curare le ur-

genze urinarie con farmaci per la cistite? La dottoressa diceva che erano cistiti. Dove eravate voi, quando prevedendo la perdita delle mani, pensai che sarebbe stato utile trovare un'applicazione per l'utilizzo di comandi vocali in grado di interagire anche con i più complessi software, così, riuscendo ad addestrare l'invenzione di qualcun altro per continuare a lavorare? Dove eravate voi, quando mi dissero che il mio cervello era a pois? Dove siete voi,

ora, concretamente e non spiritualmente, mentre l'amico che con fatica mi assiste mi porge il bicchiere con la cannuccia per farmi bere?

Concretamente il Comune di Trieste e la stessa regione Friuli-Venezia Giulia mi hanno dato molto. Il livello assistenziale da noi è elevato, ho sempre ribadito che ho avuto la possibilità di vivere dignitosamente anche grazie ai sussidi pubblici. Ma il mio urlo, che è l'urlo di tanti, va oltre all'assistenza, oltre alle cure palliative che sono comunque preziose e delle quali io stessa per anni ho beneficiato, va oltre alle lacune alle quali per tabù quasi atavici nessuno pensa (mi riferisco, per esempio, all'assistenza sessuale per persone non autosufficienti che in Olanda è assolutamente naturale, praticata da personale adeguatamente formato).

Questo urlo chiede libertà, libertà di scelta, chiede di riavere il libero arbitrio che Dio ci ha donato e non può esserci tolto da persone simili a noi ma con un destino più fortunato (benché io mi reputi fortunata, ricca, ricca di spirito e di resistenza, fortunata di essere nata in una famiglia che mi ha dato la possibilità di studiare). Il mio urlo è di incitazione verso tutti i neo diagnosticati, affinché non si arrendano alle prime difficoltà, ma che provino a continuare, sebbene con fatica, che si godano tutta la bellezza che la vita ci offre. Ma per poter urlare ciò, devo essere anche certa che lo Stato conservi a loro il diritto di ARRENDERSI, ovvero: “sappi che, quando e se non ce la farai più, avrai una via d'uscita”. Il mio urlo, sempre intriso da quel sorriso che non ho mai perso, è pregno di fede, la fede in Cristo che ci ha salvati assumendo su di sé tutti i nostri peccati, i nostri dolori, le malattie, offrendoci salute e pace nel momento in cui lo riconosciamo come il Tutto che ci ama. Concreto, non solo spirituale.

Gentile Dottor Porro, purtroppo nelle sue parole, così soavi, dolci e soffici, non riesco a cogliere concretamente il messaggio che mi porge. Deve perdonarmi, ma nel caso fosse un invito a scalare insieme a Voi il monte Križevac, non ho sufficienti energie nemmeno per immaginario, io sognatrice indomita. Sono felice se mi porterete nel cuore e nelle vostre preghiere. IDEA! Anche qui nei paraggi ci sono monti dascalare, ad esempio il Cocusso, Kokoš se saliamo dalla parte slovena. No, pensiamo alla grande. Sono nata sotto una cava a forma di cuore. Un cuore di pietra che ancora batte nel mio petto. Organizziamo, dunque, un'epica impresa scalando la cava Faccanoni e portatemi sulle Vostre spalle fino in cima da dove potrò godere del panorama intriso dell'azzurro del mare. Chiuderò gli occhi e vedrò Venezia. La città dalla quale una malattia terribile e degenerativa mi ha esiliata.

Sempre scusandomi per gli errori dovuti ai comandi vocali, un gioioso saluto,

Un'Incurabile
(che fu Martina Oppelli) —

Il progetto sul Carso isontino



IL LUOGO

L'area militare per resistere contro i sovietici

A destra il vecchio bunker per lo stoccaggio delle armi dislocate nell'area allo scopo di fronteggiare un'eventuale invasione dell'esercito sovietico. A sinistra, nella foto di Katia Bonaventura, l'ex caserma di Sablici, che diventerà un punto turistico per iniziativa del Comune di Monfalcone.



Un centro turistico al posto dell'ex fortino sulle alture di Sablici

La caserma, simbolo della Guerra fredda, sarà trasformata in punto informativo e di ristoro. Accanto sorgerà un osservatorio anti incendio della Protezione civile

Giulio Garau

A Sablici, sulle alture del Carso isontino che sovrastano Monfalcone, sorgerà un punto di sosta e di ristoro turistico strategico (con panorama verso il mare), collegato ai percorsi di Pietrarossa e della Grande Guerra. Accanto troverà posto anche un presidio della Protezione civile, dotato di attrezzature sofisticate di rilevamento di ultima generazione per prevenire sul nascere i rischi di incendio. Non è più solo un progetto: il Comune di Monfalcone ci sta già lavorando, e, per realizzare il punto turistico, ha avviato le procedure per la ristrutturazione della vecchia caserma della Guerra fredda che si trova sulle alture di Sablici e dell'area attorno che comprende anche i bunker e i depositi di allora. La Regione ha già messo a disposizione del Comune l'immobile in vista di un prossimo passaggio di proprietà dell'intero complesso carsico. L'amministra-

zione ha ottenuto 600 mila euro per la ristrutturazione grazie ai fondi del Fers, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Si tratta di uno strumento finanziario dell'Ue destinato a ridurre gli squilibri economici e sociali tra le regioni, promuovendo uno sviluppo appunto equilibrato e sostenibile dei territori. Il Comune di Monfalcone è quello

La riqualificazione sarà resa possibile da un finanziamento Ue di 600 mila euro

che in Fvg risulta nei fatti il più "esperto" in programmazione europea (anche grazie all'ufficio guidato da Lucio Gregoretto) ed è anche quello che ha vinto più bandi in assoluto.

E per il rilancio della caserma non ci sono in ballo solo i fondi Fers, ma anche quelli Interreg: il tema è la preven-

zione degli incendi e l'amministrazione sta lavorando anche in questo caso al progetto in collaborazione con i vicini comuni transfrontalieri proprio per l'acquisto delle nuove e sofisticate attrezzature di cui verrà dotato il presidio della Protezione civile sulla sommità di Sablici, che vedrà realizzata pure una vedetta.

Proprio nei giorni scorsi una squadra di operai assieme ai tecnici del Comune ha aperto un varco per accedere al vecchio manufatto della caserma di Sablici, che racchiude una pagina di storia significativa del Secondo dopoguerra, quando il confine con la ex Jugoslavia era considerato la "cortina di ferro". Sul Carso erano sorti bunker e depositi per il timore di "invasioni nemiche". Le nuove generazioni, ora che sono stati aperti i confini, possono avere difficoltà a comprendere il clima che ancora si respirava 60 anni fa. La struttura-bunker ospitava un posto di co-

mando e di osservazione, altre postazioni per cannoni, mitragliatrici e mortai ed era parte della "soglia di Gorizia", il sistema che durante i decenni della Guerra fredda era stato approntato lungo la dorsale carsica proprio per fronteggiare un'eventuale aggressione sovietica. Più volte in passato, era stato ipotizzato il recupero della palazzi-

Il Comune al lavoro con gli enti vicini anche per un presidio di prevenzione dei roghi

na: ora l'aspirazione sta diventando realtà dopo il primo sopralluogo dei funzionari comunali e l'avvio degli approfondimenti sulle possibili soluzioni. A confermarlo è l'assessore con delega al Carso Antonio Garritani. «Il primo passo - spiega - è stato quello di poter avere la disponibilità dell'itero complesso

che, rientrando fra i beni del Demanio statale, prevede il coinvolgimento della Commissione paritetica e l'emanazione di un decreto di trasferimento. Grazie anche all'aiuto della Regione, il Comune ha avuto la disponibilità dell'immobile in vista di un successivo passaggio di proprietà. Il secondo passo è stato quello di acquisire i finanziamenti per il recupero, che abbiamo ottenuto nell'ambito di un progetto più ampio che utilizza i fondi comunitari del Fers, 600 mila euro. Siamo nella fase operativa e abbiamo avviato l'iter che concretizzerà il recupero del comprensorio in cui si trova il manufatto: un'area di 22 mila metri quadrati. La riqualificazione ha come obiettivo quello di realizzare un punto di sosta turistico-informativo, vista la sua collocazione in un luogo strategico dei percorsi carsici e dei sentieri verso Pietrarossa».

«Ma gli spazi - conclude l'assessore Garritani - possono consentire anche la possibilità di collocare un presidio della Protezione civile per prevenire rischi di incendio, come dimostrato dall'esperienza di alcuni anni fa. Su questo frontestiamo lavorando attraverso progetti Interreg che prevedono la collaborazione con i comuni vicini transfrontalieri e l'acquisto di attrezzature sofisticate».

Oltre alla ristrutturazione completa dell'edificio, sono previste pure la pulizia dell'area boschiva di pertinenza, la demolizione delle recinzioni e la messa in sicurezza dei bunker e dei manufatti militari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DELL'ENTE

«Tagli del verde: coinvolgere gli ambientalisti»

Il programma di interventi nell'ambito del nuovo sistema di tutela ecologica della forestazione del Carso sarà esaminato assieme alle associazioni ambientaliste prima della sua operatività. È quanto proposto dall'assessore Antonio Garritani a Legambiente, Rossman e Cai, cui sono state presentate - come si legge in una nota del Comune - le modalità dell'affidamento che sta per essere assegnato dopo la procedura di gara che ha coinvolto tre ditte, iscritte nell'albo regionale delle imprese abilitate. Garritani ha illustrato motivazioni e obiettivi della nuova iniziativa, precisando che «non si tratta di una privatizzazione di competenze, ma di razionalizzazione dei compiti di pulizia e sistemazione ambientale che devono essere svolti costantemente e che saranno affidati a un soggetto che fornisce garanzie di professionalità e che collaborerà con il Comune, senza oneri per l'ente, anche nella ricerca dei relativi finanziamenti regionali». Le attività previste riguarderanno il taglio, il diradamento e il prelievo del materiale, gli interventi di prevenzione, ripristino e ricostruzione dei boschi danneggiati dagli incendi, nonché il «recupero della biomassa morta e la manutenzione costante della vegetazione lungo le scarpate stradali». E «tutto avverrà nel rispetto di quanto stabilito dalle schede delle Proprietà boschive della Forestale».

†
È mancata all'affetto dei suoi cari
Nerina Belvederesi in Gandotti

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, la figlia PAOLA e parenti tutti.

La saluteremo lunedì 21 luglio alle ore 11.20 in via Costalunga.
Trieste, 19 luglio 2025

Con profondo dolore apprendiamo la notizia dell'improvvisa scomparsa di

Luisa Pacorini in Marchesi

Al dolore dell'intera famiglia si associano la FINCAT Srl con l'intero staff nonché le famiglie POLOJAZ e LOKAR.
Trieste, 19 luglio 2025

Numero Verde
800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
**TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ**

**nord est
multimedia**

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

ECONOMIA

Il cancelliere tedesco durissimo sull'operazione su Commerzbank
«Grave trasformare le azioni in derivati senza averlo concordato»

UniCredit, Merz boccia la scalata «Per noi è ostile»

GIORGIO BARBIERI

«Le modalità seguite da UniCredit su Commerzbank sono ostili e noi non le accettiamo e non le sosteniamo». È con parole nette che il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha bocciato l'attivismo dell'istituto guidato da Andrea Orcel. Un giudizio severo, che non lascia spazio a interpretazioni e che apre un fronte diplomatico e finanziario inedito tra Italia e Germania.

Merz ha puntato il dito contro la scelta di UniCredit di «trasformare le azioni in derivati senza concordarlo né con Commerzbank né con noi», una mossa definita apertamente «ostile». Ma è la seconda obiezione del cancelliere a suscitare le preoccupazioni maggiori: l'eventuale fusione potrebbe dar vita a un colosso bancario europeo con un profilo di rischio che, a detta di Merz, potrebbe minacciare la stabilità del sistema finanziario. «Fino a quando questa questione non è chiarita in modo esaustivo» ha aggiunto «non potrò cambiare la mia opinione». In altre parole, la Germania non si oppone solo per motivi di principio o sovranità economica, ma per una valutazione strutturale dell'operazione, che coinvolge leve politiche e finanziarie di lungo respiro. E questo complica, e non poco, le ambizioni espansionistiche di UniCredit.

Anche sul fronte italiano la



La sede di UniCredit in piazza Gae Aulenti

partita è complessa. L'offerta pubblica di scambio (Ops) su Banca Popolare di Milano non è infatti meno intricata. A distanza di oltre otto mesi dall'annuncio, l'operazione resta impantanata tra ostacoli normativi, scarsa adesione del mercato e tensioni istituzionali. La scadenza, fissata al 23 luglio, si avvicina come una spada di Damocle, mentre non è ancora chiaro se ci sarà una proroga.

A gettare ulteriore incertezza sul dossier Bpm è la Consob, che attraverso il presidente Paolo Savona, ha lasciato intendere che l'Authority sta valutando se esistano margini giuridici per intervenire nuovamente sull'operazione. «Stiamo studiando» ha detto Savona nei giorni scorsi in au-



Friedrich Merz

dizione al Senato, «se abbiamo i poteri di fronte a una situazione che non è ancora chiarita. La prima risposta è che non li abbiamo, ma se emergerà il contrario, li eserci-

teremo».

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha ribadito che la priorità rimane la sicurezza nazionale, una dichiarazione che suona come un avvertimento per chi immaginava che la situazione potesse cambiare. In questo clima, si fanno sempre più insistenti le voci di un possibile consiglio d'amministrazione straordinario di Unicredit, già convocato per il 22 luglio per l'approvazione dei conti semestrali. In quell'occasione, il board potrebbe essere chiamato a prendere una decisione definitiva sull'Ops Bpm: rilanciare, magari con un'offerta più generosa, o gettare la spugna. Due opzioni diametralmente opposte, ma entrambe con implicazioni significative.

È chiaro che se venisse scelta la strada del rilancio si dovranno mettere in conto nuovi ostacoli regolatori e resistenze politiche, in un contesto in cui ogni mossa è sotto la lente delle istituzioni italiane ed europee. La politica infatti continua a polemizzare per la decisione del governo di esercitare il Golden Power. «Non hanno ancora spiegato il moti-

In Italia si attendono le decisioni della Consob sull'Ops per Banco Bpm

vo per cui hanno utilizzato un bazooka, come il Golden Power, per intervenire nel caso UniCredit-Bpm, adducendo motivazioni di sicurezza nazionale, mentre non hanno fatto assolutamente nulla sulla contemporanea scalata di Montepaschi su Mediobanca. O interviene in entrambi i casi, o, come sarebbe giusto, si astiene da mettere il becco in operazioni di mercato di banche italiane», ha spiegato il senatore di Italia Viva Enrico Borghi, «sull'utilizzo del Golden Power nei confronti di una fusione che riguarda due banche italiane con sede legale a Milano, la Commissione europea ha clamorosamente smentito il ministro Giorgetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPUS

360
FVG

L'Academy di Banca 360 FVG

Il Tuo futuro prende Forma.

IL SECONDO FRONTE

Vendite su Mediobanca da Lucchini e Gavio Il patto ora è sotto l'8%



La sede di Mediobanca in Piazzetta Cuccia a Milano

MILANO

Le uscite dal patto di consultazione di Mediobanca stanno prendendo un ritmo costante, segnando un momento delicato per la governance di Piazzetta Cuccia. I soci storici, che per decenni hanno rappresentato l'ossatura dell'accordo, sembrano ora orientati verso un disimpegno graduale ma significativo, complici le tensioni strategiche e le incertezze legate all'offerta pubblica di scambio (Ops) lanciata da Monte dei Paschi.

Le ultime mosse arrivano dalla famiglia Lucchini, presente nel capitale di Mediobanca fin dal 1987. Attraverso le holding Sinpar e Gilpar, il gruppo ha venduto un totale di oltre 320.000 azioni in pochi giorni, con prezzi attorno ai 18,40 euro per titolo.

Parallelamente, anche il gruppo Gavio ha continuato il proprio disimpegno, vendendo ulteriori 50.000 azioni dopo aver già ceduto mezzo milione di titoli a inizio luglio. Tra le operazioni più recenti figurano vendite effettuate direttamente da Beniamino e Marcello Gavio, nonché dalla holding Aurelia, che ha liquidato 150.000 opzioni put.

Questi movimenti seguono l'uscita di scena del grup-

po Mediolanum, che nei primi giorni di luglio ha venduto l'intera partecipazione del 3,5%, sancendo di fatto la sua uscita dal patto e da Piazzetta Cuccia sotto un quarto di secolo. La somma delle dimissioni ha portato la quota complessiva degli aderenti al patto di consultazione al di sotto dell'8%, contro l'11,7% registrato solo pochi mesi fa. Una flessione che, oltre al dato numerico, riflette un cambiamento sostanziale nei rapporti di forza e nella visione strategica dei soci.

Il contesto non aiuta. L'assemblea è stata rinviata, mentre gli azionisti si mostrano sempre meno inclini a vincolarsi a lungo termine, preferendo monetizzare un titolo che negli ultimi sei mesi ha guadagnato quasi il 24%. In questo clima di riorientamento, l'uscita dal patto appare anche come una strategia per evitare di prendere posizione netta nel confronto, sempre più teso, tra Mediobanca e Monte dei Paschi. Intanto, prosegue con cautela la campagna di Mps, che si concluderà l'8 settembre. Il Ceo Luigi Lovaglio è impegnato in un tour all'estero per una serie di incontri con investitori internazionali. —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO COOPERATIVO

Pastore, dg di Iccrea «Guarderemo alle filiali da cedere per il risiko»

MILANO

«Lasciamo che il mercato faccia le sue scelte, guardiamo a distanza. Se ci fossero delle filiali che cercano un destinatario potremmo verificarlo». Lo ha detto Mauro Pastore, direttore generale di Iccrea Banca, a margine dell'assemblea di Federcasse a Milano rispondendo a chi gli chiedeva se potessero essere interessati a

eventuali sportelli che potrebbero essere ceduti nell'ambito del risiko bancario in atto. «Se dovesse accadere guarderemo, ci sono territori in cui non siamo presenti», ha sottolineato Pastore.

Quanto al risiko in atto, secondo il dg di Iccrea Banca «proprio questi momenti dimostreranno che per il credito cooperativo c'è sempre tanto spazio. In qualsiasi comuni-

tà dove noi siamo presenti c'è tanta domanda di banche che dedicano del tempo ad assistere le esigenze dei clienti, che siano famiglie o imprese. Avremo ancora molto da fare, lo sappiamo fare bene e lo stiamo dimostrando. Il gruppo è molto patrimonializzato, molto liquido: saremo una risorsa significativa per il Paese».

Il primo semestre, per Iccrea Banca «è andato bene, molto bene. Noi facciamo molto credito — ha detto ancora Pastore — il credito sta tenendo bene e il credito anomalo è sotto controllo. Stiamo rafforzando ulteriormente le nostre azioni sul territorio per poter avere ancora maggior quantità di credito da erogare perché ce n'è molto bisogno». —

GRUPPO FINCANTIERI

Alla Vard nuovo contratto per due navi

Vard, controllata norvegese del Gruppo Fincantieri, ha firmato un nuovo contratto con un cliente internazionale per la progettazione e costruzione di due unità Commissioning Service Operation Vessel, con un'opzione per una terza unità. Il valore dell'accordo delle due unità, si legge in una nota, è compreso tra 100 e 200 milioni di euro. Le navi sono destinate a supportare le operazioni nel settore eolico offshore.

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'omaggio a Trieste

LA FIGLIA

Il messaggio



Anna Illy, presidente della fondazione Ernesto Illy, ha letto sul palco il messaggio inviato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. «Etica e innovazione sono state polarità nella sua azione civile», ha scritto il Capo dello Stato. «L'innovazione, la ricerca, la formazione sono state gli altri elementi caratterizzanti che contribuirono alla sua nomina a Cavaliere del Lavoro. La sua lezione si è nutrita di un'acuta sensibilità verso i temi dello sviluppo legati alla sostenibilità ambientale e all'equità sociale, particolarmente significativi nelle terre del caffè».

L'AMBASCIATORE

Il Brasile



«È stato un imprenditore all'avanguardia, che ha saputo coniugare scienza e sensibilità per trasformare Illycaffè in sinonimo di qualità, responsabilità sociale e innovazione», ha detto l'ambasciatore del Brasile a Roma Renato Mosca de Souza, ricordando «l'incrollabile fede» di Ernesto Illy «nel potere della formazione, della ricerca ed etica aziendale, che non solo ha plasmato un'azienda esemplare, ma ha anche influenzato il modo in cui il caffè viene coltivato, apprezzato e gustato in tutto il mondo».

A cento anni dalla nascita, l'evento al Generali Convention Center per ricordare l'imprenditore Illy presidente di Illycaffè: «Ha lanciato grandi messaggi che hanno portato a una mobilitazione»

Conoscenza, complessità ed etica: le tre idee seminate da Ernesto Illy

IL RICORDO

GIORGIA PACINO

C'è un filo rosso – non solo metaforico – che lega i ricordi su Ernesto Illy, raccolti ieri al Generali Convention Center di Trieste nell'evento organizzato in occasione dei cento anni dalla nascita dell'imprenditore triestino del caffè. Un filo rosso che va dagli occhiali di Anna Rossi Illy al completo di Anna junior, dai fiori sotto il palco al drappo che celava il ritratto, poi svelato, dello stesso Ernesto realizzato da un'artista brasiliana, figlia di due coltivatori, con la tecnica dell'acquarello con il caffè. È il rosso che ha reso celebre e immediatamente riconoscibile Illycaffè nel mondo, disseminato in ogni momento della giornata.

E poi c'è il filo dei valori: conoscenza, complessità, etica. I tre semi – verrebbe da dire: i tre chicchi – lasciati in eredità alla famiglia, all'azienda e alla società da Ernesto Illy nelle parole con cui lo ha ricordato il figlio Andrea, presidente di Illycaffè. «Ha lasciato il pieno», non il vuoto, ha detto Andrea, ricordando il saluto commosso dato 17 anni fa dalla città a colui che per 50 anni ha guidato l'azienda fondata dal padre Francesco. A ricordarlo ieri c'erano tutti: i tre figli Andrea, Anna e Riccardo, la moglie Anna Rossi Illy – a cui la sala ha tributato un lungo applauso – l'ad di Illycaffè Cristina Scocchia, dipendenti, amici, autorità. «Etica e innovazione sono state polarità nella sua azione civile», ha scritto in un messaggio



Andrea Illy, presidente di Illycaffè FOTOSERVIZIO LASORTE

il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ricordando la nomina a Cavaliere del Lavoro nel 1994. «La sua lezione si è nutrita di un'acuta sensibilità verso i temi dello sviluppo legati alla sostenibilità ambientale e all'equità sociale, particolarmente significativi nelle terre del caffè».

Su quelle terre e sull'azienda di via Flavia resta l'eredità più grande. «Ha saputo unire sapientemente due grandi eccellenze della nostra città, come imprenditore del caffè e scienziato», ha detto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga lo ha definito «un precursore di ciò a cui oggi si tende e che non si è ancora raggiunto». Di un imprenditore «lungimirante, che ha tracciato una strada da percorrere con intelligenza innovativa» ha parlato il vescovo di Trieste Enrico Trevisi, mentre

l'ambasciatore del Brasile a Roma Renato Mosca de Souza ne ha ricordato «l'incrollabile fede nel potere della formazione, della ricerca e dell'etica aziendale».

A rinnovare la memoria di Ernesto Illy ci sono soprattutto i risultati frutto di quei tre «semi» citati dal figlio Andrea. La conoscenza, innanzitutto, che lo portava ad applicare i metodi più sofisticati per la macinazione del caffè. «Oggi la Illy è diventata pioniera dell'agricoltura rigenerativa», ha rivendicato il presidente dell'azienda. La complessità, che gli faceva guardare il mondo con il «cannocchiale rovesciato». «Per il caffè il cambiamento è stato ancora più radicale: era considerato una commodity, una bevanda fungibile, oggi è un prodotto apprezzato per il suo contenuto estetico ed esperienziale», ha aggiunto. Infine, l'insegnamento più importante: l'e-

Le parole di Mattarella: «Acuta sensibilità su sostenibilità ed equità sociale»

Fedriga: «Precursore di ciò a cui oggi si tende e che non si è ancora raggiunto»

LA MOGLIE

L'applauso



Una standing ovation ha accolto ieri sul palco del Generali Convention Center Anna Rossi Illy, moglie di Ernesto e presidente onoraria della fondazione che porta il nome del marito. «Posso solo ringraziare tutti i presenti e chi ha voluto organizzare questo evento. Non è un grande giornata per me come salute, ma come spirito sì», ha detto Rossi Illy. A lei il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha consegnato simbolicamente la targa con cui nel pomeriggio è stata intitolata a Ernesto Illy la rotonda di via Flavia, a poca distanza dalla sede di Illycaffè.

IL SINDACO

La città



«Trieste è la città della scienza, dei grandi gruppi assicurativi e del caffè anche grazie a Ernesto Illy», ha detto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Nel ricordo del primo cittadino, Illy «ha saputo unire sapientemente due grandi eccellenze della nostra città, come imprenditore del caffè e come scienziato. È sotto la sua guida che l'impresa è cresciuta, dando lustro alla città di Trieste in tutti i continenti. Amato dalle maestranze non meno che dai collaboratori, la qualità era per lui la misura delle cose».

La rotatoria di via Flavia, a pochi passi dallo stabilimento produttivo

Intitolata all'imprenditore la rotonda che porta all'azienda

TRIESTE

Da ieri pomeriggio la rotatoria di via Flavia a Trieste, a pochi passi dallo stabilimento di torrefazione industriale di Illycaffè, è diventata la rotonda «Ernesto Illy».

La strada percorsa ogni giorno da quanti lavorano nella sede produttiva, che sforna caffè macinato, cialde

e capsule dirette in tutto il mondo, porta ora il nome di chi quell'azienda l'ha guidata dal 1956, quando ne divenne amministratore prendendo il testimone dal padre e fondatore Francesco, al 2005, quando lasciò la carica di presidente al figlio Andrea.

È stato lui ieri a svelare la targa, davanti agli altri fami-

liari e ai rappresentanti delle istituzioni. «Mai dimenticare chi ha saputo lasciare un segno così fondamentale nella nostra comunità», ha detto il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, intervenendo insieme all'assessore alle Politiche dei servizi generali del Comune di Trieste Sandra Savino, al sindaco di Muggia Paolo Polidori, all'as-



L'intitolazione della rotonda a Ernesto Illy FOTOLASORTE

sessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e al consigliere regionale Francesco Russo.

«In occasione del centenario dalla nascita, a pochi passi dall'azienda che porta il suo nome, intitoliamo al suo nome quella rotonda. Grazie Ernesto Illy, la città ti è grata», aveva detto nella mattinata il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, consegnando una targa simbolica, avvolta da un nastro rosso, ad Anna Rossi Illy, moglie di Ernesto e presidente onoraria della fondazione che porta il suo nome. «Questa rotonda è simbolo di circolarità e di apertura verso il mondo», è stato il commento di Andrea Illy.

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERTICE

I timori di Giorgetti per il dollaro debole e il ruolo della Cina Cresce l'incertezza

Il ministro lancia l'allarme al G20 Economia in Sudafrica
Ma nel documento ignorati i dazi per non irritare gli Usa

Domenico Conti / ROMA

Il dollaro debole «si sta cumulando all'effetto dell'aumento dei dazi commerciali». Al G20 di Durban, Sudafrica, è il ministro dell'Economia italiano a lanciare l'allarme sui danni per l'export derivanti dalle politiche protezionistiche di Trump, sommate a un dollaro sotto 0,86 euro che rende più costosi i prodotti europei all'estero.

GLI USA

Al G20 sudafricano, l'esigenza di convincere l'amministrazione Usa a firmare un comunicato finale, dopo il flop di febbraio dovuto alle resistenze di Trump, fa schivare

riferimenti troppo espliciti al caos scatenato dal tycoon.

Nel comunicato finale del G20 finanze, dopo un accordo raggiunto faticosamente in assenza del segretario al Tesoro Scott Bessent che ha preferito inviare un sottosegretario, si parla più pudicamente di «tensioni commerciali» fra le sfide come conflitti, geopolitica, alto debito.

IDAZI

E non c'è alcun invito ad abbassare il livello dello scontro commerciale pur di evitare il bis di febbraio, quando il rifiuto Usa aveva fatto concludere il G20 senza nemmeno una dichiarazione comune. Si parla più genericamen-



Giancarlo Giorgetti al G7 e G20

te di un ritorno alla cooperazione rievocando il Wto.

Un comunicato che fa intuire quale sarà il tono del G20 a presidenza statunitense del prossimo anno: un ritorno ai 'fondamentali' - ossia la 'finanza' - mettendo fine a un decennio di riunioni allargate a clima, cooperazione nei vaccini e salute, commercio-



Operatori della Borsa di New York ANSA

Sull'economia «siamo preoccupati per l'impatto dell'incertezza economica e delle persistenti tensioni commerciali sulle nostre economie», ha detto Giorgetti. Il dollaro debole - sotto 0,86 euro quando a fine dicembre pareva avviato verso la parità - rischia di pesare quanto un ulteriore dazio.

Il tema emergere nel comunicato del G20 oltre che in quello del Fmi: occorre «salvaguardare l'indipendenza delle banche centrali», è il riferimento agli attacchi di Trump al numero uno della Fed Jay Powell che stanno minando la fiducia nel biglietto verde.

Anche la numero due del Fmi, Gita Gopinath, e a Dur-

ban esorta a «risolvere le tensioni commerciali».

LA CINA

Col negoziato di Trump con l'Ue alla stretta finale, l'Europa valuta a Washington più collaborazione contro le politiche commerciali aggressive della Cina.

Per il ministro italiano va acceso un faro sugli appalti cinesi dalle banche multilaterali di sviluppo. E «la sovraccapacità produttiva e le politiche commerciali della Cina stanno avendo un impatto crescente negativo sulla nostra industria manifatturiera» dice Giorgetti ai colleghi nel dibattito sulle previsioni economiche. —

INDUSTRIA

Exor tratta la cessione di Iveco Tata in pole

TORINO

Exor, la holding della famiglia Agnelli, avrebbe avviato una trattativa per cedere Iveco, l'azienda del gruppo che produce camion e autobus. Tra i possibili acquirenti ci sarebbe l'indiana Tata, società che possiede Jaguar Land Rover. Exor - primo azionista di Iveco con oltre il 27% - non commenta le indiscrezioni, così come non dice nulla Iveco. Su queste voci il titolo di Iveco Group, salito ieri fino a oltre il 9% dopo le prime indiscrezioni, ha guadagnato l'8,32% a 16,6 euro. Tata non sarebbe l'unica interessata ad Iveco, su cui già in passato sono circolate ipotesi di cessione, in particolare alla cinese Faw, chiuse con un nulla di fatto. C'è comunque un rapporto storico tra le famiglie Tata e Agnelli-Elkann. Nel settore automotive Fiat e Tata hanno collaborato in India per i motori diesel multijet.

Al momento Iveco ha trattato per cedere la divisione difesa Idev, separata dal gruppo: Leonardo avrebbe presentato un'offerta da 1,6 miliardi di euro. —

RENAULT CLIO GENERATION MY25 S Ce 65



IN PRONTA CONSEGNA

a partire da **15.950€ !!!**

da 237*€/rata mese TAN 5,49% - TAEG 7,18%

anticipo 0€ - 36 rate - rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 08/09/2025 e fino ad esaurimento disponibilità

Renault Clio S Ce 65. Emissioni di CO₂: 121 g/km. Consumi ciclo misto 5,4l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Clio generation MY25 S Ce 65 a €15.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) fino ad esaurimento disponibilità. Anticipo €0, importo totale del credito €16.345,00 (che include finanziamento veicolo €15.950 e spese istruttoria pratica €395) + imposta di bollo €40,86 (addebitata sulla prima rata), interessi €2.244,29, valore futuro garantito €10.048,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore €18.589,29 in 36 rate da €237,24 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,18%, spese di incasso mensili €3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) €1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a €2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 08/09/2025.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)	
3							
3D Systems Corp	1.503	-2.66	1.4805	1.53	-51.63	-	
3M	130.94	-3.82	135.78	141.98	10.38	-	
A							
AZA	2.174	0.51	2.156	2.179	1.05	6.782,21	
Abb Ltd	55.26	-1.85	55.88	56.86	7.24	-	
Abbott Lab	107.32	1.80	104.28	107.24	-1.38	-	
Abbvie	163.6	-0.37	162	162	-1.82	-	
Abitare in	3.07	0.66	3.02	3.2	-25.30	83.64	
Acea	19.78	0.25	19.69	19.89	5.90	4.195,13	
Acinque	2.04	-	2.04	2.04	0.55	402.58	
Adidas	206	-0.48	205.2	208.5	-16.23	-	
Adobe	313	-0.46	314	316	-26.32	-	
Advanced Micro Devic	135.54	-1.21	134.42	138.46	17.02	-	
Aedes	0.203	2.53	0.1985	0.204	23.51	6.49	
Aeffe	0.494	-1.00	0.4855	0.4985	-42.89	52.96	
Aeroporto di Bologna	8.44	0.72	8.36	8.46	13.84	304.68	
Agilent Technologies	98.84	-	99.22	99.22	-19.04	-	
Ahold Kon	35.36	-	35.2	35.2	12.42	-	
Air France-Klm	11.16	0.63	11.115	11.28	37.01	-	
Airbnb	120.24	-	120	120.24	-7.91	-	
American Airlines Group	10.672	-1.26	10.71	10.718	-34.26	-	
American Express	263.25	-2.72	259.75	275.1	-6.86	-	
American Tower Reit	192.86	-	190	192.44	7.21	-	
Ametek Inc	153.6	-	154	154	8.36	-	
Amgen	255.05	-0.76	255	257.6	2.23	-	
Amplifon	20.18	2.75	19.68	20.38	-20.49	4.472,47	
Axa	41	-1.32	41	41.98	20.98	-	
Azimut H.	28.99	0.57	29.76	30.15	23.27	4.223,99	
B							
B&C Speakers	16.1	-0.92	16.05	16.45	-2.93	179.65	
B. Cucinelli	105.1	0.29	104.75	106.75	-0.65	7143,97	
B. Desio	7.21	0.98	7.05	7.23	6.19	954.86	
B. Generali	47.2	-0.25	47.2	47.6	5.48	5.530,28	
B. Ifis	24	0.17	23.86	24.14	13.12	1.287,53	
B. Profilo	0.1865	0.60	0.1845	0.187	-11.79	111.31	
B.Co Santander	7.257	-0.44	7.258	7.314	66.25	117.058,11	
B.F.	4.34	-	4.34	4.38	1.29	1.154,36	
B.P. Sondrio	12.025	1.26	11.9	12.145	46.16	5.380,23	
Banca Mediolanum	14.74	0.54	14.76	14.92	28.42	10.972,55	
Block	61.59	-	61.19	62.57	-32.87	-	
Bmw	83.5	-0.83	83.3	84.3	8.74	-	
Bnp Paribas	77.73	1.09	77	77.7	29.17	-	
Boeing	196.4	-1.09	196.4	198.78	2.78	-	
Borjosesia	0.808	-0.98	0.806	0.814	6.01	29.30	
Boston Scientific	89.4	-	89	91	1.87	-	
Bper Banca	7.65	1.84	7.532	7.706	23.16	10.627,85	
Brembo	8.29	0.61	8.215	8.35	-9.56	2.749,63	
Briossini	0.0574	-	0.056	0.0574	1.12	44.97	
Bristol-Myers Squibb	40.99	-1.62	41.545	41.545	-28.77	-	
Broadcom	242.3	-2.18	241.75	242.2	6.97	-	
Bruker Corp	35.23	-1.87	35.83	35.86	6.84	-	
Buzzi	46.08	-0.35	45.78	46.82	30.29	8.935,95	
C							
C3 Ai Inc	24.43	-	24.095	25.815	-31.10	-	
Cairo Comm.	2.785	1.09	2.735	2.785	12.24	367.56	
Caleffi	0.766	-1.54	0.766	0.78	10.16	12.41	
Callagiron	7.12	0.28	7.02	7.16	8.58	843.72	
Callagiron E.d.	1.635	-0.61	1.61	1.64	17.36	202.99	
Campari	6.3	1.16	6.234	6.35	2.97	7.859.52	
Capital One Fin	186	-1.59	185	187	15.84	-	
Carel Industries	23.6	-0.63	23.55	24.15	27.86	2.661,05	
Carpatex Oyj	55.6	-	54.1	54.1	-16.14	-	
Carvana Co	290.25	-	299.5	299.5	52.56	-	
Cellularline	2.87	-0.69	2.85	2.88	24.42	62.93	
Cembre	59.5	-	59.4	61.1	43.57	1.007,87	
Crowdstrike Hold	404.5	-0.53	402.2	405.2	22.27	-	
Cvs Int.	-	-	-	-	-	-	
Cys Health	53.41	-2.22	53.41	53.41	27.40	-	
Cy4date	4.92	-1.01	4.955	5	2.91	119.70	
D							
Daimler Truck Hd	40.34	0.10	40.26	40.26	6.65	-	
Daimlerchrysler	51.41	-0.96	51.7	52.09	-3.52	-	
D'Amico	3.542	0.97	3.48	3.546	-13.09	433.77	
Danaher	164.5	-	170.34	170.34	-22.94	-	
Danieli	35.15	0.57	34.7	35.25	44.52	14.22.80	
Danieli r nc	26.92	-1.39	26.88	27.48	42.25	1.097.89	
Datalogic	4.445	-0.45	4.445	4.57	-12.59	260.83	
Davita Inc	122.85	-	123.9	123.3	2.95	-	
De' Longhi	29.46	-0.87	29.46	29.8	-1.43	4.503.58	
Delivery Hero	22.37	-	23.24	25.1	-16.03	-	
Dell Technologies	111.16	4.73	106.4	110.68	-3.63	-	
Deutsche Bank	25.805	-0.48	25.575	26.075	55.84	-	
Deutsche Boerse	266.2	0.95	265.7	265.7	20.48	-	
Deutsche Lufthansa	7.416	-0.94	7.414	7.524	19.89	-	
Deutsche Post	39.18	0.75	39.27	39.34	13.92	-	
Deutsche Telekom	30.43	-0.65	30.29	30.7	6.31	-	
Dexelance	6.96	1.16	6.96	7.12	-22.52	186.09	
Diasorin	90.5	0.33	90.26	91	-9.76	5.025.35	
Digital Bros	14.88	-2.87	14.74	15.5	35.43	220.14	
Digital Value	29.3	6.35	27.75	29.8	9.08	279.49	
doValue	2.22	3.35	2.122	2.35	46.90	402.83	
Dow	24.4	-	24.4	24.4	-37.46	-	
Draftkings Inc-CI A	37.475	-	37.72	37.72	23.89	-	
Durr	23.25	-	23.5	23.5	6.58	-	
D-Wave Quantum Inc	16.125	0.78	15.65	17.22	128.75	-	
E							
E.ON	16.05	0.66	15.95	15.95	42.91	-	
E.P.H.	-	0.115	-	0.11	0.118	-12.42	0.45
Eaton Corp Plc	328.45	0.75	341.3	341.3	27.67	-	
Edison r nc	1.996	-0.10	1.988	2.005	7.69	277.39	
Eems	0.19	0.80	0.1945	0.19	1.36	2.37	
ELEn	11.72	-1.26	11.64	11.95	1.03	940.57	
Electrolux	5.748	-	5.304	5.852	-25.88	-	
Eli Lilly & Company							
Elica	1.415	-	1.41	1.43	-16.68	88.91	
Emak	0.863	-0.80	0.84	0.872	-2.96	141.36	
Emerson Electric	124.22	-	119.9	125.26	-3.82	-	
Enav	3.954	0.36	3.924	3.968	-3.67	2.130.86	
Endesa	25.92	0.19	25.84	25.9	26.30	-	
Enel	7.92	0.41	7.888	7.987	14.53	80.116,28	
Enervit	3.3	0.61	3.3	3.36	3.98	59.77	
Eni	14.164	0.11	14.164	14.32	8.46	44.532,14	
Enphase Energy	33.58	-	33.425	33.425	-17.02	-	
Eqt Corp	50.59	-0.04	50.99	50.99	20.57	-	
Equita Group	4.52	0.67	4.48	4.545	10.89	236.97	
Erq	18.71	1.52	18.49	18.9	-5.95	2.782.94	
Esprinet	4.19	-0.36	4.15	4.245	-1.55	214.22	
Essilorluxottica	243.2	-0.25	242.8	246.8	3.95	-	
Estee Lauder Companies	74.4	0.54	74	74.8	4.84	-	
Etsy	50.99	-	51.05	51.05	-13.97	-	
Eukedos	-	-	-	-	-	-	
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-	
EuroGroup Laminations	2.688	3.00	2.208	2.28	-19.79	209.23	
Eurotech	0.904	-0.33	0.9	0.913	17.66	34.97	
Evolution Ab	74.66	1.77	73.1	76.36	45.68	-	
Evonik Industries	17.63	-0.06	17.75	17.75	7.68	-	
Evotec	7.448	0.59	7.416	7.476	-8.76	-	
F							
Facebook	600.7	-0.63	594	606.1	6.61	-	
Faurecia	9.748	-0.33	9.726	10.085	15.70	-	
Ferrari	436.5	0.41	432.8	439.5	5.21	88.089,60	
Ferretti	2.684	-	2.672	2.71	-4.40	909.14	
Fidia	0.3681	4.57	0.355	0.3849	-92.30	2.60	
Fiera Milano	5.9	-0.34	5.87	5.98	33.93	430.80	
Fila	9.83	-0.61	9.83	10.04	-3.51	426.94	
Fincantieri	16.55	0.98	16.34	16.59	138.30	5.291.91	
Fine Foods & Ph.Ntm	8.06	-0.25	7.92	8.1	7.41	176.52	
FinecoBank	18.575	-0.70	18.52	18.815	10.80	11.367,30	
First Solar	150.5	0.43	149	149	-15.21	-	
Fiserv	141.8	-0.52	143.86	143.86	-23.50	-	
FNM	0.409	0.49	0.406	0.413	-6.46	177.12	
Fraptor	65.6	-	65.85	65.85	17.88	-	
Fresenius	40.89	-0.51	40.9	44.99	27.70	-	
G							
Gabetti Prop. S.	0.682	1.49	0.67	0.692	21.63	40.86	
Gamestop Corp	20.025	-1.35	19.922	20.12	-34.36	-	
Garofalo Health Care	5.02	-	5	5.03	-7.39	455.12	
Gasplus	4.81	0.63	4.77	4.84	61.04	216.65	
Gaz De France	19.515	0.67	19.39	19.475	27.43	-	
Gefran	10.25	-	10.2	10.35	10.80	146.64	
Generac Electric	2.31	0.87	2.23	2.31	40.63	-	
Generalfinance	16.85	-	16.7	16.85	33.60	272.15	
Generali	31.73	1.05	31.48	31.84	14.93	48.580.57	
Geox	0.3315	-0.30	0.3315	0.343	-34.69	120.62	
Gerresheimer	47.48	-	48.82	48.82	0.00	-	
Giglio Group	0.236	2.16	0.231	0.238	-36.30	6.16	
Gilead Sciences	93.9	-	93.9	94.52	5.91	-	
Goldman Sachs Group	607.2	-0.83	604.9	612.4	11.77	-	
Goodyear Tire & Rubber Co	9.178	-	9.218	9.218	-5.03	-	
Gopro - Classe A	0.681	-	0.664	0.684	-38.29	-	
GPI	14.46	1.54	14.16	14.7	31.32	399.30	
Gopro - Classe A	0.681	-	0.664	0.684	-38.29	-	
Grandi Viaggi	2.85	-0.35	2.81	3.01	148.17	131.44	
Grifols	12.25	0.08	12.24	12.24	17.56	-	
GVS	4.89	-1.41	4.89	5.01	1.05	932.76	
H							
Hecla Mining	5.074	-0.31	5.19	5.2	9.22	-	
Heidelberg Cement	197.8	-0.73	196.3	198.8	66.32	-	
Henkel	62.8	0.32	61.85	62.55	-14.43	-	
Hensoldt	103.1	2.08	101.6	104.9	198.51	-	
Hera	3.924	-0.15	3.912	3.958	14.41	5.834,20	
Hexpol	8.15	-	7.9	7.9	0.00	-	
Howmet Aerospace	163.45	-	163.55	163.55	35.19	-	
Hugo Boss	41.37	-	41.42	41.42	0.79	-	
I							
Iberdrola	15.63	0.13	15.61	15.685	18.02	-	
Ibm	245.7	1.30	244.3	244.3	15.75	-	
Igd - Siti	3.15	0.48	3.125	3.16	25.98	344.81	
Illimity bank	4.072	0.05	4.046	4.1	22.34	342.80	
Immsi	0.495	0.20	0.4865	0.4965	-5.56	167.97	
Indel B	19	1.06	19	19.05	-15.16	110.91	
Indra Sistemas	38.7	-0.15	38	40	53.53	-	
Industrie De Nora	6.79	0.44	6.735	6.82	-10.58	347.55	
Infineon Technologie	38.015	-0.46	37.935	38.645	20.27	-	
Ing Groep	19.63	0.22	19.578	19.686	29.87	-	
Intel	20.06	1.95	19.622	20.22	2.15	-	
Intercos	12.08	0.33	11.94	12.			

Le idee

QUELL'ANTIDOTO
ALL'INDIFFERENZA

FRANCO BELCI

«**O**dio gli indifferenti», scriveva Gramsci più di un secolo fa, aggiungendo: «Chi vive veramente non può non essere cittadino, e parteggiare. Indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita». Un giudizio drastico, nel quale il verbo «parteggiare» non è da interpretare come adesione a una causa, ma al dovere dell'impegno civile. Il tema attraversa la Storia e la letteratura: dall'Antigone di Sofocle, a Dante, che destinava gli ignavi a sostare per l'eternità nell'antinferno, a Moravia che dedicò agli "Indifferenti" uno dei più grandi tra i suoi romanzi, per finire con "Lo straniero" di Camus.

La questione irrupe in maniera dirompente nella vita quotidiana con l'affermarsi del fascismo e soprattutto del nazismo: è notissimo il testo attribuito a Bertolt Brecht, ma che sembra dover essere ascritto, almeno nell'ispirazione, a un sermone del pastore Martin Niemöller contro l'apatia degli intellettuali tedeschi di fronte al nazismo: «Prima di tutto vennero a prendere gli zingari, e fui contento, perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei, e stetti zitto, perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, e io non dissi niente, perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare».

Ma l'indifferenza è anche uno dei grandi temi dei giorni nostri, un atteggiamento collettivo legato al disorientamento per i tempi difficili che stiamo vivendo: una forma di resistenza passiva ai cambiamenti che porta molti a rinchiudersi nella propria bolla.

È stato papa Francesco ad affrontarlo nell'enciclica "Fratelli tutti", pubblicata nell'ottobre del 2020. Ne aveva già parlato nel famoso discorso del 2014 a Redipuglia: «Tutte queste persone che riposano qui avevano i loro progetti, i loro sogni, ma le loro vite sono state spezzate. Perché? Perché l'umanità ha detto "a me che importa?". È uno dei non rari casi nei quali il papa scomparso ha svolto un ruolo di supplenza rispetto a chi avrebbe dovuto occuparsi del problema.

Buona parte degli italiani è irrimediabilmente distratta quando le diseguaglianze si allargano, la povertà è in crescita, l'emarginazione di interi settori sociali è percepibile e oscura ogni forma di consapevolezza collettiva.

La stessa abulia viene riservata alla vio-



Un'anziana cerca del cibo tra gli scarti

lenza che è divenuta la modalità ordinaria della nostra espressione, soprattutto sui social; alle richieste di aiuto alle donne in difficoltà (meglio girarsi dall'altra parte); all'ambiente, alla condizione dei migranti, che non si possono accogliere tutti ma non si possono neppure lasciare tutti per strada. Abbiamo perso anche la capacità di esprimere solidarietà nei confronti delle forme di sofferenza personale, dal disagio sociale a quello mentale, rispetto al quale viene rafforzato lo stigma e vengono tolte le risorse necessarie per le cure.

Non mancano, dal centro sinistra, le denunce, ma stentano a trasformarsi in azioni concrete. Forse, occorre pensare più "lungo": è indispensabile riportare la cultura, l'informazione, la partecipazione nelle periferie sociali che hanno trovato altre rappresentanze, senza lasciare il monopolio dell'azione politica ai pur importantissimi diritti civili.

Molte volte mi sono chiesto perché i lavoratori più umili erano, in altri tempi, per la gran parte iscritti a partiti e sindacati della sinistra. La risposta è semplice: perché quella sinistra era capace, individuando sedi di aggregazione e di confronto, di diffondere sapere e cultura e di offrire orizzonti sociali. Cioè l'antidoto all'indifferenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCUOLA
OLTRE I VOTI

PIER ALDO ROVATTI

Gli esami di maturità, da poco terminati, hanno prodotto un sussulto che non sarà così facile da eliminare. Riguarda i voti finali, come vengono "guadagnati" da ogni singolo studente al termine della sua carriera scolastica per poterli utilizzare successivamente nelle università italiane o straniere e nei luoghi di lavoro. Apro solo una piccola parentesi per ricordare al lettore di cosa sto parlando: il numero che fa da quota massima è 100, quello che permette il superamento dell'esame di maturità è 60. Questa soglia viene ottenuta da ciascuno studente sommando i voti degli esami finali, scritti e orali, con i cosiddetti "crediti" ottenuti precedentemente anche grazie ad attività esterne alla scuola. In parole semplici: i due "scritti" dell'esame di maturità possono poi aggiungere 40 (20 + 20), la prova orale può valere 20 punti.

Che cosa è accaduto? È successo che qualcuno si è rifiutato di affrontare la prova orale avendo già raggiunto i 60 punti necessari per considerare superato l'esame di maturità. Questo ha prodotto un piccolo "terremoto", al quale si sta cercando in fretta di mettere riparo con provvedimenti ad hoc. È interessante capire perché un simile sussulto preoccupi tanto. Direi che la parola chiave è "voto", e che non sembra accettabile che i voti vengano sottovalutati, anzi sveltiti, al punto da non essere più ciò che regge tutto l'edificio scolastico.

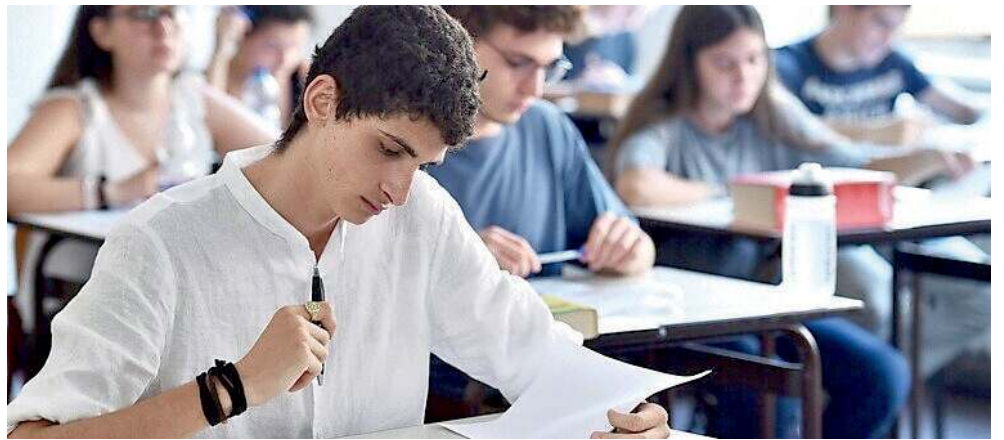
Chi ha lanciato il sasso – diciamo pure la "sfida" – ha fatto capire che potrebbe non essere vero che la scuola stia in piedi grazie alle interrogazioni e ai giudizi conseguenti da parte dell'insegnante. Ma, a partire da qui, potremmo approfondire questo "no", includendovi anche le valutazioni sulle parole scritte negli elaborati. Mi chiedo, insomma, se non sia il caso di spingerci oltre il disagio di un confronto faccia a faccia con l'insegnante e di chiederci, una volta per tutte, se il voto numerico debba restare il pilastro principale dell'istituzione

scuola. Non bastano le premure messe in atto in tempi recenti perché il voto che viene attribuito in classe non abbia accesso generale: è un provvedimento che trova le sue ragioni di privacy, ma che nel complesso non cambia la scena. Nella scuola il voto resta il protagonista principale, quello che alla fine compare sul palcoscenico suscitando applausi o silenzi tristi.

Perciò l'episodio attuale non sembra tanto secondario né così facilmente archiviabile, anche se presenta aspetti contraddittori. Come possiamo archiviare un'ulteriore denuncia secondo cui la scuola non può reggersi su questa vuota numerazione che chiamiamo voto? Forse non dovremmo continuamente tornare a tale questione, tuttavia sembra inutile andare a sbattere lì la testa, quasi che la votazione sia irrinunciabile e dunque che senza i voti la scuola non starebbe in piedi.

Ma come? Non abbiamo gli occhi per vedere che è l'intera società, nella quale affannosamente tutti respiriamo, che si regge sull'idea stessa di voto (mondo politico non del tutto escluso, anche se lì il singolo voto indica in apparenza solo i nomi, senza dare i numeri). La scuola – se volesse essere quell'esempio di vita civile che potrebbe rappresentare – dovrebbe funzionare nel senso opposto, cioè porsi come obiettivo un'educazione critica dei giovani: spiegare loro che il voto rappresenta il contrario di questa educazione civile e critica, insomma mettersi di traverso rispetto alle continue restrizioni dei nostri modi di stare assieme e fare comunità. Qualche volta accade, ma sono esempi che appunto costituiscono eccezioni. Meno eccezionali – forse – sono le modalità con cui le classi di studenti riconoscono se stesse al di là dei meccanismi valutativi, insomma superando la barriera dei voti. Chi organizza il mondo scolastico potrebbe almeno accorgersi che l'"amicizia" che si produce tra gli studenti ha poco a che fare con la macchina dei voti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti impegnati in una prova scritta dell'esame di maturità

CARO AFFITTI
UNA PIAGA TRASCURATA

PEPPINO ORTOLEVA

Negli ultimi quindici-vent'anni in tutte le maggiori città europee il costo degli affitti è cresciuto in modo impressionante. Lo si deve a vari fenomeni tra i quali il dilagare degli affitti brevi, alla gentrificazione, ma soprattutto al fatto che una parte crescente della proprietà immobiliare è nelle mani di fondi e società finanziarie, poco interessati a costruire nuovi alloggi, molto a fare rendere al massimo quelli che hanno acquistato. Così, tante famiglie che vogliono o devono vivere nelle grandi aree urbane sono costrette a riservare per l'affitto una quota sempre più elevata dei lo-

ro redditi.

Di fronte a questo problema sociale che si sta aggravando, la politica tace. O forse quella italiana è meno interessata perché, si sa, «siamo un popolo di proprietari»: ma il costo crescente degli affitti colpisce e condiziona la vita degli italiani non meno di quella di altri Paesi.

È con la crisi del 2008 che è cominciato in tutto il continente un grande passaggio di mano della proprietà immobiliare, soprattutto nei luoghi in cui le case valgono e possono rendere di più, cioè i centri urbani. L'attore principale è la grande finanza, non quella più visibile dei mi-

liardari alla Musk, ma quella anonima dei fondi d'investimento e dei fondi pensione in cerca di sbocchi per i loro capitali, che siano più solidi rispetto al mercato delle azioni e dei mutui dove la crisi era maturata, e più redditizi rispetto ai tassi d'interesse, tenuti bassi in tutto il mondo per evitare la recessione. Gli stessi fondi avevano acquistato a basso prezzo nel periodo precedente molte proprietà detenute da comuni e altri enti pubblici. Si calcola che le proprietà immobiliari gestite dai fondi finanziari nel mondo si siano più che quadruplicate in circa 15 anni, da meno di 400 miliardi di dollari in quello stesso 2008 a 1.700 miliardi nel 2023.

Mentre negli Usa, da Bush jr. a Trump, la crescita degli sfratti di massa e degli homeless ha attirato l'attenzione di media, sociologi e anche cineasti, in Europa se ne parla assai meno, eppure ci sono città come Berlino o Amsterdam dove la grande finanza controlla oltre il 20% degli alloggi in affitto ed è lei a dettare i prezzi. A pagarne il costo sono quei ceti medi - che tanti, a parole, dichiarano di voler difendere - il cui tenore di vita è sospinto verso il basso, mentre i centri storici

diventano sempre più luoghi del privilegio che pochi si possono permettere. La sinistra, che un tempo dedicava molta attenzione alla tutela degli inquilini, oggi sembra disinteressarsene, forse nell'ansia di distanziarsi dalle "vecchie" politiche dello stato sociale mentre il problema aggrava ulteriormente quel disagio diffuso su cui è soprattutto la destra anche estrema a speculare. Si dirà che in Italia il problema è meno grave che altrove, visto che oltre il 70% delle famiglie sono proprietarie delle case in cui vivono, su cui non a caso il fisco nazionale e locale si accanisce. Ma altre speculazioni che si aggiungono a quelle della grande finanza, soprattutto nei centri storici delle nostre maggiori città che vedono il fenomeno detto dell'overtourism accompagnato dal moltiplicarsi dei B&B. E tante case sono affittate a studenti. Il costo degli affitti altissimo (in particolare a Milano) frena la mobilità dei giovani in cerca di lavori migliori e di autonomia rispetto alle famiglie, contribuendo a rendere questo Paese già vecchio anagraficamente sempre più attaccato ai luoghi e alle case delle generazioni passate. —

TRIESTE



IL BILANCIO DEL GRANDE CONCERTO

Effetto Williams, è pienone in città «Ma ora basta con le speculazioni»

Indotto da 8 milioni, 29 mila ticket. Locali e hotel al completo. Federalberghi: «I disonesti casi isolati»

Francesco Codagnone

«Thank you Robbie! Great show yesterday!». «Grazie Robbie! Grande show ieri!». All'indomani del concerto le ammiratrici di Robbie Williams si appostano in via Cadorna fin dal primo mattino, sperando di strappare un ultimo scatto al loro idolo. Attorno al Savoia si incontrano comitive con indosso t-shirt dei Take That e bandane acquistate fuori dal Rocco, i social si riempiono di video di «Rocket», nei ristoranti c'è il pienone. In città non si parla d'altro e lo show triestino finisce anche su *Rolling Stone*. L'unica data italiana del «Britpop Tour» si chiude con numeri difficili da replicare, consegnando all'estate un evento che neanche il «caso» dei prezzi folli delle camere d'hotel – sollevato dal presidente Fedriga e condannato anche da Federalberghi – alla fine è riuscito ad adombrare.

QUASI 29 MILA BIGLIETTI

A cantare con Williams, giovedì sera, erano in 28.754: una marea. Il 70% dei ticket è stato venduto in Italia (5.100 solo a Trieste), il 30% dei fan è arrivato dall'estero: in tutto 88 Paesi in cui è stato venduto almeno un biglietto. Secondo gli organizzatori, le prime stime – basate su uno studio già condotto dall'Università di Udine – parlano di un indotto economico di 8 milioni, che diventano 10 milioni di impatto indiretto includendo tutte le spese sostenute dagli organizzatori, i viaggi e il merchandising.

LA MACCHINA ORGANIZZATIVA

«Senza nulla togliere ai grandi concerti nazionali che abbiamo organizzato in questi anni,



In alto, un momento dello show di Williams al Rocco; in basso, i fan attendono la star fuori dal Savoia LASORTE

questo è stato indubbiamente il più importante, e uno dei più belli, da almeno dieci anni in regione», commentano Luigi Vignando e Luca Tosolini di VignaPr e Fvg Music Live, che hanno organizzato lo show – evento di punta nel palinsesto di «Go! 2025& Friends» – in collaborazione con PromoturismoFvg e il Comune. La macchina organizzativa è stata massiccia: solo giovedì hanno lavorato all'evento 1.050 per-

sone tra facchini, tecnici, produzione e personale sanitario.

LA SICUREZZA, I TRASPORTI E LE NAVETTE

La sicurezza è stata garantita dal lavoro coordinato delle forze dell'ordine: in primis la Polizia locale per gestire la viabilità con 29 agenti, più quattro all'antidegrado e tre ufficiali. Il servizio navetta attivato da Trieste Trasporti ha effettuato oltre 140 corse, trasportando 17 mila persone avanti e indie-

tro tra il Rocco e i tre park di interscambio al Saba-Silos, l'Eurospar di via dell'Istria e il Montedoro di Muggia. Inevitabili, al ritorno, le attese per salire a bordo e qualche lamentela sulla difficoltà di capire dove e come salire sui mezzi, ma nel complesso – vista anche la forte affluenza dello show – il servizio ha funzionato a dovere.

HOTEL PIENI E PREZZI FOLLI

Evento sold out, e non solo allo

stadio. «Il 90% degli alberghi era a livelli di saturazione già dieci giorni prima dell'evento», riferisce il presidente di Federalberghi Trieste Maurizio Giudici. Il conto alla rovescia era stato accompagnato però da alcune polemiche. «La Regione spende moltissime risorse per portare i turisti, ora si rischia che non ritornino più: quando vedo stanze a 2-3 mila a notte è indecoroso e indecente», aveva commentato il governatore Fedriga a poche ore dallo show, puntando il dito contro i prezzi vertiginosi toccati da alcune strutture a ridosso dell'evento. Fenomeno condannato anche da Federalberghi. «Uno spettacolo di questa portata indubbiamente ha ripercussioni sul mercato: detto ciò, le speculazioni, per quanto in gran parte dovute a privati, vanno condannate, anche all'interno della categoria», replica Giudici, dettosi disponibile a confrontarsi con Fedriga per studiare soluzioni mirate.

LE RICADUTE SUL TERRITORIO

Ma, pur con queste note dolenti, restano le tante ricadute positive per una città che non assisteva a concerti di star mondiali dai tempi di Bruce Springsteen e Pearl Jam. Le categorie hanno lavorato bene. «In molti hanno approfittato per fermarsi in città più giorni e fare acquisti nei negozi», conferma il presidente della Cciaa Paoletti. Ristoranti e bar fino a ieri erano «assediati» dai fan di Williams. «La città – così il presidente di Fipe Trieste Stefano Lonza – si è riempita progressivamente già dai giorni prima: Trieste ha bisogno di eventi di questo tipo, e dimostra sempre più di essere pronta e di rispondere nel migliore dei modi». —

AL ROCCO

Mille lavoratori



Hanno lavorato allo show circa 1.050 persone: 200 facchini, 20 mulettisti, 80 camionisti, 80 tecnici specializzati del palco, 70 per le pulizie, 100 organizzatori, 60 per la produzione internazionale, 190 addetti alla sicurezza, 50 di personale sanitario, 120 per il food & beverage, 20 runner, 70 in mansioni varie. Numeri cui si sommano quelli delle forze dell'ordine e di Trieste Trasporti: una settantina di autisti a bordo e 14 a terra, per garantire 140 corse e trasportare 17 mila persone.

IL CASO DEI PREZZI

«Ragioneremo»



«Le speculazioni, per quanto in gran parte dovute a privati che, evidentemente, non hanno lavorato a dovere non riuscendo a «vendere» tutte le stanze, vanno condannate, anche all'interno della categoria. Per questi casi isolati, ci sarà un confronto», così il presidente di Federalberghi Maurizio Giudici commenta il «caso» dei prezzi folli per le strutture ricettive. «Con piacere – afferma – parteciperemo al tavolo promosso da Fedriga sul tema: abbiamo già una «ricetta» da proporgli». —

Permanenza in città defilata e silenziosa per la star britannica

Soggiorno di tre notti al Savoia e una passeggiata lungo le Rive

LA CURIOSITÀ

Robbie Williams ha lasciato Trieste poco dopo le 16 di ieri, e con ogni probabilità oggi si trova già a Berlino, pronto per una nuova tappa del suo «Britpop Tour».

Il soggiorno dell'ex ribelle dei Take That in città è stato

piuttosto defilato, tenuto nella massima riservatezza. Il cantante è atterrato a Ronchi dei Legionari già martedì mattina, poco prima delle 9, con volo privato da New York, dove domenica scorsa aveva cantato alla finale del Mondiale per Club. Il palco allo stadio Rocco, al suo arrivo, era già praticamente pronto: le operazioni di montaggio si sono concen-

trate tra venerdì della scorsa settimana e il lunedì dopo, e martedì è iniziata la predisposizione per l'area del concerto, cui sono seguiti due giorni per la parte di produzione (e si prevede di riconsegnare lo stadio già domani).

Williams ha dunque trascorso a Trieste tre notti e ha scelto di pernottare all'hotel Savoia, dove ha passato la maggior par-



Robbie Williams lascia l'hotel Savoia prima di ripartire da Trieste LASORTE

te del suo tempo. È uscito pochissimo, della città ha visto ben poco. A quanto emerge dalla macchina organizzativa, il cantante si sarebbe concesso solo un'uscita serale, a piedi, mercoledì sera.

Il bagno di folla, però, non è mancato. I fan (e soprattutto le fan), alla fine, sono riusciti a scoprire dove alloggiava il loro idolo, e non si sono risparmiati in urla e applausi quando, verso alle 15 di giovedì,

Williams è uscito per recarsi allo stadio. Al Rocco la star è rimasta anche un'ora dopo la fine dello show, mentre un'ora prima ha incontrato di persona il presidente Fedriga.

Fin dalle prime ore di ieri mattina le fan erano in fila fuori dal Savoia (su via Cadorna, attorno all'uscita di servizio), sperando in un ultimo scatto. Williams si è fatto attendere fino alle 14.50, ma alla fine eccolo lì: tutta coordinata rossa, cappellino e occhiali da sole. «Did you enjoy the show? Would you like me to do it again?». «Vi è piaciuto lo show? Volete che lo faccia ancora?», ha chiesto alle fan in visibilità, prima di sparire nel SUV dai finestrini oscurati e lasciare Trieste. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TURISMO “CAFONE” E IL DIBATTITO CHE SI RIAPRE

Tuffo in mare dal molo Audace e gli amici girano anche il video

L’episodio ha coinvolto un gruppo di giovani del Nord Europa: non è il primo I bagni in centro già vietati. Il nuovo Regolamento rimandato all’estate 2026



Un giovane turista sul molo Audace subito dopo il tuffo rinfrescante di martedì pomeriggio

Maria Elena Pattaro

Si tuffa dal Molo Audace mentre gli amici gli fanno foto e video, seduti sul bordo. Soddisfatto di quella “cartolina” sopra le righe, si stende poi al sole, tra le risate dei compagni di viaggio, una combriccola di giovani del Nord Europa. Sono quasi le 14.30 di martedì pomeriggio e su uno dei luoghi più iconici di Trieste è appena andato in scena un episodio di turismo cafone. “Clanfe” in barba ai divieti e petto nudo in pieno centro. I tuffi sono sanzionabili da anni, tanto

che chi si lancia tra le onde rischia una multa salata e conseguenze che possono sfociare anche nel penale. Girare senza maglietta o in bikini rientra invece tra i comportamenti contrari al decoro su cui l’amministrazione, a metà aprile, aveva annunciato una stretta, inserendo uno specifico divieto nel Regolamento di Polizia urbana. Tre mesi dopo, ancora nessuna stretta. Né entrerà in vigore entro quest’estate.

Il motivo? La prescrizione si inserisce in un progetto più ampio di ritocco del Regola-

mento: un’operazione complessa nei tempi e nelle modalità. A questo vanno aggiunti i rallentamenti dei lavori del Consiglio comunale, dovuti soprattutto alla lunga discussione sul progetto della cabinovia. Insomma, lo stop a pettorali scoperti e costume in centro storico, slitta all’estate 2026. L’intenzione dell’amministrazione è di adottare le modifiche prima della prossima stagione balneare. Questa, del resto, è già ampiamente nel vivo e i tempi tecnici dei passaggi in giunta e nelle circoscrizioni e infine dell’appro-

vazione in consiglio comunale non sono sincronizzati con quelli della tintarella. «La volontà di adottare regole più stringenti c’è eccome – assicura l’assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – ma ci vuole tempo perché bisogna mettere mano al Regolamento di Polizia urbana, di cui stiamo studiando modifiche e integrazioni relative a varie questioni, non soltanto a quella del decoro».

La proposta sotto la lente d’ingrandimento dell’assessore de Gavardo affonda le radici nel 2024. Il suggerimento era arrivato da una mozione del consigliere comunale Salvatore Porro (Fratelli d’Italia), presentata appunto un anno fa e nel frattempo discussa, in cui chiedeva che venisse modificato l’articolo 9 del Regolamento di Polizia urbana rendendolo meno generico. Attualmente il documento fa riferimento al divieto di «ostentare al pubblico oggetti, nudità, piaghe e ferite, contrari al pubblico decoro o all’igiene». Un testo ritenuto da Porro troppo generico, visto che il termine “nudità” potrebbe essere contestato da una persona che viene multata perché senza maglietta o in bikini, quindi non completamente senza vestiti. L’idea di regole più ferree era piaciuta agli amministratori. Anche i triestini si erano schierati nettamente a favore. Nel sondaggio online fatto dal *Piccolo* a fine aprile l’86% degli oltre 1.100 partecipanti si era dichiarato favorevole all’introduzione di un divieto esplicito per questo tipo di abbigliamento nella zona centrale della città. Il 61% aveva riscontrato inoltre un problema di decoro urbano a Trieste, generato – secondo i lettori – non solo dalla presenza dei turisti. In attesa della stretta, c’è chi prende il sole a petto nudo sul Molo Audace, dopo un tuffo in mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’IMPATTO DELLE CROCIERE

Ciclabile lungo le Rive Completati i lavori In bici anche con le navi



La pista ciclabile sulle rive prima e dopo l’apertura

L’approdo sulle Rive della Allura, la nave bianca targata Oceania Cruises, ieri mattina non ha richiesto l’interruzione della pista ciclabile. E non dovrebbe essere neanche una notizia, non fosse che questa è stata praticamente la prima volta che ciò accadeva sin dall’inaugurazione della ciclovia, fino a pochi giorni fa transennata nel tratto davanti alla Stazione Marittima e interdetta agli ciclisti a ogni toccata di una crociera.

Tutti disagi che, si spera, non si ripeteranno più (o quasi). Come riportato dal *Piccolo* nei giorni scorsi, l’Autorità di sistema portuale ha infatti individuato di concerto con il Comune le condizioni che consentiranno di mantenere la pista accessibile anche nei giorni di presenza delle navi bianche, con poche eccezioni dettate da ragioni logistiche. Dall’altro ieri è dunque montata e operativa la nuova barriera di protezione provvisoria lungo la ciclopedona-

le: una struttura rimovibile, realizzata da Porto di Trieste Servizi (società *in house* dell’Authority), e progettata *ad hoc* per garantire la sicurezza dell’area davanti alla Stazione Marittima durante le operazioni di imbarco e sbarco. L’intervento è stato concordato tra Comune e Trieste Terminal Passeggeri come soluzione temporanea in attesa della barriera definitiva, che sarà realizzata in linea con le indicazioni della Soprintendenza. Quindi, una barriera montata appena qualche metro più in là rispetto a dove fino a pochi giorni fa erano posizionate quelle transenne detestate dai ciclisti, costretti a deviare sulla strada o scendere dalla bici e accompagnarla a mano.

Con questa soluzione, le giornate di eventuale chiusura passeranno dalle 112 del 2024 (un giorno su tre) a massimo 25 nel 2025 e 20 nel 2026. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVR
IL SAPERE A COLORI



felici di **sapere**,
liberi di **condividere**
scegli con noi il **TUO** sapere



2024 © UNIVR COMUNICAZIONE VISIVA



scopri l’offerta formativa su www.univr.it/iscrizioni

Le donazioni del 5x1000 supportano l'operato di enti ed associazioni

L'impatto sulle organizzazioni Non Profit

Il 5x1000 rappresenta una fonte di finanziamento fondamentale per molte organizzazioni non profit, contribuendo in modo significativo al loro sviluppo e alla realizzazione delle loro missioni. Questa misura fiscale consente ai cittadini di destinare una quota dell'IRPEF a enti e associazioni che operano in vari settori sociali, culturali e scientifici, senza alcun costo aggiuntivo.

SOSTEGNO FINANZIARIO

Il 5x1000 fornisce alle organizzazioni non profit risorse economiche essenziali per la realizzazione di progetti e iniziative. Questi fondi possono essere utilizzati per coprire spese operative, finanziare nuovi programmi, acquistare attrezzature e materiali, e sostenere il personale. Per molte associazioni, soprattutto quelle più piccole, il 5x1000 rappresenta una parte significativa del loro bilancio annuale, permettendo loro di continuare a operare e di espandere i loro servizi.

IMPATTO SOCIALE

Le donazioni del 5x1000 hanno un impatto diretto sulle comunità servite dalle organizzazioni non profit. Ad esempio, i fondi possono essere utilizzati per offrire assistenza sanitaria a persone in difficoltà, finanziare borse di studio per studenti meritevoli, sostenere programmi di integrazione per migranti e rifugiati, e promuovere la ricerca scientifica. Le organizzazioni possono così ampliare la portata dei loro in-



IL 5X1000 FORNISCE RISORSE VITALI ALLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT, MIGLIORANDO TRASPARENZA, FIDUCIA E IMPATTO SOCIALE

terventi e aumentare l'efficacia delle loro azioni, migliorando la qualità della vita delle persone.

PIÙ TRASPARENZA E FIDUCIA

La gestione dei fondi del 5x1000 richiede trasparenza e rendicontazione. Le organizzazioni beneficiarie sono tenute a pubblicare i bilanci e a spiegare come

hanno utilizzato le donazioni ricevute. Questo obbligo di trasparenza aumenta la fiducia dei donatori nei confronti delle organizzazioni non profit, favorendo una maggiore partecipazione e supporto da parte dei cittadini. La trasparenza rafforza anche la reputazione delle organizzazioni, facilitando la rac-

Il ruolo del commercialista nella donazione del 5x1000

→ I commercialisti svolgono un ruolo cruciale nel processo di donazione del 5x1000, offrendo supporto e consulenza ai contribuenti. Grazie alla loro competenza, possono guidarti passo dopo passo, assicurandoti che la tua scelta sia correttamente espressa nella dichiarazione dei redditi. Forniscono informazioni dettagliate sulle organizzazioni beneficiarie, suggerendo enti affidabili e trasparenti. Durante la compilazione della dichiarazione, ti assistono nell'indicare correttamente il codice fiscale dell'ente prescelto e nell'apporre la firma nel riquadro dedicato. Conoscono i requisiti specifici e le categorie di enti ammissibili, aiutandoti a scegliere l'organizzazione che meglio risponde ai tuoi valori. Sono inoltre aggiornati sulle ultime novità legislative, assicurandoti che la tua scelta sia conforme alle normative vigenti. In caso di problemi nell'assegnazione della donazione, il commercialista può intervenire per risolvere la situazione. Infine, offrono una panoramica sui benefici e sull'impatto sociale del 5x1000, rendendo la donazione un gesto ancora più significativo. Rivolgersi a un commercialista per la donazione del 5x1000 garantisce precisione, conformità normativa e una scelta consapevole, trasformando un semplice gesto fiscale in un'importante azione di solidarietà.

colta di ulteriori fondi e il coinvolgimento di nuovi volontari e sostenitori.

PROMOZIONE

Il 5x1000 offre alle organizzazioni non profit l'opportunità di promuovere le proprie attività e sensibilizzare l'opinione pubblica. Le campagne di raccolta

del 5x1000 permettono alle associazioni di far conoscere i propri progetti, aumentare la visibilità e attrarre nuovi sostenitori. La comunicazione efficace attraverso i social media, il sito web e altri canali di marketing è utile per convincere i cittadini a destinare il loro 5x1000 all'organizzazione prescelta.

UN PICCOLO GESTO PER UN GRANDE FUTURO!

DEVOLVI ORA IL TUO **5X1000** ALLA FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN.

Codice fiscale 90065740327

AIUTACI AD AIUTARE.



Scricciolo



La tua mano per i bimbi prematuri: dona il Cinque per mille a Scricciolo ODV

CODICE FISCALE 90118340323



Con il **5x1000** sostenerci non ti costa nulla!
Codice fiscale 00703150326

SOSTIENICI!



centro di aiuto **allavita**
Marisa-Trieste

DÀ VITA AL FUTURO

Per un aiuto in gravidanza

Firma il 5x1000 per il C.A.V. Trieste

C.F. 80028650325

L'INDAGINE DELLE FIAMME GIALLE DALLA CALABRIA A TRIESTE

Importavano cocaina dal Sud America

Nove arresti e sequestri per 47 milioni

Sgominato un gruppo affiliato alla 'Ndrangheta. Nel 2022 arrivò in Porto un carico di droga nascosto nei sacchi di caffè

Maria Elena Pattaro

C'era anche il porto di Trieste tra gli scali strategici del loro traffico internazionale di droga. A settembre del 2022 erano stati scovati 100 chili di cocaina importati dal Sudamerica, occultati dentro ai sacchi di caffè in un container proveniente dal Perù. Polvere bianca mescolata ai chicchi per confondere l'olfatto dei cani molecolari. Quel quantitativo sarebbe fruttato ai narcos qualcosa come 20 milioni di euro. Proprio quel sequestro, eseguito dalla Guardia di finanza, è stato una delle operazioni che ha permesso di smascherare un'organizzazione criminale calabrese di matrice 'ndranghetista che serviva gli interessi della cosca Gallace. Nove i soggetti arrestati ieri e ora in custodia cautelare in carcere. E sequestri per oltre 47 milioni di euro, pari al profitto dei reati contestati. Nonché fabbricati e terreni per un valore di 600 mila euro.

Le Fiamme gialle hanno eseguito l'ordinanza emessa dal gip del tribunale di Catanzaro, su richiesta della locale Procura della Repubblica. Gli indagati sono accusati a vario titolo di aver promosso, diretto, finanziato, organizzato e realizzato un intenso traffico internazionale di stupefacenti. Le indagini sono state coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro ed eseguite dal Gico (Gruppo investigazione criminalità organizzata), con tanto di collaborazioni con i colleghi d'oltreoceano: la Dea statunitense e la Dcsa di Lima, Perù. Collaborazione che aveva permesso di inter-

ettare, appunto, il carico di cocaina occultato nei sacchi di caffè. Il quartier generale dell'organizzazione si trovava a Guardavalle, luogo di radicamento della cosca Gallace. Un ruolo centrale sarebbe stato rivestito da un broker calabrese, ritenuto "uno dei referenti più grossi della Calabria", di stanza in Germania. Le operazioni illecite sarebbero state tutte dirette e coordinate da un elemento di vertice della cosca Gallace, esponente apicale della 'ndrangheta.

È da Guardavalle, secondo

Polvere bianca mescolata ai chicchi per confondere il fiuto dei cani molecolari

gli inquirenti che il gruppo gestiva i carichi di droga destinati alle piazze di spaccio italiane ed europee. Per questo si sarebbe dotato di una ramificata sistema di referenti e basi logistiche in tutta la penisola (dal Lazio alla Lombardia, dalla Sardegna alla Toscana). E anche all'estero. La cocaina veniva importata dal Sudamerica, principalmente dal Perù, dalla Colombia e dal Brasile. Paesi in cui dimoravano stabilmente alcuni affiliati, che si occupavano di reperire la droga e nascondere nei container caricati a bordo delle navi cargo dirette verso l'Europa. Fiumi di droga che solcavano l'Atlantico approdando nei porti del Nord Europa (Rotterdam, Amburgo e Anversa) e dell'Italia (Trieste, Genova, Livorno, Civitavecchia, Gioia Tau-



I finanzieri ispezionano un container. A destra la cocaina nascosta nei sacchi di caffè e scovata nell'autunno del 2022 nel porto cittadino



ro). E da lì poi inondavano le piazze di spaccio, fino ad arrivare nelle mani dei consumatori finali. Negli scali portuali, nodi strategici della filiera del narcotraffico, entravano in azione uomini dell'associazione in grado di recuperare la merce illecita.

Non solo navi: la droga sarebbe arrivata anche via aereo, nell'aeroporto di Francoforte; e tramite corriere, dentro alla frutta. L'escamotage

consisteva nel versare cocaina liquida nel succo di moringa (albero del rafano, ndr) o di inzuppare gli scatoloni che contenevano la frutta colombiana. Tutto pur di aggirare i controlli doganali. Su questo import illegale, la Procura di Catanzaro sostiene di aver raccolto «gravi indizi», come si legge in una nota. L'organizzazione avrebbe commercializzato, inoltre, ingenti quantitativi di hashish destinati ai

mercati di Roma, Grosseto e Milano, nonché ingenti additivi chimici in grado di convertire la canapa legale in sostanza stupefacente e psicotropa. Il gruppo avrebbe anche allestito piantagioni di marijuana in Toscana, Lazio e Calabria. Fondamentali sono state le chat di gruppo usate per pianificare le attività. Decrittare ha permesso agli investigatori di identificare buona parte dei componenti.

Tra maggio 2020 e marzo 2021 la Dda ha ricostruito importazioni di narcotico per oltre una tonnellata di cocaina e più di 200 chili di hashish.

Diciassette i sequestri (per oltre 400 chili di cocaina) effettuati in Italia e all'estero e ricondotti all'organizzazione. Numeri a cui si era poi aggiunto il maxi sequestro triestino della cocaina mischiata al caffè. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO AL VERTICE

Il generale Commentucci è il nuovo comandante della Guardia di finanza

Il generale di Brigata Stefano Commentucci ha assunto la guida del Comando provinciale della Guardia di finanza di Trieste. Commentucci prende il posto del generale di Brigata Michele Pallini. Il passaggio di consegne è avvenuto ieri durante una cerimonia nella sede del comando provinciale alla presenza del comandante regionale, il generale di Brigata Fabrizio Nieddu. Hanno preso parte anche i comandanti di reparto, gli ufficiali e un'ampia rappresentanza di ispettori, sovrintendenti, appuntati e finanzieri della provincia, nonché dei rappresentanti

dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia.

Il generale Pallini ha rivolto il proprio ringraziamento a tutte le fiamme gialle in servizio a Trieste, ripercorrendo i cinque anni in cui ha rivestito l'incarico nel capoluogo. Il comandante ha anche ripercorso i risultati ottenuti dal corpo, principalmente nei settori del contrasto ai reati tributari, al riciclaggio e all'autoriciclaggio, in quello della spesa pubblica nonché nell'attività di prevenzione antimafia. «Un impegno a tutto campo a tutela di famiglie e imprese», viene rimarcato in un comunicato dalla

Guardia di finanza.

Pallini è destinato a un nuovo incarico alla sede di Venezia, in forza al Comando interregionale dell'Italia Nord-Orientale.

Il generale Commentucci nel corso della sua carriera ha assolto molteplici incarichi in Sicilia, nel Lazio, in Campania, in Trentino Alto Adige e in Friuli Venezia Giulia, in particolare nei reparti operativi e di competenza investigativa nazionale.

Commentucci proviene dal Comando regionale della Lombardia, in cui era Capo di Stato Maggiore. Il nuovo comandante ha dichiarato di



Il passaggio di consegne tra i generali di Brigata Michele Pallini e Stefano Commentucci

voler mettere in campo «la combinazione di poteri, competenze, strategie e metodologie operative di cui la Guardia di finanza è dotata per fornire una risposta trasversale e incisiva alle diverse fenomenologie di illeciti economico finanziari presenti sul

territorio».

Il comandante ha espresso sentimenti di riconoscenza e orgoglio per la nuova funzione, assicurando al comandante regionale del Friuli Venezia Giulia il proprio impegno «nel proseguire la missione istituzionale della Guardia di

finanza nel territorio provinciale, in tutti i comparti dell'azione operativa».

Commentucci ha quindi rivolto al generale Pallini un augurio per il nuovo incarico. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DAVANTI ALLA SPIAGGIA PER I QUATTRO ZAMPE APERTA DI RECENTE

Cane travolto da un'auto a Barcola «Cancello davanti alla Bau Beach»

L'animale è morto. Il Comune, per evitare altri possibili rischi, pensa ora di adeguare l'accesso

Gianpaolo Sarti

Mercoledì pomeriggio a Barcola un cane è stato investito da un'auto ed è morto. La bestiola, un giovane meticcio di mezza taglia, è stata travolta lungo la corsia di marcia che porta in direzione di Trieste davanti alla «Bau Beach», la spiaggia per cani situata tra il Cedas e «Il Pane quotidiano» aperta di recente dal Comune. I contorni dell'episodio non sono chiari fino in fondo, ma tra le ipotesi più concrete c'è quella che il meticcio sia sfuggito al controllo dei padroni proprio dopo essere stato portato in quella spiaggia. Quel che è certo è che era senza guinzaglio.

In ogni caso il Comune, proprio per evitare potenziali rischi, sta ora valutando di installare un cancello in prossimità dell'accesso alla scaletta di ferro che conduce al tratto riservato agli animali. Una misura di sicurezza aggiuntiva, anche se la «Bau Beach» non è un'area di sgambamento. E si trova in prossimità del marcia-

pie e dunque della strada, quindi i padroni devono fare molta attenzione al comportamento dei propri cani. Che, naturalmente, non possono essere lasciati liberi di uscire dalla spiaggia senza guinzaglio. Peraltro, per quanto si possa essere vigili, l'imprevedibilità è sempre dietro l'angolo, tanto più nell'interazione tra cani all'aperto. Un cagnolino può spaventarsi di un altro più espansivo o anche aggressivo, oppure può mettersi a correre improvvisamente perché magari sente un odore.

Di qui l'idea di posizionare un cancello sulla passerella di ferro. «Effettivamente abbiamo ricevuto segnalazioni di questo tipo – conferma l'assessore alle Politiche del patrimonio immobiliare Elisa Lodi – sto verificando la fattibilità con gli uffici e con l'impresa che si è occupata dei lavori alla «Bau Beach».

La spiaggia, aperta nei giorni scorsi per dare la possibilità ai cittadini di portare gli animali a fare un tuffo già in questa stagione estiva, dopo la



L'accesso alla Bau Beach di Barcola FOTO MASSIMO SILVANO

Barcolana sarà oggetto di ulteriori rifiniture: i massi che fungono da diga protettiva saranno spostati più avanti, così da allargare la zona, e sono previste sia una fontanella sia delle siepi divisorie necessarie a delimitare l'area con il marciapiede sopra. Anche l'accesso sarà rivisitato: al posto della scala troverà spazio una passerella che scorrerà parallela al lungomare.

«Sarebbe auspicabile predisporre un cancelletto o una porta, ma va rimarcato che quando si esce dalla spiaggia il cane va tenuto al guinzaglio», esorta il cinovigile Sergio Stilli.

D'accordo Emanuele Esposito, addestratore cinofilo Enci e soccorso nautico SICS: «Dovremmo immaginare il guinzaglio come la cintura in auto: non un elemento di costrizione, bensì una misura per la nostra sicurezza. Un cane addestrato fin da cucciolo non lo percepirà come una punizione o un vincolo che contrasta con la sua libertà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DEL LLOYD



L'intervento in via del Lloyd

Principio d'incendio nella cucina di un alloggio

Principio d'incendio in una cucina di un appartamento situato in un seminterrato di una palazzina di via del Lloyd. Quando sono arrivati sul posto i Vigili del fuoco con due squadre e l'autobotte, la proprietaria dell'alloggio era già uscita incolume dall'abitazione: si trovava all'esterno dello stabile con altri inquilini del condominio.

I pompieri hanno spento in pochi minuti le fiamme e poi hanno areato i locali verificando che non vi fossero residui dei gas della combustione. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN
COOL
SUMMER

QASHQAI

NISSAN

TASSO
TAEG 1,00%

NISSAN
QASHQAI A € 144/MESE*

PER TUTTI

ACQUISTA A LUGLIO E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi. Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.700,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo), importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 145,79 oltre la rata finale, TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2025. Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI: DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO*

overpost.biz

I PREFABBRICATI PRONTI A SETTEMBRE

Villa Haggiconsta: si montano gli arredi Lavori quasi ultimati per i due asili nido

Non mancano le critiche per i moduli che oscurano l'edificio Lodi: «Era la soluzione meno problematica per le famiglie»

Micol Brusafarro

In questi giorni sono arrivati gli arredi per la sede provvisoria dei nidi Semidimela e La Nuvola, allestita dentro i moduli collocati nel giardino di Villa Haggiconsta, mentre nella struttura principale dei due istituti, in via Veronese, sono previsti i lavori di ristrutturazione. Restano alcuni piccoli interventi da ultimare nei container, poi la scuola sarà pronta per accogliere i bambini a settembre.

A fare un aggiornamento sulle opere in corso è l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi, che insieme all'assessore alle Politiche dell'educazione Mau-

rizio De Blasio segue il cantiere. E che risponde anche alle critiche di alcuni cittadini sulla scelta di posare i moduli proprio nell'area esterna della storica dimora.

«Tutti gli arredi sono arrivati e sono in fase di montaggio, con conclusione entro questa settimana – spiega Lodi – quindi seguiranno le operazioni di pulizia, di allestimento degli spazi, oltre ad alcuni interventi programmati per quanto riguarda piccole finiture sulle pavimentazioni e in vari ambienti. Si passerà poi – prosegue l'assessore – alla sistemazione dell'area verde, all'esterno, e al collaudo. Insieme al collega De Blasio siamo soddisfatti – sottoli-

nea Lodi – che l'asilo sia stato realizzato, questa scuola avrà tutti i comfort di un nido e ci permetterà di dare l'avvio ai lavori nel plesso originario di via Veronese».

E sulle polemiche sollevate da diversi cittadini sui container sistemati proprio davanti all'antica dimora, che oscurano totalmente lo storico edificio, Lodi ribadisce che «abbiamo voluto trovare una soluzione che potesse accogliere questi bambini, che sono di tenera età, non troppo lontano dalla sede originaria della scuola. E quindi non è stato facile reperire uno spazio idoneo all'interno del rione. Scegliendo altri siti – ricorda ancora Lodi – avremmo creato



Il cantiere per la sede provvisoria dei nidi Semidimela e La Nuvola nel giardino di Villa Haggiconsta LASORTE

molti disagi alle famiglie che hanno iscritto i loro piccoli in via Veronese, e che magari avrebbero dovuto portarli dall'altra parte della città. Quindi ci siamo impegnati a trovare una soluzione adeguata».

A chi lamenta invece che si poteva ristrutturare la stessa Villa Haggiconsta per ospitare i bambini, l'assesso-

re Lodi risponde che «non può essere idonea ad accogliere un asilo nido, in quanto servono diversi milioni di euro per adeguarla. E l'immobile ha bisogno di lavori strutturali di ogni genere, dall'impiantistica al tetto, ma anche a serramenti e ad altre strutture. Quindi non sarebbe stata mai compatibile con la realizzazione di

un asilo nido con le tempistiche che ci siamo dati».

La prima ad essere costruita, si ricorda, è stata la platea per le fondazioni, necessaria per la posa dei moduli, con una spesa di 150 mila euro, mentre la realizzazione della struttura prefabbricata è costata circa 750 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA

KM ZERO

OPEL

Listino € 20.890

Tua a € 15.900*

A partire da € 75 al mese

36 MESI - ANTICIPO € 4.200 - VALORE GARANTITO FUTURO € 11.656,80 TAN 4,99% TAEG 7,77%

*Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture. Condizioni e note legali in concessionaria.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Oggi su Rai3 l'episodio della serie "I ragazzi delle scorte" dedicato al poliziotto muggesano

Trentatrè anni fa la strage di via D'Amelio

Una docu-fiction racconta Eddie Cosina

LA STORIA

Stefano Bizzi

«**O**vai avanti, o soccombi: la vita è questa». Le parole della sorella di Eddie Walter Cosina, il poliziotto muggesano morto il 19 luglio 1992 assieme al giudice Paolo Borsellino e ai colleghi della scorta in via d'Amelio, sintetizzano tutto. Tra le vittime delle stragi non ci sono solo i morti, ci sono anche i vivi: dai familiari più stretti, fino alle persone che, per un motivo o per un altro, sono direttamente o indirettamente coinvolte. Andare avanti non è facile: Edna Cosina lo sa bene e, come lei, bene lo sanno anche Roberto Adamo e Vanni Gori, gli ex colleghi del poliziotto ucciso dalla mafia. Saranno loro tre, questa sera, i testimoni della puntata della serie "I ragazzi delle scorte" prodotta da 42° Parallelo in collaborazione con il Ministero dell'Interno che, in occasio-

ne del trentatreesimo anniversario dalla strage di via D'Amelio, verrà trasmessa su Raitre in prima serata a partire dalle 21.15.

Il primo episodio racconterà la storia di Fabio Li Muti, il più giovane della scorta del giudice Borsellino, la seconda ripercorrerà proprio la vicenda di Cosina.

Il 19 luglio 1992, Eddie Cosina non solo non doveva essere in servizio al fianco del giudice Paolo Borsellino, non doveva neppure essere a Palermo. In Sicilia c'era andato al posto di Roberto Adamo, da poco diventato padre, e il suo turno di scorta, in ogni caso, avrebbe dovuto concludersi alcuni giorni prima, ma l'avvicendamento con Vanni Gori era stato ritardato. La partenza del collega da Trieste era stata rinviata perché era estate e non si trovavano voli per Palermo. Vedendo poi Gori stanco per il viaggio, la mattina del 19 luglio, Cosina si era offerto di coprire ancora un turno. In fondo, doveva essere un lavoro breve: si trattava solo di accompagnare il giudice in aereo-



In alto la foto di Eddie Cosina nell'album di famiglia e l'ex collega Vanni Gori. Qui sopra via D'Amelio

porto. Quella che doveva essere un'attività di routine, invece, si è trasformata in una trappola mortale.

Gori, aveva sentito l'esplosione, ma all'inizio non sapeva cosa fosse successo né sapeva cosa fare: ha saputo solo dopo diverse ore il destino del collega che lo aveva sostituito. «Verso sera - il suo racconto - ho saputo che Cosina era morto. Credo d'aver avuto mille pensieri e oggi non ne ricordo uno. Sicuramente ho avuto un po' di senso di colpa perché se fossi arrivato 4 o 5 giorni prima, forse non sarebbe successo niente. Ho vissuto per un periodo questo tipo di dilemma interiore. Cercavo di darmi una spiegazione. Di capire».

«L'impatto emotivo è stato tremendo anche per quello che c'era stato prima - ricorda dal canto suo Adamo -: "Parto io, tranquillo". Ma perché? Perché è accaduto questo?». Domande a cui è impossibile dare una risposta.

«Quella di Eddie - sottolinea dal canto suo Mauro Parisone, direttore editoriale di 42° Parallelo - è una storia potente, è la storia di un amore per l'Italia. Cosina era un generoso, aveva un grande cuore: gli piaceva il suo lavoro e lo sapeva fare anche bene. E con il suo sacrificio ha salvato non una, ma due persone. Ora la domanda è: cosa resta a distanza oltre trent'anni ai familiari e agli amici?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford & Go

Extra Bonus di € 750 e prima rata a ottobre.

Nuovo Tourneo Courier®

Anticipo € 4.400	TAN 4,95%	Durata 36 mesi
€ 139 al mese	TAE 6,60%	Rata finale € 13.172

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
 infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/07/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2025.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2014. Solo per immatricolazioni entro il 31/08/2025. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950, Anticipo € 4.400, 36 quote da € 138,62 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.172,50. Importo totale del credito € 15.940. Totale da rimborsare € 18.382,67. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 4,95%, TAE 6,60%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

overpost.biz

L'ACCORDO TRIENNALE

Elettrosmog a Duino Aurisina: un tecnico monitorerà i valori

L'inquinamento elettromagnetico nell'area è ampiamente sotto i limiti di guardia. La scelta del Comune è tesa a prevenire abusi dai parte dei gestori telefonici



Il Comune di Duino Aurisina si affiderà a un tecnico specializzato per monitorare i valori elettromagnetici

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'assunzione di un tecnico specializzato, che si occuperà specificamente dell'osservazione quotidiana dei dati forniti dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) in relazione ai campi elettrici. L'impegno della giunta comunale è teso a "tutelare il territorio dal progressivo inquinamento elettromagnetico, generato dall'espansione del sistema di trasmissione 5G".

Scatta a Duino Aurisina il piano preventivo dell'amministrazione per assicurare alla popolazione "una congrua difesa dall'aumento dell'intensità dei campi ma-

gnetrici nel territorio". Si tratta di una scelta che punta alla salvaguardia della salute pubblica e, al contempo, che evidenzia una decisione di fondo di natura politica.

L'esecutivo guidato dal sindaco, Igor Gabrovec, oltre a esprimere infatti, con un delibera approvata all'unanimità, "il proprio dissenso all'aumento dei valori di attenzione relativi all'intensità del campo elettrico deciso a livello nazionale", rende noto di "condividere le preoccupazioni di tanti cittadini relativamente all'innalzamento di tali soglie". Detta in altri termini, sul territorio nazionale si è passati da un limite di 6 Volt per metro

quadrato a una soglia di 15 Volt per metro quadrato, quindi un valore più che raddoppiato. I limiti di guardia sono stati innalzati con una legge nazionale, la 214 del 2023, alla cui approvazione sono seguite, solo nel Comune di Duino Aurisina, tre petizioni con la richiesta di adottare misure a tutela della salute pubblica, in particolare per quanto riguarda l'espansione del sistema di trasmissione 5G.

«Nonostante il Comune non abbia specifiche competenze specifiche in questa materia – spiega Gabrovec – abbiamo comunque ritenuto opportuno dare un segnale forte e politico, facendo

appello agli organi preposti, affinché si ponga al primo posto sempre e comunque la salute di ogni cittadino».

La giunta, pur sottolineando che "in base ai dati forniti da Arpa Fvg, non si sia finora mai registrato sul territorio comunale un significativo aumento dei valori di campo elettrico, neanche con la progressiva attivazione di impianti 5G", chiede comunque "l'immediata implementazione di seri studi di ricerca scientifica sulla materia, al fine di escludere rischi per la salute".

Mediamente, sul territorio di Duino Aurisina i valori non hanno mai superato il tetto di 1,5 Volt per metro quadrato. «Siamo perciò da sempre ben al di sotto delle soglie limite - precisa l'assessore comunale per l'Ambiente, Lorenzo Celic - ma, ciò nonostante, abbiamo valutato favorevolmente l'avvio di una collaborazione triennale, fino al 2028, con un professionista qualificato, finalizzata all'aggiornamento del Regolamento comunale sulla telefonia mobile e all'assistenza tecnica al Comune».

Il testo del provvedimento della giunta è stato inviato alle più alte cariche istituzionali, cioè ai presidenti della Repubblica e del Consiglio, al Ministero della Salute, alla Regione e alle sedi nazionale e regionale dell'Associazione dei Comuni italiani (Anci) e sarà oggetto di un' informativa dell'esecutivo nella prossima seduta del Consiglio comunale. Il Comune ricorda anche ai propri cittadini più attenti a queste problematiche che sul sito web dell'Arpa è possibile consultare un'apposita sezione dove sono evidenziati i monitoraggi annuali e le misure dei livelli di campo elettromagnetico effettuati dalla stessa Agenzia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Copertura spogliatoi dello stadio Zaccaria Affidati i lavori

Luigi Putignano / MUGGIA

Affidati alla ditta Interni e dintorni Snc di Marangoni Giancarlo e Marangoni Samuele di San Dorligo della Valle i lavori per la manutenzione straordinaria del sistema di impermeabilizzazione della copertura della palazzina spogliatoi a servizio del campo a 7 dello stadio "Zaccaria" di Muggia. Nei giorni scorsi è stata pubblicata la determina di impegno di circa 39 mila euro, per l'esattezza 38.691,08 euro suddivisi in 29.714 euro per lavori di manutenzione straordinaria, 2 mila per costi della sicurezza e 6.977,08 per l'Iva.

In particolare, per l'area terrazza gli interventi richiesti sono inerenti all'asporto degli elementi ammalorati e al trasporto nella discarica autorizzata, in aggiunta alla pulizia delle superficie interessate, alla stesura di autolivellante per realizzare le quote e le pendenze previste, all'applicazione dell'impermeabilizzazione con relativo risvolto perimetrale e alla fornitura e posa del rivestimento per esterni. Per la zona spogliatoio si procederà al ripristino dei soffitti e delle pare-

ti, con sostituzione del cartongesso e finitura.

I lavori sono definiti di "manutenzione straordinaria", in quanto richiedono l'utilizzo di nuove e più moderne tecnologie e materiali rispetto a quanto realizzato in precedenza. Si tratta di un ulteriore tassello alla creazione di un centro polisportivo di livello regionale. «Un altro importante lavoro di manutenzione straordinaria si aggiunge – spiega il sindaco Paolo Polidori – per elevare sempre più la qualità delle strutture ancora vetuste e fatiscenti del Comune di Muggia: un impegno enorme da parte dell'amministrazione, per poter fornire ai cittadini ambienti consoni e a norma».

Soddisfatta, l'assessore comunale allo Sport Alessandra Orlando: «Finalmente un intervento che risolverà uno degli innumerevoli problemi che stiamo affrontando nelle varie strutture sportive e non; rattoppi su rattoppi che non portavano ad una soluzione definitiva e che determinavano un consistente dispendio per problemi che poi si ripresentavano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Da lunedì cantiere sul lungomare Venezia

MUGGIA

Sarà avviato lunedì il cantiere per riparare la condotta idrica danneggiata all'altezza del civico 1/B del lungomare Venezia. Il Comune di Muggia e i tecnici di AcegasApsAmga hanno provveduto a effettuare un sopralluogo per valutare l'entità della perdita e le modalità migliori di intervento. Si è quindi concordato di intervenire nel breve termine avviando, però, il cantiere lunedì, per evitare di congestionare la viabilità durante la fine settimana.

I lavori avranno una durata di 5 giorni lavorativi e comporteranno un restringimento della carreggiata in via Garibaldi nel tratto compreso tra i civici 2 e 8, con l'istituzione del senso unico alternato regolato da movieri dalle 7.30 alle 18.30 e dalle 18.30 alle 7.30 da impianto semaforico. Motivo per il quale è stato istituito il divieto di sosta in Lungomare Venezia nel tratto tra il civico 1/B e l'imbocco della galleria di Muggia centro, dalle 7 di lunedì alle 20 di venerdì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE

Al valico di Ferneti iniziato l'intervento per sistemare il piazzale

MONRUPINO

Sono iniziati, nell'area del valico di Ferneti, i lavori per la sistemazione dell'asfalto nella zona finora utilizzata dalle forze dell'ordine italiane per i controlli di confine, cioè a destra per chi entra in Italia. Contestualmente, e come previsto, Polizia e Carabinieri hanno sistemato i gazebo per i controlli nella corsia di sini-



Il valico di Ferneti

stra dell'autostrada in ingresso dalla Slovenia, cioè quella destinata ai sorpassi, quando non erano ancora entrati in vigore i controlli.

L'avvio del cantiere è stato deciso dalla Prefettura, in vista dell'approssimarsi della data in cui sarà chiusa la superstrada slovena H4, verosimilmente subito dopo Ferragosto, con il conseguente e inevitabile aumento dei transiti, in particolare di mezzi pesanti, sul valico. La zona in cui si lavorerà è disastrosa, con il manto stradale gravemente sconnesso, addirittura pericoloso in certi punti. Proprio per le pessime condizioni dell'asfalto, più volte la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, nel cui territorio rientra l'area di Ferneti, aveva chiesto in-

terventi atti a ricreare le migliori condizioni per il transito di vetture e camion.

Continua intanto il fitto dialogo fra autorità italiane e slovene, perché queste ultime da tempo chiedono che l'ingresso in Italia sia a doppia corsia, per evitare che, in territorio sloveno, si formi una sorta di tappo con conseguenti lunghe code. Da parte italiana si è sempre risposto che, per motivi di sicurezza nei controlli, è indispensabile che l'intero flusso dei transiti sia incanalato su una sola corsia e che si tornerà alla doppia corsia solo dopo la conclusione dei lavori di asfaltatura. Sul tema è previsto un nuovo incontro la prossima settimana. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R...ESTATE IN ARMONIA 2025

SABATO 19 LUGLIO

Gruppo PROPOSTE TEATRALI APS - F.I.T.A.

CUL E CAMISA

da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi

TEATRINO BASAGLIA ALL'APERTO

Parco di San Giovanni (Trieste, Via Edoardo Weiss 13)
In caso di maltempo gli spettacoli avranno luogo all'interno del Teatrino

L'INIZIATIVA**Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, ecco le classi scolastiche che si sono distinte in tutta Italia**

Con l'anniversario della nascita di Hazel Marie Cole si concludono le selezioni per la scelta dei vincitori della prima linea di provvidenze a favore delle classi che si sono distinte per atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore.

Il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole ha fatto registrare negli anni un continuo interesse e successo su tutto il territorio nazionale partendo da Roma prima e da Trieste poi, dopo la morte di Padre Pucci Scolopio, amico di sempre. La Fondazione, istituita nel 1999 dalla Famiglia Pianciamore, ha già assegnato oltre 500 premi suddivisi in quattro linee di provvidenze.

La prima linea premia atti di bontà nell'ambito della scuola, primaria e secondaria, la seconda fornisce "pocket money" a ragazzi prove-



Una foto di Hazel Marie Cole: a lei è ispirato il Premio alla bontà rivolto agli studenti

nienti da Paesi disagiati vincitori di borsa di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; la terza linea premia chi aiuta i malati e non autosufficienti, e la quarta linea, istituita

nel 2023, in collaborazione con le Università, si riferisce a premi di studio nel campo della Medicina e dell'Economia. Del totale dei 536 premiati, 244 sono italiani e 292 stranie-

ri. Il 13 luglio di ogni anno vengono assegnati i premi per la prima linea di provvidenze alle classi (scuole elementari e medie inferiori di tutta Italia)

segnalate da insegnanti, direttori didattici e famiglie.

Alle classi che si sono distinte per atti di solidarietà viene riconosciuto un importo variabile fissato di volta in volta. Tale importo verrà fatto pervenire al rappresentante dell'istituto che ospita la classe premiata. Egli provvederà a integrare esigenze che gli studenti possano avere durante l'anno scolastico, non escluso una gita d'istruzione.

I premiati della prima linea di quest'anno sono: classe 3 B - Istituto comprensivo Falcone - Borsellino - plesso San Domenico Mazzarino di Caltanissetta; classe 1 D Scuola secondaria di primo Grado - Istituto comprensivo Falcone - Borsellino di Mazzarino a Caltanissetta; sempre nello stesso istituto comprensivo, la classe 5 E della scuola primaria. Poi, la classe

5 A della scuola primaria - Istituto Comprensivo Melodia a Noto a Siracusa. E, ancora, la classe 2 A della scuola dell'infanzia - Plesso La Lucca - Istituto comprensivo Monte San Giovanni Campano (Frosinone).

Infine, la classe 3 A della scuola secondaria di primo grado - Istituto Comprensivo Sarnelli - De Donato Polignano a Mare di Bari.

In tutti i casi, come spiega l'associazione triestina promotrice dell'iniziativa, le classi si sono rivelate modelli di solidarietà, accogliendo con naturalezza e sensibilità uno o più "compagni speciali". Hanno partecipato «alle attività in un clima di amicizia vera e premurosa, sviluppando i valori di fratellanza e rispetto, dimostrando come la bontà possa diventare parte integrante della vita».

LE LETTERE**Sinner/1
Grande tennista, simpatico, ma...**

Leggo di gente che si meraviglia della mancata partecipazione alla vittoria del nostro Jannik Sinner... ma per una volta voglio difendere le autorità da questa "omissione". Avete chiaro che il nostro campione non paga le tasse in Italia? Resta un grandissimo tennista, un campione simpatico, eccetera ma ha scelto di non pagare le tasse come uno qualunque di noi. E tanto mi basta.

Vanna Pecorari Marson

**Sinner/2
L'impossibile si è avverato**

L'impossibile finalmente si è avverato: un atleta italiano, si è distinto nel mondo del tennis, diventando il primo connazionale a vincere il più blasonato torneo del mondo, quello di Wimbledon a Londra, in Inghilterra.

L'incontro finale, quello

che contava per il titolo di campione, non è stato trasmesso da parte dei "media" nazionali che hanno preferito trascurare completamente l'evento, dando l'impressione che a giocare la partita finale, non fosse il bravissimo Jannik Sinner, ma uno qualsiasi, contro Alcaraz; per quest'ultimo si è scomodato addirittura il Re di Spagna, mentre il nostro campione ha potuto contare solo sul tifo nazionale.

Devo ringraziare ancora una volta la Rai che con grande lungimiranza non ha saputo raccogliere e, fare proprio, l'interesse dei tifosi tennisti italiani, impedendo loro di vedere la partita più importante del tennis europeo.

Ezio Derossi

**Sviluppo cittadino
Il futuro si trova sotto il mare**

Nel parlare di futuro della nostra città del nostro territorio, per estrazione culturale, ho sempre privilegiato l'aspetto economico e in particolare di industria e portualità, osservando nella storia rivolto con le spalle verso il mare, in altri termini ispirato dalle nuove tec-

nologie navali e dalle nuove modalità del trasporto marittimo.

Da un po' di tempo, esattamente dal 2010 ho aggiunto a questa visione anche quella sottomarina, da quando cioè si è insediata nell'area del Porto Vecchio, nel fabbricato del ex magazzino 23 la Sonsub, una società della Saipem, specializzata in progettazione, sperimentazione e costruzione di speciali attrezzature sottomarine. Da un po' di tempo, questa particolarità sembra interessare molto anche la "nostra" Fincantieri e penso non solo per il ricco mercato bellico che si sta profilando ma anche per innumerevoli attività civili che ne conseguono. Un interesse evidenziato da tutta una serie di acquisizioni societarie e sottoscrizioni di accordi con società specialistiche (Wass, Thyssenkrupp Marine System, Wsense, Occar, Università privata Luiss, ecc.), del campo della progettazione, realizzazione e controllo di sistemi complessi sottomarini sino alla loro salvaguardia giuridica.

Anche la Saipem in questo ambito non si è fermata, sottoscrivendo all'inizio di quest'anno con la norvegese Subsea7 un accordo per la fusione e la nascita di un

colosso europeo denominato Saipem7, con sedi operative a Trieste e a Marghera e come afferma l'amministratore delegato di Eni Descalzi, porterà alla creazione del "market leader globale nel settore Subsea ed E&C Offshore".

Bene, anzi benissimo e se a tutto ciò ci mettiamo anche il Memorandum d'intesa sottoscritto nel marzo del 2024, tra la stessa Fincantieri e la stessa Saipem con lo scopo di valutare opportunità di cooperazione commerciale e industriale nell'ambito dei veicoli subacquei autonomi, allora la mia curiosità diventa penetrante e in parte ossessiva.

Nella narrativa: "un accordo che mira alla partecipazione delle due società a programmi di rilevanza nel mercato italiano ed internazionale nell'ambito della sorveglianza e controllo di infrastrutture critiche subacquee e alle attività di soccorso, mediante l'impiego di tecnologie specifiche complementari di Fincantieri e Saipem".

Penso, per concludere, che Trieste debba ambire ad assumere un ruolo di primo piano in tutta questa vicenda e sostanzialmente per tre motivi fondamentali: per fermare la lenta deindustrializzazione del territo-

rio in gran parte derivato dalla scellerata decisione della Fincantieri di abbandonare la produzione in proprio di sistemi propulsivi navali e energetici; per una riqualificazione con attività industriali ad alto valore aggiunto dell'area del Porto Vecchio e distoglierla pertanto da troppo facili appetiti speculativi e ultimo per dare una vera opportunità di lavoro ai nostri migliori giovani costretti ad abbandonare il nostro Paese, la nostra città.

Ladi Minin

**Sanità
L'umanità vale più della burocrazia**

Sei in gita in Carso, ti viene un attacco di panico e, oh orrore, hai dimenticato a casa l'ansiolitico. Cosa fai? Ti stendi per terra, inizi con la respirazione forzata, a tratti aiutandoti col sacchetto. Sì questo c'era nello zaino, respiri profondo con la pancia.

Sei in preda a un tremito convulso perché non hai il salvavita e pensi di poter morire quando il cuore scoppierà.

La gente che passa ti guarda, chiede se hai bisogno di

aiuto, ma che può fare? L'attacco ogni tanto sembra fermarsi, grazie alle attenzioni di qualche passante prodigo di consigli, ma è la mente ad interferire: senza il farmaco non puoi farcela, è giunta la tua ora.

Dopo mezz'ora di rotolamenti per terra chiami la Croce Rossa specificando il motivo: attacco di panico in piena regola. Arrivano gli addetti che, non essendo medici, non hanno l'autorizzazione a fornire dei farmaci e quindi nessun cenno di Valium, di Xanax nemmeno l'ombra: restano lì a guardare la scena di una chesi rotola ansimando, il diaframma bloccato, il respiro che non esce, la vicinanza della morte, che solo chi sperimenta gli attacchi di panico può capire. Con l'esasperazione ritorna la voce: «Cosa siete venuti a fare? Le farmacie in Carso sono chiuse la domenica, ad ora di pranzo poi... una bottiglietta non potevate portarla da Trieste?».

Ma le regole sono queste, loro possono fare solo le sentinelle mute di fronte al tuo parossismo, la situazione non è così grave da portarti in ospedale, non sei svenuta, in qualche modo respiri, magari nel sacchetto, la saturazione è decente, ti permetti pure di inveire contro

GLI AUGURI DI OGGI

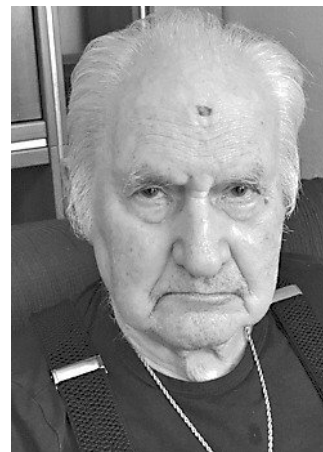
SILVERIO e CELESTE

Tutto iniziò ... tra curve, salite, discese ... oggi sono 50 anni ... Auguri!



BRUNO e IRMA

Congratulazioni per 50 anni di matrimonio, i figli Daniele e Silvia con Sara e Daniele i nipoti, parenti e amici.



LUIGI

Caro Papà Luigi, auguri ed avanti tutta, figlio Igor, zio Alessandro



GRAZIA

Tanti auguri alla mamma dai tuoi pargoletti Riccardo e Raffaele con Susanna

overpost.biz

L'INCONTRO CON IL SINDACO DI LUBIANA

Dipiazza illustra a Janković Porto Vecchio e depuratore



Ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha accolto nel Salotto Azzurro del Municipio l'amico e collega sindaco di Lubiana Zoran Janković, accompagnato da Kristof Mlakar, direttore generale della Javni Holding Ljubljana, azienda per il trattamento delle acque reflue e del sistema di gestione dei rifiuti. Dipiazza, avvalendosi del plastico interattivo, ha illustrato a Janković il progetto di Porto Vecchio - Porto Vivo. Poi focus sul funzionamento del depuratore di Trieste. Dopo l'incontro in Municipio al Salotto Azzurro il sindaco Dipiazza ha accompagnato Zoran Janković e il Kristof Mlaka a visitare il Porto Vecchio e, successivamente, il termovalorizzatore di Servola.

gli angeli del soccorso, quindi ti lasciano lì a smaniare in cerca d'aria.

Visto che la scena continua, rantoli, convulsioni e lamenti, si decidono a chiamare un dottore: prima o poi arriverà. Sono passate quasi due ore quando finalmente l'ambulanza fornita di medico ti porta l'iniezione salvifica.

Ma, viste le condizioni ormai alquanto precarie, decidono di portarti all'ospedale per sorvegliare il decorso. E qui devi ringraziare il medico che ti ha scortato, che ti ha distratta facendoti parlare dei tuoi problemi, con una partecipazione e un'empatia molto rare in un'epoca in cui i camici bianchi si limitano perlopiù a decifrare i dati forniti dal computer, senza nemmeno guardarti in faccia; grazie dottore sconosciuto per il tuo sguardo benevolo.

Ecco, questo è lo stato in cui versa la nostra sanità, sottomessa alla burocrazia, impigliata in regole che possono sembrare assurde a chi ne sperimenta le conseguenze sulla pelle: sarebbe stato sufficiente, bastava un po' d'umanità per portare una bottiglietta di ansiolitico e risparmiare due ore d'inferno a una povera gitante smemorata.

Giorgetta Dorflès

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Licia Benedetti da Federica, Paolo e Caterina 25,00 pro FONDO LORENZO FERNANDELLI PER LA CULTURA, L'ARTE E A FINI UMANITARI.

In memoria di Licia Benedetti da Federica, Paolo e Caterina 25,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Arsenio il Grande (eremita)
Il giorno è il 200°, ne restano 165
Il sole sorge alle 5.34 tramonta alle 20.48
La luna sorge alle 0.18 e cala alle 15.44
Il proverbio Sbagliare è umano, perseverare è diabolico.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 luglio	13	112
20 luglio	11	110
21 luglio	12	96
22 luglio	12	104

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Le città vuote di una volta



CHIARA GILY

Non ho più memoria di una Napoli deserta d'estate. È diventata la città che non dorme mai, affollata di cose, persone, cibo (tanto cibo), turisti che si scattano foto (tante foto) davanti ai murales e alle scale dei quartieri spagnoli ricoperti di palloncini, cuoricini e panni stesi (per mantenere almeno una parvenza di "tradizione").

Quando mi capitava di restare a casa da sola, ad agosto, perché dovevo studiare per un esame universitario, non ero neanche sicura di riuscire a mangiare, visto che i negozi erano inesorabilmente chiusi e quelle saracinesche abbassate con il cartello "Siamo in ferie" mi facevano sentire tutto sommato fortunata, dato che mi godevo il silenzio e una lentezza che difficilmente potevo trovare tutti gli altri mesi dell'anno. Adesso che ci penso, gli esami andati meglio sono stati quelli preparati durante quel mese senza rumori e distrazioni. Adesso sarebbe impossibile: negozi e locali sono sempre aperti, operosi e, soprattutto, i loro proprietari sembrano più interessati all'inquadratura del cellulare che li immortala durante qualche farcitura di panino originale (con l'ambizione di finire in qualche reel che poi diventa virale sui social) che alla qualità del servizio o del prodotto.



Un salto nel passato, a quella Napoli che d'estate si prendeva la sua giusta tregua, l'ho fatto leggendo il romanzo di Lorenzo Marone "La vita a volte capita", in cui proprio in una città spopolata, due solitudini, a due età diverse - anzi, opposte - si riconoscono e si frequentano. L'una inizia a bussare alla porta dell'altra, si muovono con circospezione, fanno un passo avanti e subito dopo un altro indietro, poi si avvicinano e, alla fine, si salvano. Ed è proprio nell'istante in cui nasce un'amicizia sincera tra due persone appartenenti a generazioni e mondi che difficilmente si incontrano, che si accende la speranza che nessuno è mai davvero solo. Assistiamo all'incrocio dei pensieri malinconici dei due protagonisti: quelli di Cesare, che oramai ottantenne rimugina sulla sua vita passata, con quelli della ventenne Iris, che non riesce a immaginarsi un futuro che possa assomigliare neppure lontanamente alla sua idea di felicità. E una storia così delicata non poteva che nascere durante un'estate afosa che costringe a stare svegli per il troppo caldo e per l'insolito silenzio che regna in una città sempre brulicante.

Ho sempre trovato affascinanti le città d'agosto, proprio perché si spogliano dalla fatica e dai ritmi serrati, e lasciano spazio a nuove prospettive o opportunità. Anche Trieste, come Napoli, non conosce più riposo. Anzi, è proprio nei mesi di luglio e agosto che si riempie, non si trova parcheggio neppure a pagarlo oro e le navi da crociera occupano i nostri panorami sul mare. C'è fervore, c'è sviluppo, c'è un'economia fiorente che gira e rende contenti tutti - mi si potrebbe controbattere. Che fortuna, allora, che esistono gli scrittori e le storie che nascono nelle città "come erano una volta", non in preda dell'overtourism, e che restituiscono quei ricordi semplici e, forse proprio per questo, felici. —

IN VIA FABIO SEVERO 40

Punto di lettura sul caffè aperto anche d'estate

Resta operativo anche d'estate il nuovo punto di lettura dedicato al caffè e a tutti i suoi aspetti, recentemente avviato al pianterreno della struttura universitaria di via Fabio Severo 40 (ex Ospedale Militare) a cura dell'associazione Museo del Caffè di Trieste e aperto non solo agli studiosi del settore ma a tutti i cittadini interessati. E ciò in base alla convenzione "Biblioteca Diffusa" stipulata col Comune e in accordo con l'ateneo giuliano. Il centro, accessibile ogni mercoledì, dalle 9 alle 13, ospita più di

700 fra volumi, cataloghi, tesi di laurea e periodici facenti parte del patrimonio bibliografico tematico della Amdc, frutto del lungo e certosino lavoro di ricerca e catalogazione condotto negli ultimi anni con l'apporto di numerosi appassionati, primi fra tutti lo stesso presidente e fondatore dell'associazione Gianni Pistrini e il vice Dorian Simionato, ed è stato costituito con il supporto di sponsor quali Fondazioni Casali, Banca 360 FVG, Fondazione Hausbrandt, soci sostenitori. —



CORRADO
Tantissimi Auguri per i tuoi 95 anni, da tutta la tua numerosa famiglia e dagli amici.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 18/7/2025

BARI	48	38	1	78	24
CAGLIARI	87	33	22	13	19
FIRENZE	14	27	71	11	50
GENOVA	40	14	77	76	17
MILANO	26	17	90	64	69
NAPOLI	40	89	6	23	84
PALERMO	62	51	36	86	26
ROMA	76	33	75	83	47
TORINO	83	19	82	79	89
VENEZIA	20	31	13	12	87
NAZIONALE	74	29	28	32	78

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	14	17	19	20
22	26	27	31	33
38	40	48	51	62
71	76	83	87	89

Numero Oro 48 Doppio Oro 48-38

SuperEnalotto

20-37-50-70-75-88

Jolly 46 Superstar 16

JACKPOT 28.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	30.310,15 €
Ai 3/31	4	412,50 €
Ai 12/325	3	31,22 €
Ai 193/862	2	5,95 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	41.250,00 €
Ai 55	3	3.122,00 €
Ai 1.128	2	100,00 €
Agli 8.480	1	10,00 €
Ai 19.932	0	5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

I grandi concerti del Nord Est

The Who L'eterno ritorno

Il rock rivoluzionario, le liti plateali, le molte "ultime volte" fino a diventare mito: 60 anni di storia musicale domani nella tappa padovana del gruppo londinese

L'EVENTO

MARCO ZATTERIN

Il primo tour di addio degli Who si conclude davanti a un pubblico numeroso e commosso il 17 dicembre 1982 ai Maple Leaf Gardens di Toronto, Ontario. Non ce la facevano più a stare insieme; l'energia accumulata dopo la morte disgraziata del batterista superstar, Keith Moon, era finita nello sciagurato in cui il rock'n'roll ha il vizio di mescolare droga, vertenze manageriali, scontri fra personalità complesse e tragedie dolorose come il massacro di Cincinnati di tre anni prima, dramma nel quale avevano perso la vita 11 ragazzi venuti a vedere uno dei gruppi inglese più significativi e rumorosi della nostra storia. «Abbiamo smarrito il contatto con la nostra gente», sentenziò Pete Townshend,

il chitarrista col nasone, l'autore di tutti i pezzi che contano, "il genio" per farla breve. Voleva fare altro, soprattutto una carriera solista. Per una volta, Roger Daltrey, compagno di viaggio da vent'anni, vero manager della comitiva oltre che voce e frontman di rara qualità, non lo contraddisse. «The song is over», ammise anche lui, riprendendo il titolo di canzone del 1971 che pareva profetica. Ma non lo era.

La fine degli Who è un film più volte annunciato e visto. Del resto è una band che ha rotto il muro della popolarità cantando «spero di morire prima di diventare vecchio» (My Generation, ottobre 1965) ed è riuscita, almeno per metà, a superare gli ottanta senza tradire la sua aspirazione, rimanendo sul palco a dispensare sorprese, nonostante gli acciacchi e gli effetti del tempo. «La rockstar è un brutto mestie-

IL CONCERTO

Appuntamento domani alle 21 a Piazzola sul Brenta

Parte domani da Piazzola sul Brenta il tour d'addio "The song is over" degli Who. Appuntamento alle 21 all'Anfiteatro Camerini. A due anni dall'esibizione a Firenze Rocks 2023 insieme all'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, il duo composto da Roger Daltrey e Pete Townshend sarà accompagnato da una formazione che include alcuni dei migliori musicisti del panorama rock internazionale. Questa volta si esibiranno per due eventi che, come si legge in una nota, "promettono di essere un'esperienza unica, tra classici intramontabili e il loro inconfondibile sound che ha segnato la storia del rock".

re per invecchiare», ha confessato Townshend, salvo poi concedere che le rockstar «muoiono e basta, il viaggio è diretto senza fermate». Ovvio che la questione nascesse come un problema di spirito, non anagrafico.

Deve essere che ci hanno messo assai a diventare gli Who. È stato un processo più lento di quanto si poteva immaginare per quattro giovani di periferia dal talento indiscutibile. Oltre al compositore con le sei corde, al cantante, al batterista fuoriclasse, c'era il bassista quieto e impeccabile, John Entwistle, altro spericolato amante degli eccessi (morirà nel 2002 dopo una notte di alcol, droga e sesso). Insieme, trainati dal magro Pete, hanno sperimentato sino a imporre la pennata e il "power chord", produrre la prima opera rock di successo (Tommy), scriverne una seconda giudicata migliore (Quadro-



phenia), dopo aver pubblicato uno dei dischi rock più definitivi di sempre (Who's Next). Geniali e irregolari, hanno provato tutto, non solo nella musica. Poi sono diventati un mito. E non hanno smesso di alimentare la leggenda di sé stessi.

Doveva essere l'ultimo il tour del 1989, quando celebrarono i vent'anni di Tommy. Falso. Nel 1996 si rimettono insieme per festeggiare Quadrophenia sull'erba di Hyde Park. Dato l'estremo addio a Entwistle non si sono più fermati. Dopo un concerto a Bologna, nel 2016, Townshend incontra nel

backstage un giovane fan italiano e annuncia di aver ritrovato il contatto con la sua base. Due anni fa, a Firenze, regalano un concerto formidabile, energia allo stato puro. La Generazione Z che ha scoperto gli Who nelle sigle di "Csi" si sono ritrovati a disprezzare «il nuovo capo che è come il vecchio capo» e a urlare nel gran finale di *Won't get fooled again*, inno di rivolta delle generazioni arrabbiate, molte, persino troppe.

Il segreto degli Who è il coraggio. La voglia di opporsi. La passione per una buona melodia. La voglia di rompere-

CIVIDALE

Amore, guerra e confini The Other Side al Mittelfest

ANNALISA PERINI

Si ride, si ama, si vive anche circondati dalla morte. In un ambiente domestico e al tempo enigmatico e misterioso, tre attori accompagnano in un racconto grottesco e paradossale verso le nostre più intime paure, in un'allegoria del muro che separa i buoni dai cattivi, il marito dalla moglie, un figlio dai genitori, un passato

dal presente, la menzogna dalla verità. In scena in prima assoluta questa sera alle 20 al Teatro Ristori di Cividale, nella 34esima edizione di Mittelfest (alle 19, nella Chiesa di San Francesco, la cerimonia inaugurale), Elisabetta Pozzi, Giorgio Alberti e Giuseppe Sartori sono i protagonisti di "The Other Side", di Ariel Dorfman, con la regia di Marcela Serli. L'autore cileno-argentino, la cui opera teatrale più nota è

"La morte e la fanciulla" (1990), qui crea un viaggio verso l'archetipo, una tragedia comica, un ossimoro che parla di confini reali e metafisici. E la produzione della Contrada Teatro Stabile di Trieste, del Centro Teatrale Bresciano, del Teatro Nazionale di Genova e Mittelfest2025 aderisce perfettamente al tema di questa edizione della manifestazione che da ieri al 27 luglio, anima Cividale. Quel tema è il tabù. E

il senso, attraverso i diversi linguaggi del festival, come sottolineato dal suo direttore artistico Giacomo Pedini, è cercare di raccontare il presente, indagare il confine tra lecito e proibito, tra giusto e sbagliato in un momento storico traumatico per l'Europa, che con conflitti vicini e più lontani traccia nuovi scenari e nuovi equilibri.

In "The Other Side", in una casa modesta in mezzo alle montagne, una coppia in età sopravvive identificando e sotterrando soldati, vittime anonime di una guerra in corso. L'annuncio improvviso della conclusione del conflitto muta il ritmo e le abitudini dei due personaggi, in un crescendo di situazioni che sfociano nell'assurdo e persino nel ridicolo. E



Il pubblico di una precedente edizione di Mittelfest

IL GIALLO
EROTICO

Hollywood al lavoro su un reboot di Basic Instinct

Hollywood è pronta per un nuovo Basic Instinct? Joe Eszterhas, lo sceneggiatore del thriller erotico del 1992 che fece di Sharon Stone una diva, starebbe scrivendo il reboot, dopo che i diritti del

film sono stati acquistati da Amazon Mgm Studios e dal produttore Scott Stuber, ex responsabile del settore cinema di Netflix che lo scorso anno ha stretto una partnership con la potente casa di



produzione e distribuzione. Ormai ottantenne, Eszterhas ha firmato un contratto che gli garantisce un compenso di 2 milioni di dollari che si raddoppierebbe se il film arriverà veramente nelle sale. Nel film del 1992, in cui recitava anche Michael Douglas, una scena chia-

ve vedeva la Stone accavallare le gambe rivelando che sotto l'abito non portava niente. Resta ancora da vedere se il personaggio della Stone, Catherine Tramell, tornerà nel film, come accaduto nel sequel del 2006 diretto da Michael Caton-Jones.



The Who, dal 1964 sul palco assieme a corrente alternata: qui Roger Daltrey, voce e frontman, e il chitarrista Pete Townshend

re gli standard. Il conflitto permanente fra il Roger il severo direttore e Pete l'orchestratore di emozioni, il Bene e il Male, altri due Yin e Yang. Nel 2006, a Montecarlo, nel pubblico dello Sporting c'era uno scalmanato che continuava a urlare per chiedere Magic Bus. Townshend rispose che avrebbero fatto solo canzoni intellettuali e attaccarono con Naked Eye (una gemma!). Un problema all'auricolare costrinse Daltrey ad abbandonare il palco e allora il chitarrista disse «let's play the fucking Magic Bus». Cantò lui, ne fece una versione massic-

cia e tirata. Tornato in scena, Daltrey gli mostrò il pugno, come per dire «non farlo mai più».

Fu una litigata plateale che fece pensare sarebbe stata l'ultima volta. Non lo fu. Così, ora che arrivano in Italia e giurano che «The Song is Over» (che poi era una canzone d'amore) si fa fatica a credergli. I due ci ridono su, da anni dicono che «ogni volta può essere l'ultima volta», per cui la conclusione diventa scontata: l'ultima volta sarà la prossima. Intanto, buon concerto e lunga vita al rock. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO AL KINEMAX DI GORIZIA

Özpetek si racconta «Quei legami speciali che si creano sul set»

Da Luisa Ranieri a Jasmine Trinca e a Luca Argentero
«Un'intesa invisibile e forte che nessuno può spezzare»

L'INCONTRO

LICIA DODERO

Pubblico delle grandi occasioni al Kinemax di Gorizia, dove il regista Ferzan Özpetek, fresco vincitore del Premio all'Opera d'autore Sergio Amidei, ha incantato la platea in una tavola rotonda vivace, ricca di spunti e aneddoti, condotta dai giornalisti e critici cinematografici Paolo Mereghetti ed Eleonora Degrassi.

La giornata di ieri, interamente dedicata al genio di Ferzan Özpetek, si è aperta con un viaggio emozionante tra le sue pellicole più iconiche: Napoli velata (2017), Le fate ignoranti (2001) e La finestra di fronte (2003).

Amatissimo per la sua straordinaria capacità di saper raccontare storie corali, Özpetek dipinge con sensibilità famiglie e gruppi affiatati, spesso formati da attori in perfetta sintonia.

È proprio su questo aspetto che ci si sofferma con maggiore attenzione. «Per entrare in sintonia con le persone – spiega il regista – ho bisogno di creare un clima di confidenza autentica. Non faccio provini classici, ma preferisco porre domande completamente fuori dagli schemi – sorride –, tipo “vai in chiesa?”, oppure “che cosa mangi?”. Lo



Ferzan Özpetek con Paolo Mereghetti ed Eleonora Degrassi FOTOTIBALDI

chiedo di proposito, proprio per spiazzare l'interlocutore e per cogliere quelle sfumature vere che rendono unica la persona. Mi adatto all'istinto del momento, lasciandomi guidare dalla giornata e da quello che accade tra me e gli attori».

A dimostrazione della sua empatia, c'è un aneddoto che dice tutto: l'incontro con Mara Venier.

«In lei c'era qualcosa che mi ha colpito subito. Abita vicino a casa mia e la vedo ogni mattina, mentre andavo a comprare il pane e ogni volta era genuina come nei film. Ad un certo punto mi era scattato qualcosa: avevo pensato di co-

struirci un personaggio. Ma non in stile “Domenica in”, e le dissi: “ti distruggo e ti rifaccio da capo” (risate in sala). E lei, con un sorriso, rispose: “Molto volentieri”. Poi però lei ci ripensò, aveva paura, ma alla fine la convinsi dicendole: “non puoi scappare!”.

Il regista ha parlato di un legame speciale che si crea sul set, qualcosa che va oltre il lavoro, un'intesa invisibile, ma fortissima, che nessuno può spezzare. Lui l'ha vissuto con Luisa Ranieri, Jasmine Trinca, Luca Argentero.

Ed è proprio attraverso Luca Argentero che prova a raccontare quell'inspiegabile connessione. «Quan-

do stavo preparando Saturno contro, il primo attore che vidi fu lui. Io non guardavo il Grande Fratello, dunque dopo averlo incontrato per la prima volta gli avevo detto: “Ma io ti conosco...” e lui sorridendo rispose: “Sì, ho fatto il Gf”. Doveva interpretare un ruolo piccolo, moriva quasi subito, ma la sfida era far sì che lo spettatore continuasse a ricordarlo lui per tutto il film. E devo dire che l'attore mi trasmise subito una sensazione molto bella e forte. Però, non l'avevo scelto immediatamente, ma ho continuato a cercare altri attori».

A Lecce, il regista incontra Ambra Angiolini e ne resta subito affascinato, al punto di prenderla senza esitazioni. Nel frattempo, il suo cast dell'epoca non voleva saperne di Luca Argentero, eppure qualcosa in Özpetek lo tormentava. «Avevo scelto un altro attore, ma poi sono andato a Istanbul e di notte, i sogni mi hanno preso alla sprovvista. La mattina seguente chiamo quell'attore e gli dico: “Sai ci ho ripensato, ho in mente qualcun altro”. Nel pomeriggio, però, dopo aver riflettuto ancora, lo richiamo e gli dico: “Forse alla fine sei tu la mia scelta”. Lui sollevato risponde: “Meno male, stavo malissimo!”. Ma quella notte ancora una volta, prendo il telefono, chiamo Luca e gli confesso: “Ho deciso, scelgo te”. Dopo il film, l'attore che non avevo scelto mi chiamò e mi confidò: “Hai fatto la scelta migliore che potessi fare”.

Questo legame speciale, il regista desidera costruirlo anche con il pubblico, perché per lui l'incontro va ben oltre il film.

«Quando qualcuno mi confessa di aver visto il mio film venti, trenta volte – conclude il regista – capisco davvero quanto la condivisione sia l'essenza di tutto. Un film che conquista il cuore resta impresso nella memoria per sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti di The Other Side, la commedia in scena oggi al Mittelfest di Cividale

l'arrivo di un terzo personaggio e del confine che porta con sé, cambia tutto, perché da quel momento la linea di demarcazione passerà in mezzo alla casa, al letto, alla coppia. Sempre con la regia di Marcela Serli, “The Other Side”, in una coproduzione con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste, debutterà a gennaio anche in lingua slovena, con un altro cast. Serli, nel suo percorso artistico e sin dalla sua tesi di laurea in drammaturgia contemporanea a Trieste su autori e autrici argentini che scrivono della dittatura in modo metaforico, sente fortemente temi come la repressione, il potere, i conflitti. «L'argomento principe di “The other side” è il confine, l'alterità, il considerarsi “diversi” an-

che se non lo siamo. E io, di origini istriane e libanesi, di nascita argentina condivido con Dorfman l'amore verso l'ambiguità e la complessità dello sguardo. Questo spettacolo è una tragedia comica che, parlando del sopravvivere, evoca i giochi malvagi della guerra, ma che affronta anche i temi dell'amore, del contrasto generazionale e della memoria, dell'urgente necessità di non negare, non rimuovere». L'autore ama il teatro dell'assurdo. «E soprattutto nella prima parte dello spettacolo, ho spinto molto questi toni, la complicità persino ilare dei due protagonisti, ma ho voluto piano piano distruggere il grottesco e il surreale e arrivare sino al naturalismo, a un verismo quasi, a

uno svuotamento teatrale, sempre modulando un linguaggio stilistico comune tra tre attori dai percorsi diversi». Tra marito e moglie ci sono momenti d'amore e tenerezza. «E in cui tra loro intercorre l'eros. Nel testo originale non sono tantissimi, ma a me piaceva sottolinearli, per quella posizione di assoluto contrasto, vitale, in cui ti pone il pensiero della morte. Al contempo anche tra loro c'è il confine, perché si creano delle discussioni create dall'incomprensione. Eppure, anche avendo idee profondamente diverse, stanno insieme, perché farlo, incontrarsi, ritrovarsi, diventa possibile attraverso l'accettazione e la reciproca tolleranza». —

GLI ARTISTI
NOMINATI

Mostra del Cinema di Venezia, decise le giurie

Scelte le giurie della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Per questa edizione (27 agosto-6 settembre) l'impressione pare chiara già dalla definizione dei tre presidenti: per il

concorso internazionale Venezia 82, come già noto, sarà il regista americano Alexander Payne, mentre la cineasta francese Julia Ducournau presiederà la sezione sperimentale e innovativa di



Orizzonti, per chiudere con la giuria del Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis", che sarà guidata da Charlotte Wells (foto). Attribuiranno il Leone d'oro (e gli altri premi): il regista e sceneggiatore francese Stéphane Brizé, la regista e sceneggiatrice italiana Maura Del-

pero, il regista, sceneggiatore e produttore rumeno Cristian Mungiu e altri. Nella giuria di Orizzonti figura anche il regista e videoartista italiano Yuri Ancarani. Per Venezia Opera Prima completano la triade di giurati: la franco-tunisina Erige Sehiri e l'italiano Silvio Soldini.

Milanesiana

Magris e Sokurov

Del senso del tempo

Al Verdi di Gorizia lo scrittore e germanista e il regista russo affiancati in dittico in "Intelligenze di confine", serata organizzata da Elisabetta Sgarbi per GO!2025



L'INCONTRO

GIOVANNI TOMASIN

L'Europa, la Russia. Qualcosa nel registro del tragico ha aleggiato sul teatro Verdi di Gorizia mercoledì, durante l'immensa serata che Milanesiana ha organizzato per la Capitale della Cultura con Nova Gorica GO2025!, in cui Elisabetta Sgarbi ha affiancato in dittico lo scrittore di Trieste Claudio Magris e il regista russo Aleksandr Sokurov. Una serata che sarebbe esercizio stolto leggere alla lente della geopolitica, giacché le linee di tensione del pensiero - Sokurov direbbe «dello spirito» - non corrono sui fronti militari. Cosa va, cosa resta, nel nostro presente? Due sguardi ci sono stati offerti, dal Novecento sull'oggi. Da Trieste, dalla Russia.

La serata ha significato la tappa goriziana della manifestazione nata nel 2000 sotto gli auspici di Umberto Eco e organizzata da Elisabetta Sgarbi, già insignita a Gorizia del premio Amidei nel 2024. Dopo i saluti delle autorità, Sgarbi illustra il tema di quest'anno - Intelligenze - presentando gli ospiti di questa tappa mitteleuropea del festival, «due grandi europei».

Magris sale sul palco con l'aura sobria del patriarca. Il custode dell'ultima grande stagione culturale della borghesia europea, dell'età della crisi, porta lo sguardo su un presente in cui anche le figure grandi e terribili dei mondi di ieri sono dimenticate. Legge al pubblico una selezione di pagine dal libro scritto a quattro mani con lo scrittore Paolo Di Paolo, "Inventarsi una vita. Un dialogo", edito da La nave di Teseo.

«Se per secoli il mondo non è mutato o solo impercettibil-

mente, se in altre epoche il mutamento è stato rapido e vertiginoso, ma pur sempre abbracciabile, comprensibile, affrontabile nel corso di una vita, ora si ha l'impressione di essere quasi di un'altra specie. Le persone anziane oggi hanno l'impressione di trovarsi in un altro pianeta in cui vigono altre leggi, quasi leggi fisiche, che fanno sentire spaesati».

In questo «altro pianeta» le nuove generazioni - «per la prima volta, o meglio da molto tempo» - stanno peggio dei loro padri. Nato nel 1939, Magris ha terminato gli studi affacciandosi al mondo del lavoro negli «anni della rinascita, dello sviluppo turbinoso e sanguigno del paese»: «Sono cresciuto in un'epoca in cui le cose che sono capace di fare e il mio modo di fare potevano, prescindendo dal mio caso specifico, essere apprezzati. Se oggi avessi vent'anni le mie caratteristiche avrebbero molta più difficoltà a trovare posto».

La sua «radicale estraneità al mondo digitale», registra Magris, «rende intorno a me oggi il mondo incomprensibile, pieno di agguati e inganni, fantomatico». A dare un aiuto nello spaesamento viene «Apocalittici e integrati» - «il libro di Umberto Eco che amo di più»: «Un tentativo di esorcizzare i pericoli di deragliamento della mente, il maniacale e angosciato rifiuto, e l'insensato e autodistruttivo *amen* a tutto ciò che avviene, come se ciò che avviene dopo qualche cosa d'altro dovesse essere necessariamente migliore».

Nell'accelerazione del presente le generazioni stesse durano meno, non più 25 anni ma una decade, e con esse si spezza la memoria: «Così si perde ogni autentico legame. È cambiato il senso della contemporaneità, di ciò che ci è contemporaneo, perché tendiamo a sentirlo subito come già passato». Per i figli di Magris la se-



Magris sul palco. In alto Sokurov e Shumakova, Sgarbi e il pubblico

conda guerra è qualcosa di vicino pur non avendola vissuta, «come facevano parte del mio mondo la prima guerra mondiale e gli anni immediatamente successivi, attraverso le memorie paterne, in contatto con persone che le avevano vissute sulla propria pelle». Vent'anni fa, ricorda lo scrittore, insegnava al Bard College nella valle dello Hudson, dove «insegni ed è sepolta Hannah Arendt». Sulla trentina di studenti del suo corso sul romanzo politico del '900 soltanto «cinque o sei» sapevano chi fosse Stalin: «Stalin ha significato la rivoluzione e il suo folgoramento, la speranza e l'ignominia, un sogno tradotto in mostruosità. Non si possono leggere le vite che sono esistite o che sono state stroncate alla sua ombra come se leggessimo la storia di un regno lontano. Milioni di morti massacrati da lui, che sono morti magari inneggiando a lui e credendo ancora in lui. Ho detto ai ragazzi che non potevamo continuare».

Il teatro avvolge nell'applauso il professore, che si ritira die-

tro al sipario delle quinte. Prendono posto sul palco Aleksandr Sokurov - passo veloce nonostante il bastone, occhiali fumè - e Aliona Shumakova, intellettuale e traduttrice russa che intervista il regista. La prima domanda verte proprio su Milanesiana, e sul ruolo degli eventi culturali nella vita di un Paese: «Un evento simile è una cosa davvero unica, insolita. Apparentemente ci è permesso di pensare alle cose dell'alta spiritualità quando siamo da soli, quando uno parla a sé stesso, ma non quando siamo in molti. È così che prima il teatro e poi il cinema hanno creato la cultura del nuovo Vecchio Mondo, riunendo tante persone assieme in una sala. Noi saremo diversi una volta usciti dal teatro, non per forza migliori ma diversi. Diciamo apertamente: ingannare milioni di persone non è difficile. Ingannare una singola persona è molto difficile. Ciò che fa Elisabetta Sgarbi è far sì che noi, singolarmente e insieme, non possiamo più essere ingannati».

La domanda successiva ri-

guarda l'elegia, genere letterario che il regista ha tradotto nel linguaggio del cinema. La questione, spiega Sokurov, riguarda il rapporto fra la sceneggiatura e la sua espressione, e quindi fra parola e immagine. «In principio fu la parola, lo sappiamo tutti, ovunque e sempre la parola rimane il principio. La cultura in cui l'immagine prevale sulla parola è una cultura alla fine». Il regista rivendica quindi la radice letteraria del suo cinema: «Anche per diventare registi bisogna saper scrivere». Dell'elegia, che è letteratura e anche musica, dice Sokurov che è il «ricordo caro di qualcosa che è passato»: «È un sentimento molto slavo. Quindi è andato molto a genio alla letteratura e alla musica russa, all'animo russo». In un cinema pieno di violenza, Sokurov ha voluto contrapporre «una cosa vicina, una cosa cara»: «Nel nostro mondo cristiano facciamo fatica a ricordare le cose buone, perché il nostro subconscio è intriso di sensi di colpa, di senso di tristezza. Non esistono tante elegie nel mondo di oggi».

«L'essere umano ha bisogno di un essere umano» è il titolo del prossimo libro di Sokurov, composto da dialoghi con diversi personaggi della cultura russa, molti dei quali vivono ora all'estero. A questo proposito l'intervistatrice chiede al regista dell'importanza del dialogo: la disposizione al dialogo deriva solitamente alla persona dalla madre, risponde Sokurov, che instilla nel bambino quest'apertura. È grave quando quella disposizione non trova poi riscontro nelle generazioni precedenti: «Ci sono dei popoli in cui le generazioni non hanno dialogo, i vecchi non ascoltano i giovani, e questo male incombe come una nube per secoli sopra di loro, e la religione aggrava la loro condizione».

«Presente» in russo - spiega

Shumakova - suona come «vero», «autentico», e si richiama al passaggio in cui Magris osserva la scomparsa del contemporaneo, subito passato. Forse anche grazie a ciò che va *lost in translation*, la risposta di Sokurov entra in risonanza col discorso del germanista: «Mi permetto di non concordare. Il senso della contemporaneità non può cambiare, finché esiste la civiltà umana i sensi sono sempre gli stessi e non ve ne saranno altri. Vivere, dobbiamo vivere perché dobbiamo vivere. Non si può uccidere una persona. Non si possono dire bugie, non si può mentire. Non si possono trattare male i giovani, non si può credere alle assurdità. Questo è ed è sempre stato». Anche i cambiamenti tecnologici che tanto ci confondono, prosegue, si verificano «proprio perché il senso è rimasto quello. Non ho affatto intenzione di entrare nella dottrina religiosa, io parlo di istruzione e sviluppo. Parlo del fatto che i valori umanistici devono prevalere, poiché sono il primo tesoro della nostra civiltà europea e cristiana». Conclude il regista: «Io vorrei ringraziare tutti voi per esser venuti ad ascoltare uno che è venuto da un paese oggi da tutti maledetto, e che sembra così lontano. Vi assicuro che i valori di cui ho parlato prima lì c'erano, ci sono e ci saranno sempre».

Chi ha familiarità con l'opera del maestro di Arca Russa e della tetralogia del potere saprà ben collocare le sue parole. Il corto e il mediometraggio del regista, «Zhertva večernjaja / Il sacrificio serale» (1988) e «Elegia dorog / Elegia della traversata» (2001), proiettati dopo l'intervista, mostrano plasticamente ciò di cui parla. Il campo visivo percorso dalle correnti del pensiero, il tempo che si spargia negli stati mentali, l'impressione unica di un volto benevolo. Usciamo dal teatro, è vero, diversi.

overpos.biz

Verso la grande mostra a Villa Manin di Passariano



Edward Hopper, Mattino nel South Carolina, 1955 - New York, Whitney Museum of American Art

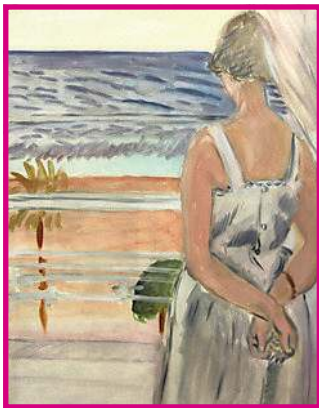
Un viaggio nell'arte tra Ottocento e Novecento, da Durand a Hopper. Lo spazio naturale diventa una ricerca della soglia esistenziale

Il paesaggio parla e la figura ascolta: le tele americane e l'altrove interiore

L'APPROFONDIMENTO

MARCO GOLDIN

La seconda area in cui si articola la mostra "Confini da Gauguin a Hopper", dedicata al senso complessivo dei confini nell'arte del XIX e del XX secolo, è una tra quelle, devo confessarlo, che amo di più. Per questo l'ho costruita, quadro dopo quadro, se possibile con ancora maggior dedizione, chiedendo solo per questa parte la collaborazione di una quindicina di musei prestatori, sia americani sia europei. È riservata alle figure collocate nello spazio, quel grande luogo del tempo e della vita che spesso confina con l'immenso. Quel luogo che, leopardinamente, talvolta spaura.



Henri Matisse, Alla finestra, 1918 ca

Viaggio nell'arte tra Ottocento e Novecento. Durand, Hopper, Homer, Wyeth: un confronto con il tempo e l'ignoto

Per questo è tanto importante il riferimento all'arte americana dell'Ottocento e del Novecento, in cui la dimensione altisonante della natura è una necessità. Anche se a un certo punto della sezione si arriverà in Europa. È un'area del percorso espositivo che tocca uno dei punti di snodo del concetto di "confini". Sono riguardanti, volontari o involontari, che sempre si confrontano con l'infinito dello spazio, che poi si rovescia in loro.

Il rapporto quasi eroico tra uomo e natura, sulla scia delle parole di Ralph Waldo Emerson e Walt Whitman - solo per fare i due nomi maggiori del XIX secolo -, è un tratto distintivo e affascinante come non mai della cosiddetta Hudson River School. Si tratta di un gruppo di pittori che

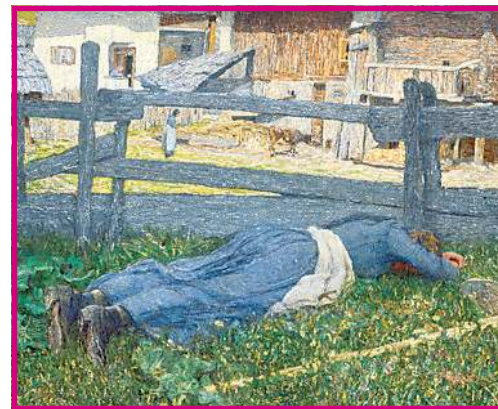
fa nascere l'arte americana moderna, dopo le lusinghe dei riferimenti soprattutto alla pittura inglese settecentesca. La valle del fiume Hudson è il luogo incontaminato che segna confini come in un paradiso terrestre, e per esempio Asher Brown Durand, nella prima sala della sezione, ce lo mostrerà con chiarezza. Ma in questa stessa sala campeggia soprattutto il rapporto tra le figure e l'oceano, lì dove il confine si tende dentro la vastità. Pittori straordinari come Edwin Church e John Frederick Kensett saranno in questo senso presenti con i loro quadri.

La seconda sala della sezione, passata una generazione, sarà il trionfo di questo disporre figure in uno spazio che allarga a dismisura i propri confini. Dapprima con quello straordinario artista che fa da cerniera in America tra un secolo e l'altro, e il suo nome pieno di echi è Winslow Homer. Il suo studio, lungo la costa del Maine, è una sorta di santuario davanti alle acque dell'oceano Atlantico, che ha raffigurato in tante delle sue tele. Sarà in mostra con uno dei suoi capolavori, "Il vento occidentale", dipinto pochi anni prima della fine dell'Ottocento. Immagine meravigliosa per una tela che, come tantissime altre in esposizione, giungerà in Italia per la prima volta in assoluto. La figura di una donna, come una vera e propria farfalla, nella luce ombrosa, invernale di un pomeriggio davanti alle onde ribollenti del grande mare. Un quadro che, quasi un secolo dopo, dà una nuova interpretazione

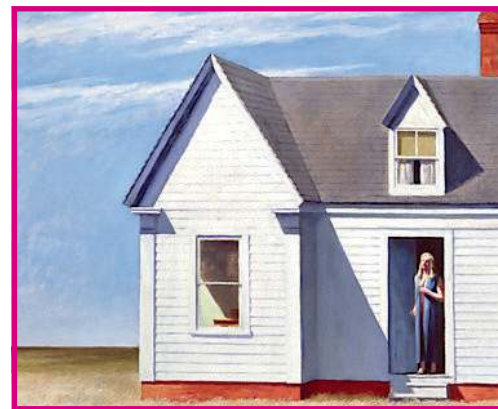
DATE, BIGLIETTI, INFO

"Confini"
da ottobre
all'aprile 2026

La mostra **"Confini da Gauguin a Hopper"**, ideata e curata da Marco Goldin, si svolgerà nell'Esedra di Levante restaurata di Villa Manin, Passariano di Codroipo, dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile '26. È promossa da Regione Friuli Venezia Giulia e Erpac, che in collaborazione con Linea d'ombra la organizza, e con la partecipazione di PromoTurismoFvg. Fa parte del programma **"GO! 2025&Friends"**. Sarà aperta (9.30/18) tutti i giorni, lunedì escluso. Orari speciali, costo di biglietti, visite guidate e audioguide su www.lineadombra.it. Prenotazioni e acquisto biglietti 0422 429999, biglietto@lineadombra.it, biglietto.lineadombra.it. Oggi la seconda di 4 puntate mensili, per il racconto della mostra.



Giovanni Segantini, Riposo all'ombra, 1892



Edward Hopper, Mezzogiorno in punto, 1949



Paul Gauguin, Parau Api (Ci sono novità?), 1892

tazione del gusto romantico di Friedrich e Turner.

La sala avrà poi opere dei tre artisti che in America nel XX secolo hanno portato avanti, ognuno a proprio modo, quella eroica proiezione delle figure nello spazio senza confini della natura. Talvolta però facendolo non direttamente nel paesaggio ma dal ciglio di una porta di casa o da una terrazza. In questo senso, vedrete, saranno incantevoli le opere di Edward Hopper e di Richard Diebenkorn, due artisti che hanno reso la pittura americana uno scrigno di meraviglie. E il rapporto tra figure e spazio, nella dimensione del confine che da quotidiano si fa eterno, è il tratto distintivo del lavoro di Andrew Wyeth, pittore di inarrivabili modulazioni fantastiche e damascate. Tra la notorietà al grande pubblico di Hopper, e molto meno quella di Diebenkorn e Wyeth, si tratterà di accostamenti straordinari e nuovissimi per il pubblico italiano.

Questa parte di mostra avrà, nella terza e ultima sala della sezione, certi pittori europei che hanno coltivato quel rapporto tra figure e natura. Quindi Giovanni Segantini con le sue contadine tra i monti, a vigilare il luogo che annulla i confini. Ma prima di lui, con un vero capolavoro post romantico, Arnold Böcklin, che colloca la figura pensosa e malinconica sui confini di un mare che si fa rissacca. E ancora Henri Matisse, nei cui quadri il segno di una finestra è il punto di passaggio obbligato verso i confini lontani. —

(2-continua)

APPUNTAMENTI

Dalle 8
Mercatino
ad Aurisina

Oggi dalle 8 del mattino ritorna nella piazza principale di Aurisina il Mercatino delle pulci a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina.

L'appuntamento è per il terzo sabato del mese con ingresso libero.

Alle 10.30
Escursioni
in barca a Duino

Proseguono oggi alle 10.30, ritrovo al villaggio del Pescatore, le Escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di AIR-SAC Europa in programma fino al 15 settembre 2025 nell'ambito del Progetto "Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli".

Prenotazione obbligatoria presso Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - Tel. +39 0403498276).

Alle 21
"Le 7 Regine
di Pasolini"

Per il teatro, al Giardino del Museo Sartorio, oggi alle 21 (ingresso libero), viene proposto lo spettacolo "Le 7 Regine di Pasolini", un racconto multidisciplinare per il teatro tra parola, arte, musica e documento per raccontare la figura affascinante e controversa di uno dei più interessanti intellettuali del '900, attraverso il femminile, dando voce cioè alle

più importanti donne della sua vita.

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcositi anonimi offre support. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.



Luka Sulic porta "Life" a San Giusto

Al Castello di San Giusto, oggi alle 21 (a pagamento) concerto di Luka Sulic "Life", reduce dal successo con i 2Cellos. Oltre alle musiche di "Life" e alcuni movimenti de "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi, Luka dimostrerà anche le sue abilità da performer e la sua anima rock (Metallica, Queen, etc.).



Lo spettacolo "Cul e Camisa"

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRINO BASAGLIA

“Ami – Ami” diventa
una storia triestina
in “Cul e Camisa”

Annalisa Perini

L'amicizia, croce o delizia? Questa sera, alle 21, al Teatrino Basaglia, nel parco di San Giovanni, all'aperto (in caso di maltempo all'interno) per la rassegna "R...Estate in Armonia" il gruppo Proposte Teatrali de L'Armonia è in scena con la commedia "Cul e camisa", da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy. L'adattamento in dialetto e la regia sono di Alessandra Privileggi che ha trasportato una commedia francese degli anni Cinquanta nella Trieste dei giorni nostri. Claudia Privileggi, Lara Busato, Perla Lanotte, Giorgio Fonn, Renato Fragiaco e Ruggero Pignatelli, tra le scenografie di Roberto Pignatari e con i costumi di Rossana Busato, interpretano una trama brillante che, attraverso i suoi personaggi, racconta come ognuno declini il concetto di amicizia e lo viva secondo il proprio modo di essere, anche più genuino e bonaccione o più ipocrita e opportunista. "In "Ami - Ami" l'umorismo era più sottile - osserva la regista - mentre nel nostro spettacolo la comicità è più immediata anche grazie ai caratteri leggermente sopra le righe, ma verosimili, e alla grande ed esilarante complicità tra gli attori. Inoltre, nel testo originale a esprimere le loro emozio-

ni con una certa incapacità nel gestirle erano dei ragazzi, più inesperti della vita, mentre in "Cul e camisa" i personaggi hanno un'altra età". Per la quale, almeno in teoria, dovrebbero saper destreggiarsi in modo più maturo tra situazioni e sentimenti, ma così non è. Nicoletta, proprietaria di una boutique, è sposata con Franco che, già in pensione, si occupa alacremente delle faccende domestiche. Il loro grande divano è un punto di incontro per gli amici, un porto sicuro, un salvagente di affetto e complicità tra le onde della vita. O almeno così dovrebbe essere, ma Nicoletta è una persona contorta, contraddittoria. Non ha le idee molto chiare anche in merito all'amicizia tra uomo e donna o, meglio, forse le ha, però le usa per confondere quelle degli altri. E, magari anche per noia, vorrebbe gestire a suo piacimento le persone che la circondano, come l'amica Iolanda, che pende dalle sue labbra, o Sandro, l'amico di sempre, un po' fricchetone. L'amicizia è una questione seria, ma lo spettacolo invita a ridersi su, anche perché la protagonista non è per niente abile nelle strategie e risulta quindi assai più comica e maldestra di quanto vorrebbe. Ingresso 9 euro - Pre vendita al Ticketpoint, anche on line. —



L'ESPOSIZIONE

Arriva a Trieste
la mostra “Arte
e leggerezza”
fra Est e Ovest

Al Tergesteo l'iniziativa della collezionista
Krainz-Leupoldt e Rashid Al Khalifa

Trieste intesa come un punto di snodo fra oriente e occidente è tema che attrae un numero crescente d'iniziative anche nell'ambito artistico. E proprio l'arte è l'elemento cardine attorno a cui gravita "Arte e Leggerezza - East Meets West" un progetto interessante quanto audace che vede protagonista un gruppo di artisti internazionali e locali coinvolti nella mostra permanente in allestimento a Trieste per opera di Laura Krainz-Leupoldt, collezionista di arte contemporanea della Baviera ma dalle radici triestine.

La storia ha visto Trieste

crescere e svilupparsi come una città cosmopolita. Situata al centro dell'Europa è sempre stata una porta verso l'Oriente, un ponte tra il nord e il sud dell'Europa, sede e snodo di scambi commerciali e culturali con tutto il Mediterraneo che ha visto la convivenza di culture, etnie e religioni anche molto distanti tra loro.

Proprio per queste sue specifiche peculiarità, Trieste ben si inserisce come sede privilegiata per accogliere la mostra permanente "Arte e Leggerezza - East Meets West", un racconto artistico che si snoda in tre

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040 / 304222
Viale Romolo Gessi, 14	
Diamanti	16.30
Sex V.O.	18.30 (sott.it.)
Io sono ancora qui V.O.	21.00 (sott.it.)
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50	
Jurassic World - La rinascita	16.30-18.45-21.00
Superman	16.40-18.50-21.15
F1 - Il film	18.15-21.00
So cosa hai fatto	18.00-21.45
Casa in fiamme	16.30-20.00
100 litri di birra	16.30-21.45
Albatross	20.15
Unicorni	18.10
Dragon Trainer	18.15-21.30
El Jockey	19.50 (in originale con s.t.)
Lilo & Stitch	16.30
Elio	16.30
Shayda in fuga dall'Iran	17.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Jurassic World - La rinascita	16.25-17.30-19.30-21.30
Superman	16.00-18.30-19.00-21.00-22.00
Elio	16.00
F1 - Il film	21.45
Dragon Trainer	16.50-22.20
Unicorni	19.45
So cosa hai fatto VM14	19.00-22.20
Lilo & Stitch	16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481 / 712020
Via Grado, 50	
www.kinemax.it	
Superman	15.30-17.45-21.00
Jurassic World - La rinascita	15.30-18.00-21.00
Elio	15.30

Unicorni	15.30-19.10
So cosa hai fatto VM14	18.00-21.20
Dilà dal fiume e tra gli alberi	17.20-21.00
Dragon Trainer	16.00
F1 - Il film	18.15-20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481 / 530263
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
Sala riservata	
Superman	15.30-17.45-20.30
Jurassic World - La rinascita	18.15-20.40

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
040 / 03220551
www.casadelcinematrieste.it
Giurato numero 2 21.00



"Unicorni"

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatro Basaglia all'aperto - Parco di San Giovanni - via Edoardo Weiss, 13 "Alle 21.00 "Cul e camisa"" Commedia divertente tratta da "Ami - Ami" di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Spettacolo messo in scena dal Gruppo Proposte Teatrali Aps, presentato dall'Armonia Aps. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it> e alla cassa del teatro dalle ore 20.00.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"Il Suono di Trieste Estate 2025 - Festival dell'Opera" "Al Cavallino Bianco" di Ralph Benatzky" Oggi sabato 19 luglio ore 20.30, domenica 20 luglio ore 18.00, martedì 22 luglio ore 20.30. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040 / 3583511
Piazzale Massimiliano e Carlotta del Parco del Castello di Miramare "Alle ore 10.30 e 17.00 "Podrecca on the Road" " Maestro marionettista Massimo Gambarutti. Marionettisti Roberta Colacino, Federica Di Cesare, Gaia Mencagli, Guido Sciarroni. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 1 ora.



IN MUNICIPIO
LAURA KRAINZ-LEUPOLDT
E RASHID AL KHALIFA

ambiti ed altrettante sedi. Tre spazi all'interno di Palazzo Tergesteo che ospitano opere di artisti di fama internazionale, contemporanei e del passato, ognuna espressione di un diverso approccio alla leggerezza e allestite secondo tre concetti portanti: Arte e Vita, Arte e Musica, Arte e Filosofia.

«Il mondo ha bisogno di leggerezza come di aria - ha dichiarato Laura Krainz-Leupoldt - è un modo di vivere aperto alla trasformazione e alla creatività, che promuove spostamenti verso il bene e il bello. È una leggerezza che non significa superficialità, ma piuttosto capacità di cogliere ciò che è essenziale, semplice, autentico. L'arte può essere il linguaggio perfetto per comprendere la leggerezza e guidarci verso il benessere. Riconoscendo a Trieste il ruolo storico di Porta d'Oriente, vogliamo offrire un luogo di incontro tra culture attraverso la "leggerezza dell'arte", dove le esperienze di artisti mediorientali e occidentali possano esprimersi insieme».

Il progetto, che gode del patrocinio del Comune di

Trieste e del Circolo della Stampa di Trieste, è stato presentato oggi in conferenza stampa alla presenza di Giorgio Rossi, assessore alle Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste, dell'ideatrice Laura Krainz-Leupoldt e di alcuni artisti che fanno parte del progetto come Marina Apollonio, Anne Blanchet, Rosa Hessling, Bim Koehler, Pfeifer & Kreuzer, Franz Riedl, Villibossi, Peter Weber, Reinhard Wöllmer e Rashid Al Khalifa, artista visivo interdisciplinare, membro della famiglia reale del Bahrain e presidente della RAK Art Foundation, realtà vicina alla KLK Foundation (Krainz-Leupoldt Kulturstiftung) con cui ne condivide gli intenti comuni nella promozione dell'arte come veicolo per la condivisione e lo scambio interculturale.

Al momento la visita è consentita a gruppi di persone su invito ma con l'obiettivo di aprire appena possibile gli spazi al pubblico, nella prospettiva di proporre delle visite guidate strutturate con l'intento di presentare questi spazi come una sorta di "Locus amoenus" in grado di stimolare la riflessione sull'arte e sul suo ruolo come rinnovato strumento di conoscenza, unione e pace. —



Una presentazione di Charta Sporca

TRIESTE - ALLE 21 AL LUNATICO FESTIVAL

Presentazione musicale per i "Fantasmi" di Charta Sporca

Quali fantasmi abitano il presente? Questa sera alle 21 nell'ambito del Lunatico Festival (via Antonino di Pecco 14) si terrà la presentazione - spettacolo del 37esimo numero della rivista culturale Charta Sporca, dedicato appunto ai "Fantasmi".

La redazione di Charta Sporca presenterà il nuovo numero "Fantasmi" con l'accompagnamento di live visuals e musiche ambient drone con Jacopo Barusso e Bianca Nicolescu.

Nata ufficialmente nel 2011, "Charta Sporca" è una realtà triestina con un suo ruolo ormai consolidato nel panorama italiano. Nella tradizione della rivista, l'ultimo numero affronta il tema in oggetto filtrandolo attraverso molteplici lenti, dalla cultura popolare alla filosofia. Anche in questo caso il ragionamento si snoda lungo il volume attraverso numerosi contributi. Il tema del numero è così presentato: «Dei fantasmi di solito si ha paura. Sono sfuggenti, impalpabili, si manifestano come ectoplasmi e macchie biancastre che testimoniano la presenza impossibile, sempre sul punto di svanire, di un'assenza. Ma che accadrebbe se per una volta i fantasmi restassero, se si facessero avvicinare, toccare, ba-

ciare, inghiottire? Li giudicherebbero ancora con la severità e il sospetto che riserviamo a chi infrange i tabù, a ciò che altera i confini tra vita e morte, visibile e invisibile? Toccandoli, potremmo scoprire che sono più familiari di quel che crediamo, che non sono davvero così impalpabili e legati alla morte. Per vederli basta gettare uno sguardo sulle nostre città alienate, sul denaro che le tormenta i nostri corpi al lavoro o al supermercato, sulle ombre scheletriche del potere e dei suoi palazzi. Per sentirli, è sufficiente sniffare l'aria, densa di polveri e smog, attraversata dalla nauseante ronda dei rifiuti, o tendere l'orecchio alle grida sorde di coloro che la spietatezza delle logiche del nostro mondo relega a essere umani di serie-b».

Contributi di Alessandro Sbordoni, Andrea Muni, Diletta Coppi, Michela Pusterla, Francesca Schillaci, Piero Rosso, Alessia Beninati, Nicoletta De Santoli, Claudio Kulesko, Enrico Cattaruzza, Ruen Salerno, Jacopo Barusso, Sara Nocent, David Watkins, Giuseppe Nava, Antonio Francesco Perozzi, Haron Zeriali, Giulio Giadrossi, SImone Raviola, Davidino, Raoul Kirchmayr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL MAGAZZINO 26

Espressioni a confronto Una mostra collettiva del gruppo "Rivel'Art"



Gli autori della mostra

Nadia Pastorcich

Torna anche quest'anno nella Sala Sbisà (Magazzino 26 del Porto vecchio) la mostra collettiva "Espressioni a confronto" che verrà inaugurata oggi, alle 18.

Questo appuntamento annuale è organizzato dal Gruppo Artisti Triestini "Rivel'Art", costituito a Trieste nel novembre 2016 e che conta attualmente oltre 950 artisti e amanti dell'arte.

Il progetto punta alla valorizzazione di diverse forme di espressione artistica e culturale, promuovendo il dialogo tra tradizione e innovazione.

«Quest'anno è la quarta edizione - spiega il curatore e coordinatore del gruppo "Rivel'Art" Pino Rasile - Ogni artista espone la sua opera confrontandosi con quelle degli altri: espressioni a confronto appunto».

Si crea così uno spazio di confronto, stimolando la creatività collettiva.

L'esperienza pittorica degli artisti, influenzata dalla formazione e dalle varie esperienze di vita, si combina con tecniche e temi diversi.

«C'è chi magari ha alle spalle un percorso accademico, chi invece si è avvicinato all'arte negli anni». Un insieme di fattori incide sul lavoro finale di

ogni artista: la formazione, che può essere appunto accademica o acquisita attraverso corsi di pittura; le esperienze personali.

Ciò che l'artista ha assorbito e che va a formare il suo bagaglio personale; le tecniche e gli stili: c'è chi si è specializzato in stili specifici o chi ama sperimentare; il contesto sociale e culturale.

Ognuno affronta temi differenti, rispondendo a problemi sociali, politici o ambientali specifici; infine le collaborazioni e gli scambi: l'interazione con gli altri artisti attraverso mostre e workshop può favorire nuove idee, arricchendo la pratica artistica.

«Partecipano pure artisti dalla Slovenia e di altre culture, come quella irachena. Quest'anno prenderanno parte a questa esposizione più di settanta artisti».

Un viaggio nell'arte dove ogni artista si mette in gioco mostrando il suo mondo interiore, le sue emozioni attraverso pennellate e colori.

La mostra, a ingresso libero, resta visitabile fino al 10 agosto.

L'orario di apertura è il seguente: nelle giornate di giovedì e venerdì dalle 17 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

Ecco "Al Cavallino bianco" per il Festival dell'Operetta

Correva l'anno 1930 e sulle scene tedesche spopolava ancora la comicità di un'arguta satira sulle svagate villeggiature nelle alpi austriache scritta a fine Ottocento, da qui l'idea di due brillanti impresari, il regista Erik Charell, autore del libretto con Hans Müller-Einigen, di commissionarne la versione musicale che, grazie ad un inusuale lavoro a cinque mani guidato da Ralph Benatzky, portò a Al Cavallino Bianco, vera in-

novazione del genere dell'operetta tradizionale con il suo linguaggio vicino alla rivista e al musical, nonché al genere della canzone jazz in voga nella Berlino dei ruggenti anni '20 e '30. La spumeggiante girandola di vicende amorose ambientate nella ridente località turistica di San Wolfango, intreccia desideri, passioni e intrighi dei clienti e del personale dell'omonimo hotel, concludendosi con ben tre felici ma-

trimoni sotto lo sguardo benevolente dell'Imperatore Absburgico, guest star impreveduta sulle sponde del ridente lago austriaco. La presenza inoltre di un folto gruppo di turisti italiani fra i protagonisti principali, segnatamente da Bologna e da Ferrara, ha sempre reso Al Cavallino Bianco sin dal 1931 la più italica delle operette di fattura tedesca e di certo quella più popolare nel nostro paese, anche grazie alle celeberrime



"Al Cavallino bianco", si parte FOTO DI FABIO PARENZAN

edizioni Rai1 negli anni Settanta. Contesta di hit melodiche senza tempo, Al Cavallino Bianco non ha mai conosciuto flessioni di popolarità, se non durante il periodo nazista quando fu vietata per l'eccesso

di ebraicità dei suoi autori e di recente ha vissuto un renaissance colta grazie al lavoro di Barrie Kosky alla Komische Oper di Berlino. La nuova produzione del Verdi, oggi alle 20.30, guidata come sempre

dall'esperto Andrea Binetti, rispetterà in pieno la forte tradizione triestina sul titolo, presente in città sin dagli anni Trenta del Novecento e oltre alla solida bacchetta del direttore Ayrton Desimpelaere, vedrà un cast fra cui vale ricordare il giovane mezzosoprano Erica Zulikha Benato, già a Trieste nel fortunato Trittico Pucciniano, Andrea Binetti nel ruolo di Leopoldo, il soprano cubano Laura Ulloa, il tenore Francesco Castoro, il cantante, attore e regista Gualtiero Giorgini, l'attore e musicista Alessio Colautti, l'attrice Marzia Postogna. In collaborazione con l'Associazione internazionale dell'Operetta nell'ambito del Festival dell'Operetta. Repliche domani alle 18 e martedì alle 20.30. —

OGGI AL CINEMA

Il rifacimento del classico segue passo passo la versione animata
Dragon Trainer in carne ed ossa
 operazione commerciale di qualità

AZIONE

L'ormai immancabile remake live action sbarca anche nell'universo "Dragon Trainer". In tutto o quasi identico all'originale, non fosse per gli attori in carne ed ossa, questo rifacimento segue passo passo la sua versione animata. Identici i personaggi, medesi-

mo il regista (Dean DeBlois) e pure alcune battute, un ricalco di cui non sentivamo il bisogno, ma che avvicinerà sicuramente nuovi giovanissimi adepti alla saga.

La storia, dunque, è la stessa. Sull'isola di Berk, dove vivono non certo in pace vichinghi e draghi, Hiccup (Mason Thames) sfida suo padre (il capo villaggio Gerard Butler) stringendo amicizia con un

drago. Questo legame metterà in discussione tradizioni e fondamenta di un mondo in cui la divisione è dettata dalla paura. Inquadratura per inquadratura, tutto procede come da copione, anche se con l'aggiunta di qualche aggiornamento tematico e, ovviamente, tecnico. Da un rimanendo al "Friday for Future" di Greta Thunberg alle odierne ingiustizie sociali; dall'anima-

zione al live-action.

Nel passaggio dall'animato al recitato a cambiare è il character design. I corpi, ad esempio, sono più ordinari. Peccato, perché il cartone animato era anche storia di corpi mutilati a causa dei continui attacchi da parte dei draghi.

Immaginando nuovi spettatori, "Dragon Trainer" è operazione meramente commerciale, di qualità comunque perché lo era il primo capitolo della serie. Resta il sapore del mito, l'universale storia di un'amicizia impossibile, di incomprensioni tra culture e nature diverse. Ma, tutto il merito va al libro di partenza e al sapiente adattamento uscito al cinema nel 2010. —C.B.



Una scena del film "Dragon Trainer"

AZIONE

Il nuovo Superman di Gunn fa centro e riaccende il genere

L'ennesimo reboot si rivela stavolta azzeccato e propone una versione umana dell'Uomo d'acciaio, di piena attualità



Il nuovo Superman di James Gunn

CRISTINA BORSATTI

Con "Superman" si riparte ancora una volta da zero. Ma, questa volta, il reboot del supereroe più amato da chi è nato negli anni Settanta non delude affatto le aspettative.

James Gunn, dietro la macchina da presa, non sbaglia un colpo, regalandoci un Clark Kent ancora più goffo di quello originale e una bizzarra narrativa arricchita dai temi a lui più cari.

Superman è umanissimo e odia ogni forma di guerra, ha bisogno degli altri e non è affatto invincibile. Alla faccia dell'Uomo d'acciaio, il supereroe interpretato da David Corenswet non è certo privo di difetti e con lui non è difficile en-

trare in empatia.

Si torna alle origini, in un mondo alla deriva in cui il più grande dei superpoteri pare essere la gentilezza, contrapposta ad un sistema che manipola, distorce e porta avanti solo i propri interessi.

Il ragazzotto di campagna protagonista ha 25 anni, è dunque più grande di quello della serie "Smallville" ma più giovane di quello interpretato negli anni Settanta da Christopher Reeve. Con lui ci sono storici comprimari, da Lois Lane (Rachel Brosnahan), giornalista del Daily Planet e stretta collega di Clark, a Lex Luthor (Nicholas Hoult), il suo nemico. Sulle note della musica firmata da John William, i protagonisti sono quelli ma non sono quelli e il viaggio serve all'eroe per riconciliare le origini kryptoniane con un'esistenza "aliena" sul pianeta Terra.

In fondo, questo "Superman" parla di noi, di immigrazione, fake news e propaganda, di crisi geopolitiche e di tycoon senza scrupoli.

Antitrapismo e questioni attualissime sposano un blockbuster carico di colori e di scazzottate, imprevedibile e intollerante, capace di azione, ironia e dramma.

I personaggi abbondano, la messa in scena è pop ed epica allo stesso tempo. Lunga vita a questo Superman nuovo di zecca, che parla di questo nostro presente attraverso un supereroe nato a fumetti nel 1933 ma ancora pronto a sorprenderci. —

COMMEDIA

Cento litri di birra Risate dalla Finlandia

Sorretto, sopra le righe, divertente eppure malinconico, il regista finlandese Teemu Nikki torna al cinema - a un anno di distanza da "La morte è un problema dei vivi" - con una nuova commedia altrettanto agrodolce, a conferma di un percorso che sembra sempre più chiaro.

Al centro, questa volta, una delle glorie nazionali del suo Paese, sua maestà la birra, ma non una come un'altra, il sathi, bevanda fermentata che a quelle latitudini è una vera e propria istituzione. Presentato alla Festa del Cinema di Roma, "Cento litri di birra" racconta la storia di due sorelle di mezza età, Taina (Pirjo Lonka) e Pirkko (Elina Knihtilä): figlie d'arte, produttrici di birra sathi e conclamate alcolizzate. Hanno promesso alla sorella Päivi (Ria Kataja), trasferitasi da tempo a Helsinki, 100 litri di birra in occasione dell'imminente matrimonio. Ma è quando, ad un giorno dalle nozze, se li bevono tutti che cominciano i guai. L'umorismo c'è, ma è nero e piuttosto profondo. L'alcool è una valvola di sfogo, le due donne sono sole e incapaci di elaborare sconfit-



"Cento litri di birra"

te e colpe, il tono è leggero eppure sinistro. Come nei suoi precedenti lavori, Teemu Nikki mette in fila diverse gag per poi parlare di morte e distruzione, di debolezze che riflettono luci e ombre del suo Paese. Ci piace per questa ragione, anche stavolta, anche mentre prende spunto da "Una notte da leoni" e sposa il thriller, grazie ad un serrato conto alla rovescia, con tanto di ore, minuti e secondi.

Le due protagoniste, dopo la sbronza, non hanno idea di cosa hanno combinato, il tempo stringe e, intanto, un remake hollywoodiano è già nell'aria. —C.B.

DRAMMATICO

De la Orden e la Casa in fiamme Famiglia sull'orlo del baratro

La sessantenne Montse (Emma Vilarasau) è una donna molto sola, è divorziata, ha figli grandi e una madre anziana. Non le sembra vero di poter trascorrere un weekend al mare con tutta la famiglia, in quella casa sulla costa Brava in cui ha trascorso tante vacanze estive, prima di annunciare di volerla vendere.

Tra segreti, bugie, lati oscuri e una serie di catastrofi, nul-

la va come dovrebbe, ma forse è solo dalle ceneri di un terribile rogo che si può sperare in una rinascita.

Chissà se è partito da questo tema il giovane regista catalano Dani de la Orden per dar vita a "Casa in fiamme", commedia drammatica che alterna non detti ed umorismo da black comedy, un dramedy corale scritto con intelligenza ma anche qualche ingenuità.

Nessuno è come sembra, e

questo è un bene. Neppure Montse, solo sulla carta una madre perfetta, ma in fondo disposta a tutto pur di non restare in solitudine. La famiglia è tutta disfunzionale, non si salva nessuno: il padre (Alberto San Juan) ha una relazione con una psicoterapeuta (Clara Segura) che si porta in vacanza ed è pieno di segreti, i figli non sono né onesti né maturi, faticano a diventare grandi.

Tutti sull'orlo di una crisi di nervi, in una casa che è metafora della famiglia, una casa che brucia come i ricordi, come le bugie, come gli atti mancati e le parole, troppe, pronunciate di continuo.

La sceneggiatura, scritta da Eduard Sola e non a caso vincitrice di un Goya, esplora le dinamiche interpersonali e invita il pubblico a fare altrettanto, trattando con sensibilità temi complessi come la solitudine o la difficoltà che abbiamo tutti ad accettare i cambiamenti.

La tensione sale, culmina nel dramma, e in un'ora e quaranta, tra egoismi e vigliaccherie, "Casa in fiamme" ci cattura, ci regala molti colpi di scena, scuote e diverte al medesimo tempo. —C.B.



Una scena di "Casa in fiamme"

SPORT

Calcio - Serie C

La stretta finale

Rosenzweig apre l'interlocuzione per la vendita dell'Unione
L'operazione si può fare, ma mancano pochi giorni alla deadline

Ciro Esposito / TRIESTE

L'unica vera novità in casa Triestina è che il presidente Ben Rosenzweig sembra si sia convinto a valutare la strada della vendita. Il pressing interno e quello esterno sembra aver fatto breccia sul presidente. C'è un soggetto che ha espresso un interesse concreto ad acquistare. Ne è nata un'interlocuzione ed è troppo presto per definirla una vera trattativa anche se i tempi sono stretti, anzi strettissimi. L'ad Sebastiano Stella che, assieme ai suoi più stretti collaboratori, è rimasto l'unico punto di riferimento (da mesi), fa da collettore e fornisce i dati richiesti. Ieri Stella ha incontrato anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che è attento agli sviluppi e sta fornendo supporto. La Triestina, cosa non contemplata dalla gestione americana, è un affare delicato e serve senso di responsabilità da parte di chi può dare un contributo a un



Il capitano dell'Unione Omar Correia ha un valore di 2 milioni

salvataggio in extremis. Oltre alle pressioni il cambio di rotta del presidente dovrebbe anche essere dettato dalla logica. È evidente che Rosenzweig, come gestore del fondo Lbk, abbia come sua priorità la tutela degli investitori. Ma

se non è in grado di adempiere agli obblighi della società (dopo aver bruciato 25 milioni), la proprietà dell'Unione non può essere salvaguardata. O finisce nelle mani dello Stato (attraverso un iter fallimentare) o in quelle di un nuovo sogget-



Il presidente Ben Rosenzweig con Alex Menta e i tifosi nell'ultima uscita pubblica LASORTE

to che magari potrebbe lasciare a Lbk una quota di minoranza. Operazione che complicherebbe ulteriormente ogni trattativa. Eppure un'iniezione di liquidità da 4,5 milioni andrebbe a salvaguardare il valore economico attuale della Triestina. In primis quello dei giocatori (Correia in particolare) stimato in circa 2,5 milioni. E su questo fronte Rosenzweig sembra intenzionato in qualche modo a intervenire per neutralizzare lo svincolo (dal 22 luglio). Poi ci sono i 2,5 milioni della fidejussione (a garanzia del budget tesserati della stagione appena conclusa) che si libererebbero una volta saldati i calciatori.

Infine c'è il progetto del centro sportivo da 13,5 milioni, che non crea liquidità consistente a breve, ma grazie al contributo regionale di 6,5 milioni rappresenta un asset fondamentale per il futuro della società. Il terreno di Montedoro è stato acquisito con un atto nell'aprile 2024 (preliminare all'erogazione del contributo pubblico), pagato a tranche sempre nel 2024 e saldato nell'aprile scorso con 30 mila euro da cui il rogito definitivo stipulato dieci giorni fa. Terreno che, nel caso di fallimento, sarebbe messo all'asta dal curatore nominato dal Tribunale.

L'acquisizione della Triesti-

na insomma potrebbe esser un buon affare per chi vuole investire nel calcio e anche il suo fallimento (come capita in tante situazioni di crisi aziendali) potrebbe costituire un'occasione allettante per altri soggetti.

Ogni giorno che passa è come un macigno sulle possibilità di sopravvivenza dell'Unione ed è una stiletta al cuore già spezzato dei tifosi. Siamo alla stretta finale. Tra pochi giorni l'agonia sarà finita. Tutti auspicano che si possa pensare alla parte sportiva (non una salita ma un muro) e non al quarto fallimento degli ultimi 20 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORSO

Data dei calendari in forse La Salernitana diffida la Figc e chiede lo spostamento

TRIESTE

Continua a non esserci pace in serie C. Oltre al monitoraggio costante delle situazioni di Triestina e Rimini, e in parte di quella della Ternana, la Lega Pro deve fare i conti anche con la battaglia della Salernitana, che dopo la retrocessione dalla B continua anche al di fuori del campo. Il club granata ha infatti presentato una diffida ufficiale alla Figc, alla Lega di serie B e alla Lega Pro chiedendo il blocco della pubblicazione dei calendari dei campionati (in programma il 28 luglio per la serie C e il 30 per la serie cadetta). La Salernitana in particolare contesta la posizione della Sampdoria, ritenendo che



Il presidente Iervolino

non siano stati rispettati i termini del concordato omologato dal Tribunale di Genova, secondo cui i blucerchiati avrebbero dovuto disputare la serie A nella stagione 2025/26. Insomma nel mirino ci sono la regolarità dell'iscrizione in serie B della Sampdoria, la sua condizio-

ne debitoria e le difficoltà a onorare pagamenti. Pertanto la società di Iervolino chiede in subordine di essere riammessa alla serie B al posto dei doriani, nel caso di inadempienze o impossibilità di garantire una gestione regolare in questa stagione. Inoltre il pool legale della Salernitana si concentra anche sull'udienza in Corte d'appello federale del 1° agosto, per quanto riguarda il ricorso in sede sportiva con cui la società aveva impugnato il comunicato della Lega B che ufficializzava le date playoff ma senza indicare i nomi delle squadre. Difficilissimo comunque ipotizzare un capovolgimento del giudizio del Tribunale Federale Nazionale. La giustizia sportiva federale però è un passaggio necessario prima di approdare al Collegio di Garanzia del Coni e poi alla giustizia amministrativa: in questo caso però, visti i tempi, l'obiettivo sarebbe solo quello di ottenere un risarcimento danni per la mancata partecipazione alla serie cadetta.

A.R.

L'INIZIATIVA

Grande successo a Borgo per il secondo Mundialito tra partite, musica e chioschi

TRIESTE

Oltre ogni più rosea aspettativa. Per essere giunto appena alla seconda edizione, il "Mundialito" organizzato nel centro sportivo di Borgo San Sergio ha raggiunto numeri eccellenti. È stata una edizione partecipata ed entusiasmante, multidisciplinare, con una settimana intensa, dal 7 al 13 luglio, e tutto sommato baciata anche da una gradevolissima sequenza di giorni estivi senza eccessive calure. In termini di numeri, per citarne solamente alcuni, vi hanno partecipato 64 squadre, suddivise nei diversi tornei con il coinvolgimento di 6 discipline sportive, ed il calcio a

sette e a cinque a farla da vetore trainante.

Oltre 250 partite e più di 70 premiazioni tra giocatori, squadre, pubblico presente. Ma il Mundialito, rievocando un nome caro soprattutto alle generazioni che hanno vissuto gli anni '80, ha registrato numeri straordinari anche sui social network dove una capillare attività dei media manager ha garantito aggiornamenti costanti, in particolare sul sito ufficiale e su Instagram. In termini di presenze in via Petracco, struttura che si presta egregiamente allo sviluppo di iniziative così, una stima vicina alle 3.000 unità che si sono affacciate almeno una sera ai campi o

nell'area ristoro, inclusi concerti ed eventi live. Commosso dalla partecipazione, soddisfatto dell'esito, e proiettato al futuro, l'anima del Mundialito Axel Barzelatto ha raccolto emotivamente quanto seminato in mesi di lavoro assieme al resto dello staff, sotto l'egida dell'associazione Tana del Lupo, con il contributo fondamentale degli sponsor nonché il supporto essenziale della struttura di Borgo San Sergio. Molteplici le idee già parterite per la terza edizione, nell'estate 2026. Tutte verranno svelate a tempo debito, anche con il coinvolgimento del pubblico ed i graditi suggerimenti, ma certamente vi sarà il coinvolgimento di nuove discipline sportive ed ulteriori attività ludiche in voga tra i giovani. Ha riscosso il gradimento di tutti l'olimpiade, torneo multidisciplinare a gruppi con pallacanestro 3 contro 3, calcio tennis 2 contro 2, pallavolo 2 contro 2 e ping pong 2 contro 2.

G.R.

Basket - Serie A

Attesa finita

Il Gm Arcieri sta per rientrare dalla Summer League e potrà lanciarsi sul mercato per completare il roster biancorosso



Il presidente Paul Matiasic e il General manager Michael Arcieri alla Summer League

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimi giorni di attesa per i tifosi della Pallacanestro Trieste che dopo i tanti rinnovi della passata stagione e la firma di quel Davide Moretti che rimane l'unico innesto biancorosso, scopriranno finalmente i giocatori che completeranno il roster del prossimo campionato. Scampoli di Summer League per la delegazione biancorossa presente nel Nevada: Il presidente Paul Matiasic, il giemme Mike Arcieri e

il director of global scouting Daniele Cavaliero stanno ultimando il loro lavoro a Las Vegas. Arcieri e Cavaliero, martedì prossimo, faranno ritorno a casa e tireranno le somme di questi dieci giorni di Summer League. In attesa dei movimenti in entrata, Trieste saluta ufficialmente il giocatore che forse maggiormente ha caratterizzato la sua ultima stagione. Fulminato sulla via del Taliercio, Denzel Valentine ha alla fine accettato l'offerta della Reyer Venezia e sa-

rà a disposizione di coach Neven Spahija nel prossimo campionato.

BONICIOLLI A ROMA

Dopo aver consensualmente rescisso il suo contratto in serie A2 con Torino, Matteo Boniciolli è da ieri il nuovo allenatore della prima squadra e il responsabile tecnico del settore giovanile della Stella Ebk, la formazione romana che milita nel campionato di serie B interregionale. Contratto fino al 30 giugno del 2028 per il coach



Denzel Valentine

triestino pronto a mettere tutto il suo entusiasmo e la sua esperienza nel progetto capitolino.

«Proseguire il mio percorso di allenatore per il prossimo triennio con Stella Ebk mi consente di continuare a fare quello per cui mi sono sempre impegnato - le parole di Boniciolli - crescere giovani giocatori e renderli protagonisti di programmi vincenti. Ci vorrà tempo, energia, fiducia, ma soprattutto ci vorrà molto lavoro. Tutte condizioni che in questa Società ho trovato».

IL MERCATO

Giornata di rinnovi in serie A con la Germani Brescia che, per voce del suo presidente Bonetti, ha annunciato la permanenza di Maurice Ndour e Jason Burnell e la Bertram Tortona che dopo Biligha, Baldasso, Vital e Strautins è riuscita a trattenere un giocatore fondamentale come Justin Ghoram. Mercato concentrato sui lunghi, a Varese dopo i ragionamenti su Devonte Upson si lavora su un altro ex della Pallacanestro Trieste, quel Derek Cooke visto nelle ultime stagioni prima a Treviso e quindi a Pistoia. La neopromossa San Bernardo Cantù ha messo gli occhi su Oumar Ballo, rookie in uscita dall'Università dell'Indiana che, a Las Vegas, ha giocato la Summer League con la maglia dei Miami Heat. Per il ventitreenne milanese di 213 centimetri, 7 punti e 3,5 rimbalzi di media nelle partite giocate a Las Vegas.

Il commissario tecnico degli Azzurri ha in programma numerose amichevoli

L'Italia di Pozzecco prepara gli Europei nel ritiro di Folgaria



Gianmarco Pozzecco, ct della nazionale italiana

TRIESTE

Il ct della nazionale Gianmarco Pozzecco ha scelto gli azzurri per il training camp 2025 che si svolgerà a Folgaria (Trento) dal 23 al 31 luglio e che aprirà la preparazione in vista dei campionati europei in programma dal 28 agosto al 14 settembre.

Nella lista presente Donte Di Vincenzo, convocato assieme a Simone Fontecchio a partire dal 30 luglio con Danilo Gallinari che raggiungerà i compagni al termine degli impegni nei play-off portoricani. Lo staff tecnico ha inserito tra gli atleti a disposizione, anche Achille Polonara, il giocatore della Virtus Bologna che sta proseguendo le cure per la leucemia mieloide. Il giocatore, seppure impossibilitato a rispondere alla convocazione, resta parte integrante del gruppo azzurro. La nazionale sosterrà sei amichevoli prima del trasferimento a Limassol (Cipro), sede del Gruppo C di EuroBasket 2025.

Nell'ambito della Trentino Basket Cup, l'Italia affronterà l'Islanda il 2 agosto alle 20 e il giorno seguente una tra Polonia e Senegal alle 19. La

preparazione proseguirà a Trieste, dove l'Italia affronterà la Lettonia di Luca Banchi il 9 agosto alle 20, biglietti disponibili sul circuito Vivaticket. Chiusura il 14 agosto al PalaDozza contro l'Argentina alle 20 poi al Torneo dell'Acropoli di Atene: il 21 agosto di nuovo contro la Lettonia e il 22 agosto contro i padroni di casa della Grecia. Esordio europeo a Limassol il 28 agosto contro la Grecia.

I convocati: Marco Spissu (Saragozza), Alessandro Pajola (Virtus Bo), Donte Di Vincenzo (dal 30 luglio, Minnesota Timberwolves), Dame Sarr (Duke University), Stefano Tonut (Armani Mi), Danilo Gallinari (Vaqueros de Bayamon, Portorico), Nicolò Meli (Fenerbahce), Simone Fontecchio (dal 30 luglio, Miami Heat), Giampaolo Ricci (Armani Mi), Matteo Spagnolo (Alba Berlino), Gabriele Procidia (Free Agent), Saliou Niang (Virtus Bo), Giordano Bortolani (San Bernardo Cantù), Guglielmo Caruso (Napoli Basket), Momo Diouf (Virtus Bo), Riccardo Rossato (Trapani Shark), Luca Severini (Unahotels Re), Nikola Akele (Virtus Bo). —

L.G.

BASEBALL - LE SEMIFINALI

Europei U15, Italia ko con i tedeschi

Azzurrini oggi a caccia del bronzo

Ugo Salvini / TRIESTE

Sarà Repubblica Ceca-Germania, la finalissima del campionato europeo Under 15 di baseball che concluderà, oggi alle 17 sul campo di Prosecco, la manifestazione che ha preso il via lunedì e si è protratta per l'intera settimana con una serie di partite, alcune delle quali particolarmente avvincenti ed emozionanti.

Nulla da fare per l'Italia

che ieri ha perso al cospetto della Germania con il risultato finale di 6-2. Partita da subito in mano ai tedeschi anche in virtù di un ottimo monte di lancio. Gli Azzurrini hanno cercato sino alla fine di risolvere le sorti dell'incontro ma il 6-2 messo a segno già nei primi innings si è rivelato irreversibile. Un plauso ai tedeschi che vanta alcuni elementi che nonostante la giovanissima età fanno già

parte della nazionale maggiore.

La finale per il terzo posto (a Prosecco alle 13.30) vedrà dunque l'Italia affrontare l'Olanda.

Nell'altra semifinale i ragazzi della Repubblica Ceca hanno guadagnato il diritto a giocare il titolo superando per 8-6 l'Olanda, al termine di un confronto tiratissimo che, nella prima parte, aveva visto gli olandesi premere



L'Italia si è dovuta arrendere alla Germania

sull'acceleratore. Sul 6-4 per l'Olanda però i ragazzi dell'Est europeo hanno reagito, mettendo a segno un parziale di 4-0, rivelatosi letale.

Per le piazze minori, alle 10 a Prosecco si affronteranno Belgio e Ungheria per il settimo posto, mentre alle 11 a Opicina Francia e Gran Bretagna se la vedranno per il quinto. Molto soddisfatti intanto gli organizzatori del torneo, i dirigenti della Is Copy Junior Alpina e il folto gruppo dei volontari che hanno dato loro una mano in questa intensa settimana. Tutti i partecipanti hanno giudicato favorevolmente le condizioni dei due diamanti sui quali si è giocato e l'allestimento dei servizi assicurati a giocatori e accompagnatori. —

overpos.biz

ATLETICA

Sottile e Barontini in gara al Triveneto Meeting

Nella kermesse triestina del 26 luglio in pista il saltatore in alto e il fondista, protagonisti ai Giochi olimpici di Parigi

Emanuele Deste / TRIESTE

L'atletica italiana, con lo sguardo lungo proiettato verso i Mondiali di Tokyo (13-21 settembre), sta vivendo in queste settimane le emozioni delle rassegne continentali giovanili e una serie di Meeting in grado di regalare prestazioni da prima pagina e indicazioni interessanti in vista della rassegna iridata giapponese. E cercherà di non essere da meno il Triveneto Meeting Internazionale, appuntamento curato dalla Polisportiva Triveneto Trieste affiancata dai contributi del Comune di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, che ritornerà in scena sabato 26 luglio a partire dal-

le 15 (le gare giovanili e Master saranno il gustoso antipasto delle gare del Meeting internazionale che si svolgeranno tra le 17.40 e le 19.15 circa) sulla pista e sulle pedane del Campo Draghicchio di Colonia.

Si avvicina l'evento e l'organizzazione continua a sviscerare e presentare i nomi di nuovi attesi protagonisti: in una riunione che è sempre stata molto colorata d'azzurro, basti pensare (tra gli altri) alla presenza negli anni scorsi di Marcell Jacobs e Gianmarco Tamberi, quest'anno ci sarà nell'alto quel Stefano Sottile (Fiamme Azzurre), recentemente diventato papà ma soprattutto capace alle Olimpiadi di Parigi 2024 di

salire sino ai 2,34 m e concludere al quarto posto la finale, sfiorando una medaglia di bronzo che sarebbe stata clamorosa.

Sottile, rientrato poche settimane fa alle gare dopo un infortunio invernale e seriamente intenzionato a confermare a Caorle (2-3 agosto) il titolo italiano centrato nel 2024, se la dovrà vedere con altri due habitué della nazionale come Eugenio Meloni (Carabinieri) e Federico Celebrin (Trevisatletica).

Il Triveneto Meeting Internazionale, che fa parte della Serie Challenger del Continental Tour di World Athletic e che proporrà un programma imperdibile di gare internazionali (800 m, salto

con l'asta e salto in alto uomini; 100 m e 100 m ostacoli donne) accompagnato da altre competizioni interessanti, non sarà solo la gara di salto in alto maschile e permetterà al pubblico di assistere a diverse sfide che promettono spettacolo. Tra queste un posto di primo piano spetterà agli 800 m uomini dove si preannuncia un duello acceso tra Simone Barontini (Fiamme Azzurre), semifinalista a Parigi 2024, e il sempre pericoloso Giovanni Lazzaro (Aeronautica) mentre non si potrà sottovalutare il bosniaco Amel Tuka, pronto per scrivere le ultime pagine di una carriera che ha avuto come apice l'argento ai Mondiali di Doha 2019. —



Stefano Sottile in azione

VELA

Coppa Aico Young Corso e Garofani ok

Nella kermesse internazionale dello Yacht club Monfalcone ottime prove per i due giovani atleti triestini di Stsm e Svbg

Roberta Mantini / TRIESTE

Allo Yacht Club Monfalcone è andata in scena l'edizione 2025 della Coppa Aico Young.

Tra i più giovani triestini emerge Viola Corso, prima femmina e quinta assoluta, risultato replicato da Alex Garofani nella divisione A.

La manifestazione ha confermato il ruolo di primo piano del circolo guidato da Germano Scarpa.

La due giorni di regate ha visto in acqua i giovanissimi delle divisioni A (nati nel 2014) e B (2015 e 2016) provenienti da tutta Europa, impegnati in 6 prove combattute con vento teso.

Nella divisione A si è assistito a un serrato duello tutto turco tra Damila Derinsu Karagun e Maya Karabat, compagne di squadra e avversarie punto su punto. Entrambe hanno chiuso a 19 punti, ma la vittoria è andata a Karagun grazie a parziali migliori, nonostante il recupero dell'inseguitrice nella seconda giornata. Terzo posto per il lettone Janis Verners. Primo degli italiani, 5° assoluto, Alex Garofani (Svbg).

Nella divisione B non c'è stata storia: Matteo D'Addabbo del Circolo della Vela Bari ha firmato un percorso netto, con sei vittorie su sei prove, aggiudicandosi il Trofeo Aico Young 2025.

Dietro di lui si sono giocati il podio l'italiano Mattia Ceteroni (Lni Porto San Giorgio), secondo con 16 punti, e il turco Cinar Uslukul, terzo a quota 18.

Brilla anche la triestina Viola Corso (Società Triestina



La Coppa Aico Young a Monfalcone FOTO CARLONI/RASPAR

Sport del Mare), 1° tra le ragazze e 5° nella generale.

I risultati degli altri giovani timonieri della XIIIª Zona.

Divisione A Alice Collari (Stsm) chiude 13ª, 14° Nicolò Benjamin Nicolich (Svbg), 20° Alessandro Pico (Lni Monfalcone), 22° Enrico Omero D'ambrosio (Stv), 23° Samuele Calò (Stsm), 25ª Eleonora Tacchini (Snpi), 27ª Gaia Marangoni (Yca), 29ª Giorgia Scrazzolo (Stsm), 33° Noah Kobech (Stsm), 35° Kije Samuel Kodric (Stsm).

Divisione B: 4° Giulio Calligaris (Snpi), 8° Niccolò Gallo (Svbg), 11ª Lisa Bianco (Triestina della Vela), 13° Giulio

Mandler Gullane (Svbg), 16ª Mariasole Pillan (Snpi), 18° Pietro Paladini (Svbg), 22ª Caterina Barbini (Stv), 23° Mattia Paoletti (Snpi), 24° Massimiliano Barco (Stv), 27ª Virginia Grassi (Snpi), 29ª Veronica Apicella (Stv), 31° Sebastian Nicolich (Svbg), 32° Giulio Iengo (Svbg), 33ª Mariagrazia Frisan (Snpi), 34ª Alice Borgnolo (Stv), 35° Maria Giovanni Giansalvo Orso (Svbg), 36° Matteo De Vidovich (Svbg), 41ª Nina Stuper (Snpi), 43ª Raffaello Barich Sagrati (Stv), 46ª Ambra Cerni (Snpi), 47ª Aurora Popescu (Svbg), 48ª Martina Distratis (Sntavoloni). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO - UNIVERSIADI

Il triestino De Luca sul tatami di Essen «In Germania voglio prendermi l'oro»

Enzo de Denaro / TRIESTE

Con una sfilata spettacolare di delegazioni e bandiere provenienti da tutto il mondo, a Duisburg sono stati inaugurati i Giochi Universitari Fisur Reno-Ruhr 2025 che, in dodici giornate, impegnerà quasi 8000 studenti provenienti da oltre 2000 università internazionali con l'obiettivo di conquistare le medaglie in palio nelle diciannove le discipline sportive in programma.

Per quanto riguarda il judo, parte oggi per Essen la squadra azzurra che gareggerà dal 23 al 26 giugno. Nella squadra affidata al tecnico napoletano Massimo Parlati, spicca fra gli altri il triestino Alessio De Luca nei 66 kg. Vent'anni, studente di Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione all'U-



Alessio De Luca

niversità di Torino, De Luca vanta un palmares internazionale di tutto rispetto, con due medaglie pesanti nella classe Juniores come l'argento agli Europei ed il bronzo ai Mondiali 2024, alle quali ha aggiunto, il 31 maggio scorso, il

bronzo all'European Cup Senior a Sarajevo.

«Sono pronto – ha detto Alessio De Luca – e mi sto allenando da mesi per affrontare un'opportunità di questo calibro come l'Universiade e, finalmente, posso ritornare su un tatami importante dopo un lungo periodo. Il livello della gara che mi aspetta, a stima, è simile proprio a quello del mondiale Junior che ho fatto a ottobre; pertanto, affronto la gara con l'obiettivo di vincere la medaglia d'oro. D'altronde per ogni gara che faccio è sempre quello l'obiettivo, oltre a fare un bel judo e perché no, anche divertirsi».

L'appuntamento nella Messe Essen Halle 4 per Alessio De Luca è previsto nella prima giornata delle gare di judo, ovvero mercoledì 23, quando saliranno sui tatami le categorie maschili dei 60 kg, 66 kg e femminili dei 48 kg, 52 kg, 57 kg.

La composizione della squadra azzurra affidata al tecnico Massimo Parlati, con Giulia Carnà (Università di Palermo, 57 kg), Flavia Favaroni (Tor Vergata, 63), Martina Esposito (Pegaso, 70), Erica Simonetti (Torino, + 78), Alessio de Luca (Torino, 66), Leonardo Valeriani (Parma, 73), Manuel Parlati (Pegaso, 81), Kenny Komi Bedel (Camerino, 90). —

PALLANUOTO FEMMINILE - UNIVERSIADI

Azzurrine ko col Giappone Domani la Nuova Zelanda

TRIESTE

Nella seconda giornata delle Universiadi la nazionale universitaria femminile di pallanuoto italiana è stata battuta 18-17 ai tiri di rigore dal Giappone.

A Duisburg i tempi regolamentari si erano conclusi sul risultato di 13-13 (2-2, 3-6, 3-2, 5-3).

Nella sequenza dei rigori l'Italia ha pagato gli errori della triestina Giorgia Klato-

wski (a segno per ben due volte durante i 32 minuti regolamentari) e di Federica Morrone.

A referto contro le nipponiche anche altre due Orchette: capitana Emma De March e Francesca Colletta, entrambe autrici di un gol ciascuno. In squadra è presente anche Guya Zizza.

Le atlete guidate dal ct (nonché tecnico della prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste) Maurizio

Mirarchi, prime nel girone con 4 punti, torneranno in vasca domani alle 12.45 per affrontare la Nuova Zelanda nell'ultima giornata della fase a gironi. Martedì 22 luglio al via le partite ad eliminazione diretta con i quarti di finale.

I risultati del girone A: Usa-Italia 7-9 (3-1, 3-3, 1-2, 0-3), Giappone-Nuova Zelanda 8-13 (2-5, 3-4, 1-2, 2-2); Nuova Zelanda-Usa 10-12 (4-3, 2-3, 2-3, 2-3), Italia-Giappone 17-18 dtr (2-2, 3-6, 3-2, 5-3; tr 4-5).

Domani: alle 12.45 Italia-Nuova Zelanda, alle 14.30 Giappone-Usa.

La classifica: Italia 4, Nuova Zelanda 3, Usa 3, Giappone 2. —

TOSQ.

MOTO STORICHE



da collezione

Dall'invenzione del "bicicletto a motore" del 1898 fino alla nascita del Campionato Mondiale di Superbike, l'industria motociclistica ne ha fatta di strada. Questo volume percorre un viaggio attraverso Italia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone alla scoperta delle moto che hanno fatto la storia, tra evoluzioni, fallimenti, nomi celebri e vittorie che hanno reso questi 45 modelli rivoluzionari e indimenticabili. Tante curiosità, immagini, schede tecniche e note storiche vi accompagneranno nella conoscenza delle due ruote che tanto ci appassionano.



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

**nord/est
multimedia**
in collaborazione con
editoriale **Programma**

Dal 10 luglio in edicola con

Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

overpost.biz

Ciclismo

Il padrone del Tour

Sul Peyragudes Roglic e Vingegaard volano nella crono
Ma Pogacar fa di più, quarta tappa vinta: è il dominatore

Antonio Simeoli

Il dominatore. Assoluto, in-contrastato, spaziale. Nella cronoscalata del Peyragudes, 9 km nella seconda giornata sui Pirenei, Jonaas Vingegaard (Visma) e Primož Roglic e anche Florian Lipowitz sono andati forte, anche fortissimo, ma lui, Tadej Pogacar, 26 anni da Komenda, un passo da Lubiana, da qualche anni in gruppo fa un altro sport. È semplicemente il più forte.

Dopo la cronoscalata dell'Hautacam, perché, sulla montagna in cui vinse Vincenzo Nibali nel 2014, andandosene sin dall'inizio lo sloveno giovedì aveva fatto una cronoscalata, il capitano della Uae ne ha fatta un'altra, se possibile ancora più forte. Si è divorato i 9 km in 23 minuti tondi tondi a 28,4 km/h di media. «Non avevo la radio, ho pensato di andare a tutta dal primo all'ultimo km ed è andata benissimo», ha detto.

Beh, oggi sui Pirenei i fachiri del Tour sono chiamati a sciopparsi il sacro Tourmalet, l'Aspen e il Peyresourde (detto il giro della morte, non a caso) prima della salita finale di Superbagnères sopra Luchon. Dislivello: 4.500 metri. Potrebbe anche piovare.

DALLA SLOVENIA

Il premier: Grand Depart nel 2029 E il Fvg vuole averne un pezzettino

Ve l'avevamo anticipato in gennaio. Ora ecco lo sprint del premier sloveno Robert Golob che, sull'onda dei trionfi di Tadej Pogacar (ieri nella crono l'altro big Primož Roglic è arrivato terzo), ha ufficializzato la candidatura della piccola nazione a ospitare la grande partenza del Tour de France 2029. Si tratta di una operazione da una quindicina di milioni di euro, come dimostra la grande partenza 2024 della Grande Boucle da Firenze e l'Emilia Romagna con un ritorno garantito

Pogacar partirà in giallo, dietro un abisso.

Vingegaard, ieri sontuoso nella crono, con una grande reazione dopo la scoppola dell'Hautacam, è a 4'07", che già di per sé è una voragine. Figurarsi quelli dietro.

Remco Evenepoel (Saoudal), ieri a oltre due minuti, vacilla, sul terzo gradino virtuale del podio. Per dare l'idea dei distacchi il campione



La maglia verde Jonathan Milan

sul territorio di oltre cento, sostenuta dal governo di Lubiana. «Pedaliamo da 5.200 anni. Ora pedaliamo per la Grande Partenza! Oggi, come

olimpico è a 7'24". Da lui a Roglic, ieri ottimo terzo a 1'20" di distacco e ottavo nella generale a oltre 8 minuti, in tanti lotteranno per un posticino sul podio. Lipowitz è quarto a 7'30", l'inglese Oscar Onley (PicNic) è a 8'11".

Insomma, aggrappiamoci alla lotta per il terzo gradino del podio e alla battaglia per la maglia verde, che vede protagonista il friulano Jona-



Tadej Pogacar trionfa sul Peyragudes: quarta tappa pinta al Tour

nazione di ciclisti, stiamo intraprendendo un nuovo capitolo con una visione chiara e un grande cuore: la Slovenia si candida per la Grande Partenza del Tour de France!», ha scritto sui social il premier.

E il Friuli Venezia Giulia? Proverà a far parte della tre giorni. Il presidente Massimiliano Fedriga è in stretto contatto col suo portavoce Edoardo Petiziol e il project manager delle tappe del Giro d'Italia Paolo Urbani: l'obiettivo è ottenere una partenza, un arrivo di tappa o mal che vada un corposo sconfinamento (Trieste? Collio? Tarvisio?) anche per omaggiare la storia (Ottavio Bottecchia) e il presente, la maglia verde del Tour il friulano Jonathan Milan. —

A.S.

than Milan, sempre leader della classifica a punti che con le sue imprese quotidiane (perché per un velocista di quella stacca è ogni giorno un'impresa scalare le montagne spianate da quello che fa un altro sport) sta salvando il bilancio dell'Italbici.

Prendete la cronoscalata di ieri. Dei nove italiani ancora in gara sugli undici partiti da Lilla, non ci sono bandiere tri-

colori tra i primi 38, 39° si è piazzato Simone Velasco (Astana)

Milan, invece, partito per la prova contro il tempo sollevato dalla decisione della giuria di alzare la percentuale del tempo massimo dal 37 al 40% del tempo del vincitore (è l'effetto marziano Pogacar) partendo attorno alle 13.30 si è difeso bene mettendosi al riparo da brutte sorprese. Ha chiuso 117° a 6'13" da Pogacar. Quindi ha riposato, fatto i massaggi per poi salire sul podio a tappa finita intrattenendosi a lungo con la maglia gialla. «Ehi, mica vorrai vincere anche la maglia verde», deve aver chiesto il friulano della Lidl Trek al re. Perché con il quarto sigillo Pogacar ora è salito a 203 punti contro i 231 del velocista ieri a secco. Oggi lo sloveno potrebbe avvicinarsi ancora. Milan ha a disposizione solo il traguardo volante prima del Tourmalet, anche se la priorità della maglia verde sarà evitare il tempo massimo ieri schivato da due suoi rivali per le volate come Tim Merlier (Saudal) e Biniam Girman (Intermarchè) per pochi secondi e solo per la clemenza della giuria. Poi Parigi sarà più ancora più vicina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI NUOTO

Paltrinieri e Taddeucci si prendono un altro argento



Altro argento per Paltrinieri

SINGAPORE

Di doppietta in doppietta: Gregorio Paltrinieri aggiorna l'ennesima pagina dello show dei record e conquista il secondo argento ai Mondiali di Singapore, nella 5 km dopo la 10, e come lui fa il bis nella gara donne anche Ginevra Taddeucci.

Nonostante un dito rotto è medaglia d'argento, nella 5 km di Sentosa in 57'29"3, eguagliando il piazzamento della distanza olimpica, così come il tedesco Florian Wellbrock, che vince e scrive la storia in 57'26"4.

È la 18ª medaglia iridata di Paltrinieri, campione che sorprende per longevità, classe, resistenza, combattività e che entusiasma per la capacità di rigenerarsi. «È stata una gara durissima, più della 10 km – spiega – Ero stanco, il caldo influisce. Il dito fa male ma ero incurante del dolore». È di nuovo d'argento anche Ginevra Taddeucci che, dopo quello conquistato nella distanza olimpica, sale sul podio nella cinque km. Davanti l'invincibile australiana Moesha Johnson che bisla l'oro della 10 km. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trionfo di Wimbledon, che non rimarrà isolato, accompagnerà la vita di appassionati e non

È passata quasi una settimana ma la magia di Sinner resta

IL FOCUS

ROBERTO FERRUCCI

Come si fa a spiegarlo, a farlo sentire. A trasmettere quelle emozioni e quel sentimento che abbiamo provato domenica scorsa quando, per la prima volta, dopo 138 edizioni, un italiano ha vinto i Championships di Wimbledon, il torneo di tennis più importante e prestigioso del mondo. L'unico e inimitabile, che si gioca ancora vestiti di bianco, dentro al verde dei campi e delle strutture. Una meraviglia, lo stadio di Wim-

bledon. E chissà se grazie a Jannik Sinner e alla sua vittoria, forse, da lunedì scorso sono anche aumentate le richieste in libreria di un romanzo che ha proprio quel titolo, Lo stadio di Wimbledon, scritto da Daniele Del Giudice, che non racconta niente di tennis, ma che ha la più bella descrizione del Campo centrale: “Non so se è il campo d'erba, o il verde opaco uniforme con cui tutto è dipinto, a rendere lo spazio così raccolto. Forse è la tettoia: in alto segna un margine netto, verde a filo dell'azzurro, in basso scende come un cappello e inghiotte gli spettatori nel buio da cui guardano. (...) Quasi non mi accor-



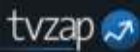
Jannik Sinner, 23 anni, ha trionfato per la prima volta a Wimbledon

go dei tre ragazzi che si sono seduti qui accanto, subito al di là dei gradini. Fisso come loro il campo vuoto, dove la palla avrà tracciato un otto orizzontale tra un giocatore e l'altro, come il segno dell'infinito. Si tratta di tramare contro quel movimento perpetuo con lo stesso colpo con cui bisogna ricucirlo”. Lo hanno tracciato un'infinità di volte, quell'otto orizzontale, Jannik Sinner e Carlos Alcaraz. E a tramare di più, e meglio, contro quel movimento perpetuo, a interromperlo più spesso per ottenere il punto, è stato il numero 1 del mondo, Jannik Sinner. Già, come fai a farle “sentire”, queste cose, a tradurre quel sentimento così forte, così inaudito, che chi conosce il tennis, lo ama e lo segue da decenni, ha provato domenica 13 luglio 2025? Immaginate uno che il tennis ha cominciato a seguirlo e a giocare (male) a inizio anni Settanta e che da quel momento non si è mai perso una finale di Wimbledon. E immaginate anche che, appena maggiorenne, quell'appassionato, il

29 giugno 1979, ci sia anche stato, per una giornata intera, all'All England Lawn Tennis and Croquet Club, per gli ottavi di finale di quell'edizione (quella in cui Adriano Panatta, nel turno successivo, perse l'occasione della sua vita). Ecco, immaginatevi cosa possa avere provato, questo tizio, domenica sera. No, è impossibile raccontarlo a chi il tennis non lo conosce o a chi ha iniziato a seguirlo da poco, proprio grazie a Jannik Sinner. Qualcuno, sui social, ha scritto “Credevo di morire prima”. In tanti lo temevamo. Abbiamo visto un italiano trionfare a Wimbledon, e chi l'avrebbe mai detto. Godiamocela, cari appassionati vecchi e nuovi: è una prima volta del tutto inattesa, consapevoli che la seconda – che arriverà, statene certi – non sarà più come questa. Unico rammarico, che sia arrivata troppo tardi, e che a raccontarla non ci sia più l'unico in grado di trovarle, lui, le parole adatte, il caro e incomparabile Gianni Clerici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Dalla Strada Al Palco
RAI 1, 21.30
Nek e Bianca Guaccero al timone del talent show in cui artisti di strada si esibiscono su un vero palcoscenico, raccontando la propria storia. Musica, danza, acrobazie e talento si fondono in uno spettacolo ricco di emozioni e sorprese.



Notte di bugie
RAI 2, 21.20
Annie, assistente del procuratore, trascorre una notte con un avvocato, suo rivale. Al risveglio, lo trova morto accanto a sé. Intrappolata tra scandali e sospetti, dovrà lottare per provare la sua innocenza.



I Ragazzi delle Scorte
RAI 3, 21.20
Il Docu-film ricostruisce le vite degli otto agenti di polizia uccisi nelle stragi di Capaci e via D'Amelio. Attraverso testimonianze di familiari e colleghi, il film svela il lato umano di questi eroi.



Il pesce innamorato
RETE 4, 21.25
Arturo (**Leonardo Pieraccioni**) scrive racconti per bambini da quando ha dieci anni. Quando un suo racconto viene pubblicato, il successo arriva fulmineo e per Arturo nulla è più come prima.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
8.00	TG1 Attualità
8.20	Tg1 Dialogo Attualità
8.35	UnoMattina Weekly
10.30	Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde Bike
11.25	Vista mare Lifestyle
12.00	Linea Verde Sentieri
12.30	Telegiornale Attualità Linea Blu Documentari
13.30	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
14.00	A Sua Immagine
16.10	Gli imperdibili Attualità
16.50	TG1 Attualità
17.10	Dolce vita - L'estate degli Italiani Attualità
17.55	Azzurro - Storie di mare
18.40	Reazione a catena
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	TecheTecheTè Topten
21.30	Dalla Strada Al Palco Spettacolo
0.20	Falcone e Borsellino. Il fuoco della memoria Documentario

RAI 2	Rai 2
11.15	Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12.00	Felicità Attualità
12.55	Tg2 - Giorno Attualità
13.15	Pallanuoto Femminile - Quarti di Finale
14.10	Ungheria - Italia Pallanuoto
14.45	14a tappa. Pau - Luchon-Superbagnères (182,6 km) Ciclismo
16.25	Tour all'arrivo Ciclismo
17.25	Tour Replay Attualità
18.10	Gli imperdibili Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20	TG Sport Sera Attualità
18.35	Radio2 Social Club - Estate Spettacolo
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Notte di bugie Film Thriller ('21)
23.00	Dark Lines - Delitti a matita Serie Tv

RAI 3	Rai 3
10.30	Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
11.05	Mi Manda Rai Tre
12.00	TG3 Attualità
12.20	Miseria e nobiltà Film Commedia ('54)
14.00	TG3 Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg3 Pixel Estate
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	La seconda volta non si scorda mai Film Commedia ('08)
16.45	I giganti Documentari
17.15	Presa diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.20	I Ragazzi delle Scorte Serie Tv
23.15	TG 3 Sera Attualità
23.25	Meteo 3 Attualità
23.30	La bella estate Film Drammatico ('23)

RETE 4	
6.10	Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.30	4 di Sera Attualità
7.15	La promessa Telenovela
7.55	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.55	Endless Love Telenovela
9.55	Un figlio malvagio Film Azione ('07)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
13.55	Lo sportello di Forum
15.35	Pensa In Grande
16.25	Freedom Pills Documentari
16.40	Padri e figli Film Commedia ('57)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.38	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv)
20.30	4 di Sera weekend Attualità
21.30	Il pesce innamorato Film Commedia ('99)
23.30	Di che segno sei? Film Commedia ('75)
1.55	Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	Super Partes Attualità
10.00	Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.35	Le storie di Melaverde
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	Beautiful Soap
14.30	Innocence (1ª Tv)
15.30	Paolo Borsellino Film Drammatico ('04)
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Meteo.it Attualità
20.38	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Ciao Darwin Spettacolo
1.05	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.30	CHiPs Serie Tv
7.10	The Tom & Jerry Show
7.55	The Looney Tunes Show
8.40	The Middle Serie Tv
10.05	The Big Bang Theory
11.00	Due uomini e mezzo
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.50	Paperissima Sprint Spettacolo
14.45	Drive Up Attualità
15.25	Person of Interest
17.55	Will & Grace Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)
0.05	Jurassic Park Film Avventura ('01)
1.40	Studio Aperto - La giornata Attualità
1.55	Ciak News Attualità

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50	La7 Doc Documentari
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	La Torre di Babele
15.25	La famiglia Film Drammatico ('87)
17.45	Eden - Missione Pianeta
18.30	Famiglie d'Italia
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Speciale Atlantide Documentari
1.20	Tg La7 Attualità
1.30	Anticamera con vista Spettacolo
1.40	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.20	In Onda Attualità

TV8	
15.45	MotoGP Paddock Live
	Show Motociclismo
16.30	Rocky II Film Drammatico ('79)
18.45	4 Hotel Spettacolo
20.05	4 ristoranti Lifestyle
21.30	RDS Summer Festival 2025 - Prima parte Spettacolo
1.25	Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)

NOVE

14.40	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
15.55	La Corrida Spettacolo
18.55	The Cage - Prendi e scappa Spettacolo
19.55	Little Big Italy Lifestyle
21.30	Faking It - Bugie criminali Attualità
2.25	Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.50	Kung Fu Serie Tv
19.15	Person of Interest Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.00	Autobahn Fuori controllo Film Thriller ('16)
23.05	The Corruptor - Indagine a Chinatown Film Azione ('99)
1.20	The Flash Serie Tv
2.40	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000	TV2000
15.15	Nel mezzo del cammin
16.00	Grecia Telenovela
17.30	Agrinet Documentari
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Paolo Borsellino - 157 giorni Film Drammatico ('12)
23.00	Borsellino. La messa del giudice Documentario

RAI 4	21 Rai 4
19.40	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20	The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller ('16)
23.00	Chi è senza colpa Film Thriller ('14)
0.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50	Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)
2.20	The Cave - Acqua alla gola Film Drammatico ('19)
LA7 D	29 7d
14.50	In Cucina con Sonia
15.50	Boston Legal Serie Tv
18.30	Tg La7 Attualità
18.35	Miss Marple Serie Tv
20.20	Bel'Italia in viaggio Lifestyle
21.20	Un figlio all'improvviso Film Commedia ('17)
23.00	Chocolat Film Commedia ('00)
1.20	Devious Maids Serie Tv
3.00	Non ditelo alla sposa Spettacolo

IRIS	22 IRIS
11.40	Interceptor Film Azione ('79)
13.40	Red Snake Film Drammatico ('19)
16.00	The River Wild - Il fiume della paura Film Thriller ('94)
18.25	Midway Film Azione ('19)
21.15	Michael Clayton Film Drammatico ('07)
23.40	Basic instinct Film Thriller ('92)
2.10	Midway Film Azione ('19)
4.25	Ciak News Attualità
LA 5	30 5
14.00	The Royal Saga Attualità
15.45	Inga Lindström - Il Lato Dolce Della Vita Film Commedia ('22)
17.45	Temptation Island Spettacolo
21.10	La casa tra le montagne - La casa del padre Film Drammatico ('20)
23.00	Con l'aiuto del cielo - Un miracolo inaspettato Film Giallo ('21)

RAI 5	23 Rai 5
18.30	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
19.25	Rai News - Giorno
19.30	Diventare farfalla
20.25	Messico Selvaggio
21.15	Nel secolo breve Documentari
22.45	Cronache dall'antichità Documentari
23.15	Eurythmics Live From Heaven Spettacolo
0.10	Little Satchmo, la figlia segreta di Louis Armstrong Documentari
REAL TIME	31 Real Time
6.00	Vite al limite
9.55	Malati di pulito
11.55	Cucine da incubo USA
13.45	Casa a prima vista
17.10	Cenerentola 24 (1ª Tv)
18.20	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30	Il mio pene XXL Documentari
22.30	L'uomo senza pene Attualità
23.30	L'uomo con il pene sul braccio Attualità

RAI MOVIE	24 Rai
17.30	Amore, matrimoni e altri disastri Film Commedia ('20)
19.10	L'Immortale Film Azione ('10)
21.10	Notte prima degli esami Film Commedia ('06)
22.55	Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)
0.45	Masquerade - Ladri d'amore Film Thriller ('22)
GIALLO	38 Giallo
10.15	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10	Balthazar Serie Tv
15.10	Alexa: vita da detective Serie Tv
17.10	I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
1.10	Balthazar Serie Tv

RAI PREMIUM	25 Rai
14.30	Whitestar Film Drammatico ('19)
16.00	Gli imperdibili Attualità
16.10	Tutta la musica del cuore Serie Tv
19.30	Paolo Borsellino - 157 giorni Film Drammatico ('12)
21.20	Amore Criminale Documentari
23.20	Sopravvissute Documentari
0.10	La squadra Fiction
2.05	Sandokan Miniserie
TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.45	Poirot Serie Tv
15.50	Movie Trailer Spettacolo
15.55	Poirot Serie Tv
17.10	Non sono stata io Film Thriller ('17)
19.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15	Poirot Serie Tv
23.45	Perry Mason - Fiori d'arancio Film Giallo ('92)
1.35	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.50	Movie Trailer Spettacolo

CIELO	26 cielo
14.10	Antonino Chef Academy Lifestyle
18.05	Cucine da incubo Lifestyle
21.20	Viola Film Drammatico ('98)
23.20	Dogging Tales Documentari
0.25	Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico ('13)
2.15	Clitoride - Una perfetta sconosciuta Documentari
14.30	Real Crash TV Lifestyle
15.30	Affari d'oro (1ª Tv)
16.30	Affari d'oro Spettacolo
17.30	Affari al buio - Texas Spettacolo
21.25	Border Security: Nord Europa Documentari
23.15	I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
1.05	Cacciatori di fantasmi: TAPS Lifestyle
5.35	Documentari

TWENTYSEVEN	27
14.15	La signora del West Serie Tv
15.15	La casa nella prateria Serie Tv
18.25	Supercar Serie Tv
21.15	Batman Forever Film Azione ('95)
23.40	Shakespeare in Love Film Commedia ('98)
2.10	Supercar Serie Tv
3.55	Agenzia Rockford Serie Tv
4.40	Casa Dolce Casa Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Biblos estate": "Il mio Egitto" di Daniela Gatto; **12.00** "Bon Bon", trenta minuti di umorismo con R. Cicconetti e M. Fornasin; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinitamenti: Il "quadrilatero" di Melara a Trieste **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali segue Music box; **9.00** Radio rock; **10.00** Notiziario; **10.10** Za svoboda za kruh; **11.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** L'angolino dei ragazzi; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Bratko Kreft; **KRANJSKI KOMEDIJANTI** - radijska igra, režija Aleš Jan, 2. pt; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.45	Sulle strade del Tour. 14ª tappa: Pau - Luchon Superbagnères
19.25	Radio1 Musica
21.05	Radio1 all music
RADIO 2	CAPITAL
12.00	Radio2 Protezione 50
13.45	Tutti Nudi
16.00	Lido Asiago 10
19.45	Il Doposole di Radio2
22.00	Radio2 Hits
RADIO 3	M20
20.00	Radio3 Suite - Festival dei Festival. Montpellier Festival
22.30	Radio3 Suite - Festival dei Festival. Amiata Piano Festival
17.00	Chiacchiericcio
19.00	Gibi Show
20.00	Ciao Belli
21.30	Deejay Time Stories
23.00	Deejay Parade
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall Of Fame
20.00	Radio Capital Yacht Rock
22.00	Capital Party
15.00	Claves
19.00	One Two One Two con Wad
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.05	L'uomo invisibile Film Sky Cinema Uno
19.10	Ritorno al futuro - Parte III Film Sky Cinema Collection
19.15	Io sono tempesta Film Sky Cinema Comedy
19.15	Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Sky Cinema Family
19.25	L'amore e altre seghe mentali Film Sky Cinema Romance
19.25	Crawl - Intrappolati Film Sky Cinema Suspense
21.00	Mission: Impossible III Film Sky Cinema Action
21.00	Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Sky Cinema Comedy
21.00	Gia - Una donna oltre ogni limite Film Sky Cinema Drama
21.00	Lassie - Una nuova avventura Film Sky Cinema Family
21.00	Victor Victoria Film Sky Cinema Romance
21.00	88 Minuti Film Sky Cinema Suspense
21.15	Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection
21.15	Il traditore Film Sky Cinema Due
21.15	C'era una volta il crimine Film Sky Cinema Uno
22.40	Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family
22.45	Senza arte né parte Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità istriane
14.30	Italiana Tv Magazine
14.55	Slovenia Magazine
15.25	Tuttoggi Scuola
16.10	Itinerari collezione
16.45	Folkfest 2019
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.25	Free Spirits - Samosvoji
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
18.55	Poletno Vreme
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Domani è domenica
19.45	I Parchi Naturali della Slovenia
20.10	Il Giardino dei Sogni
21.00	Tuttoggi
21.15	Dimela Cantando
23.00	Domani è domenica
TELEQUATTRO	
6.00	T4 Trieste In Diretta
7.00	T4 Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Ginnastica Zumba
10.40	Tg Montecitorio(Ag. Vista)
11.50	Ginnastica Pilates
12.10	Rotocalco Adnkronos
12.30	Cook Academy
13.00	T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20	T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35	T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio
17.35	T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55	T4 Trieste In Diretta - Teatro
19.00	Tg Regionale
19.30	T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05	T4 La Parola Del Signore
20.30	T4 Tg Trieste - R
21.05	Film - Remember
23.00	T4 Tg Trieste - R
23.30	Tg Regionale
24.00	T4 Trieste In Diretta
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever
12.00	Ospiti a pranzo con La Skill
14.00	Sabato Corto
15.00	Film Story
16.30	Flipper - Telefilm
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Starblazers 2199 C.a.
18.00	Gundam C.a.
18.30	Full Metal Alchemist C.A.
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	Film Story
23.00	Ciclo Film Horror
3.30	Notte Ottanta

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	29/32	28/30
media a 1000 m		18
media a 2000 m		12

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	29/32	29/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		14

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	29	13 Km/h
Monfalcone	18	29	15 Km/h
Gorizia	18	29	15 Km/h
Udine	17	30	14 Km/h
Grado	17	30	14 Km/h
Cervignano	19	28	14 Km/h
Pordenone	17	30	12 Km/h
Tarvisio	12	24	20 Km/h
Lignano	16	30	12 Km/h
Gemona	15	28	16 Km/h
Tolmezzo	16	28	22 Km/h
Forni di Sopra	12	24	19 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	calmo	0,04 m	25,7					
Grado	quasi calmo	0,1 m	26					
Lignano	calmo	0,02 m	25,7					
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	26					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	30	Copenhagen	17	23	Mosca	14	26
Atene	22	30	Ginevra	17	26	Parigi	21	30
Belgrado	14	31	Lisbona	15	26	Praga	16	28
Berlino	15	28	Londra	17	20	Varsavia	15	22
Bruxelles	17	26	Lubiana	13	30	Vienna	14	29
Budapest	22	30	Madrid	17	30	Zagabria	13	32

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	18	24
Bari	19	32
Bologna	18	36
Bolzano	16	33
Cagliari	23	31
Firenze	19	34
Genova	21	25
L'Aquila	15	32
Milano	19	29
Napoli	20	32
Palermo	23	32
Reggio C.	23	31
Roma	19	31
Torino	19	27
Venezia	20	27

Al mattino cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità, specie sulla zona montana dove, a partire dalla Carnia, saranno possibili rovesci o temporali che potranno interessare, in serata e nella notte successiva, anche le altre aree della zona montana, la pianura e la costa. Venti di brezza.

Nella prima parte della notte possibili rovesci o temporali su pianura e costa, specie a est. In seguito tempo stabile con cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Dal pomeriggio generale aumento della nuvolosità con cielo variabile e saranno possibili rovesci e temporali, meno probabili verso la costa; non si esclude che alcuni temporali possano risultare localmente forti. Brezza, anche sostenuta nelle ore centrali della giornata.

Tendenza. Al mattino cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Dal pomeriggio generale aumento della nuvolosità con cielo variabile e saranno possibili rovesci e temporali, meno probabili verso la costa; non si esclude che alcuni temporali possano risultare localmente forti. Brezza, anche sostenuta nelle ore centrali della giornata.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata soleggiata su gran parte dei settori, ma non sull'arco alpino dove ci saranno delle piogge.
Centro: Cielo poco nuvoloso e temperature massime che toccheranno i 36 gradi.
Sud: Giornata con atmosfera stabile e conseguente ampio soleggiamento su tutte le regioni. Temperature massime in aumento fino a 32 gradi.
DOMANI
Nord: Fatta eccezione per qualche rovescio pomeridiano sull'arco alpino, altrove la giornata risulterà soleggiata. Fino a 37 gradi a Bologna.
Centro: Cielo sereno su tutte le regioni. Temperature in aumento.
Sud: Pressione stabile; la giornata festiva trascorrerà all'insegna di un cielo sempre sereno ovunque; gran caldo in molte città.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La voglia di fare non manca, ma oggi è il caso di staccare. Una giornata lenta non è una giornata persa. Goditi il presente senza rincorrere il prossimo obiettivo.

LEONE
23/7 - 23/8

Non serve farti notare per forza. Un sabato che ti invita a stare bene nel tuo corpo, nella tua pelle. Sole, stile e sorrisi: sei al centro, anche quando non lo dici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Che tu sia in viaggio o no, oggi cerchi orizzonti nuovi. Leggi qualcosa di stimolante, parla con qualcuno di diverso, cambia prospettiva. Il sabato ideale per un'avventura improvvisata.

TORO
21/4 - 20/5

Sabato perfetto per riscoprire i sensi. Cucina, natura, musica: tutto ti parla, tutto ti tocca. Se sei in coppia, goditi la lentezza insieme. Se sei solo, non lo resterai a lungo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Ti senti bene quando le cose hanno un senso, e oggi puoi crearlo tu. Dedicati a qualcosa che ti calma. Un momento di condivisione sincera ti darà più di quanto immagini.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai bisogno di staccare, ma non a caso. Oggi scegli con cura con chi e come passare il tempo. Una piccola fuga o una lunga dormita sono entrambe valide.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi il tuo dono è la leggerezza. Sai far ridere, distrarre, intrattenere. Non è poco. Scegli bene con chi condividere il tuo tempo: ti meriti chi ti ascolta davvero.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata ideale per circondarti di bellezza: arte, natura, buon gusto. Se puoi, scegli la compagnia giusta per un pranzo, una chiacchierata, una piccola fuga.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non ami la routine nemmeno nel tempo libero. Oggi potresti fare qualcosa di inusuale: una mostra, una gita fuori schema, una cena diversa. Lascia spazio all'imprevisto.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai voglia di intimità, di tempo per te o con chi ami. Se qualcosa ti turba, prenditi un momento di silenzio. L'introspezione è il tuo superpotere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Anche nel relax, non smetti di sentire. Usa questo tempo per riconnetterti a ciò che ti muove dentro. Un dialogo profondo o un momento solitario ti aiuteranno a fare chiarezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Atmosfera sospesa, perfetta per sognare a occhi aperti. Dedica tempo a ciò che ti nutre dentro. Se qualcuno cerca il tuo conforto, offriglielo con misura.

LE FARMACIE

TRIESTE		GORIZIA E PROVINCIA	
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:		TURNO 24 ORE SU 24	
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)	TEL. 040214441	TEL. 040414304	
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)	TEL. 040414304		
APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:		TEL. 0481531879	
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	TEL. 040764943	TEL. 040764943	
VIA D'ALVIANO, 23	TEL. 0403409851		
VIA DI CAVANA, 11	TEL. 040302303	APERTE FINO ALLE 21.00:	
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO)	TEL. 040306283	VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)	
P.ZA DELLA BORSA, 12	TEL. 040367967	TEL. 040764943	
VIA DANTE ALIGHIERI, 7	TEL. 040630213		
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5	TEL. 040368647	IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:	
VIA GIULIA, 1	TEL. 040635368	VIA BERNINI LORENZO, 4	
P.LE VALMAURA, 11	TEL. 040812308	TEL. 040309114	
VIA DELLA GINNASTICA, 6	TEL. 040772148	(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)	TEL. 040211001	TEL. 0431887610	
VIA SEVERO FABIO, 122	TEL. 040571088		
		BASSA FRIULANA	
		CERVIGNANO DEI FRIULI DI STRASSOLD	
		VIA DELLE SCUOLE, 10	

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 luglio 2025 è stata di 12.099 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



notturmo

TSonDEMAND

L'autobus a chiamata
di notte a Trieste.
Scarica l'app TSonDemand
e prenota la tua corsa.

Oggi Notturmo compie 2 anni!

Grazie a tutti voi che ogni
weekend scegliete il servizio
che ha rivoluzionato il modo
di spostarsi la notte a Trieste.



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Info: www.tplfvg.it
www.triestetrasporti.it

